

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO
Milano | Brescia | Piacenza-Cremona | Roma

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

anno accademico 2020/21

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO
Milano | Brescia | Piacenza-Cremona | Roma

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

— anno accademico 2020/21 —



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Milano 2021

© 2021 Università cattolica del Sacro Cuore

www.unicatt.it/assicurazione-qualita

Nucleo di valutazione di Ateneo

Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano

Segreteria tecnica tel. 02.7234.2320 | e-mail: nucleo.valutazione@unicatt.it

Edizione curata da EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica
Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano

ISBN edizione cartacea: 978-88-9335-XXX-Y

ISBN edizione digitale: 978-88-9335-XXX-Y

Questa pubblicazione è stata prodotta a stampa e in formato digitale
nel mese di mese di ottobre 2020 presso la LITOGRAFIA SOLARI Peschiera Borromeo (MI)

SOMMARIO

SEZIONE 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	7
PUNTO 1 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	7
PREMESSA – Parte prima	9
La Struttura e la Governance dell'Università Cattolica	9
Le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo	11
PREMESSA – Parte seconda	13
R COVID-19. L'Università Cattolica e la pandemia nell'anno accademico 2020/21	13
R.1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca	20
R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	20
R1.A.2 Architettura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ): i documenti di riferimento	23
R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	25
R1.A.4 Ruolo attribuito agli Studenti	28
R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti	30
R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa	37
R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS	40
R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente	42
R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca	46
R1.C.3 Sostenibilità della didattica	47
R.2 Efficacia delle politiche di Ateneo per l' AQ	49
R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	49
R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e delle Facoltà e verifica da parte del Nucleo	53
PUNTO 2 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI Cds	56
R.3 qualità dei corsi di studio	56
Indicatori di risultato a livello di Ateneo	56
PUNTO 3 – IL SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	85
R.4 Qualità per la Ricerca e la Terza missione	85
R4.A.1 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	85
R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	88
R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione di criteri	89
R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza missione	91
R4.B.1/2 Definizione delle linee strategiche - Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	93
R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	93
R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	94

PUNTO 4 - STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI	95
PUNTO 5 - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI.....	98
Testo sviluppato alla luce delle Linee Guida 2014 e già inserito in Banca Dati ANVUR entro il 30 giugno 2020	98
PUNTO 5 bis - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI.....	99
Testo sviluppato alla luce delle Linee Guida 2021	99
La valutazione delle attività post graduate e ulteriori attività del Nucleo di valutazione	102
1. Corsi Master universitari	102
2. Attività di valutazione e istituzione dei Dottorati di ricerca.....	103
SEZIONE 3: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	105

LEGENDA	DOCUMENTI	CITATI
---------	-----------	--------

Ordine numerico dei documenti citati:

[1]	Statuto
[2]	Politiche della Qualità – novembre 2020
[3]	L'Università Cattolica verso il 2020 – Documento strategico
[3bis]	Università Cattolica '21 Aggiornamento e monitoraggio del Documento Strategico alla luce dell'emergenza COVID-19
[4]	<i>Standard on Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area</i> , ESG, 2015
[5]	Sistema Assicurazione della Qualità – novembre 2020
[6]	Regolamento Generale
[7]	Regolamento Didattico
[8]	Regolamento d'Ateneo in materia di Spin-off e invenzioni
[9]	Politiche di Ateneo e programmazione – Strategie dell'offerta formativa (2020) – rivedere
[10]	Indicazioni per la redazione del documento annuale di progettazione dell'offerta formativa di Facoltà (DA-POF) – nuovo
[11]	Linee guida per l'attribuzione delle risorse di docenza e posti di ricercatore a tempo determinato e assegnista di ricerca
[12]	Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di chiamata, di trasferimento e di mobilità interna dei professori di ruolo di prima fascia, dei professori di ruolo di seconda fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato – rivedere
[13]	Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato
[14]	Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori di I e II fascia dei ricercatori a tempo indeterminato, ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali
[15]	Presidio della Qualità di Ateneo – Relazione annuale sulle attività nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità – rivedere
[16]	Normativa per il conferimento delle attività di didattica integrativa e di attività di supporto – a.a. 2020/21
[17]	Trattamento economico per il conferimento delle attività di didattica integrativa e di attività di supporto – a.a. 2020/21
[18]	Normativa conferimento insegnamenti – a.a. 2020/21
[19]	Trattamento economico didattica ufficiale – a.a. 2020/21
[20]	Bilancio di Missione EDUCatt
[21]	Relazione di missione 2019/20
[22]	Gli immatricolati alle LM dell'UCSC – a.a. 2020/21. Processo di scelta, ragioni e iniziative di orientamento
[23]	Gli immatricolati alle LT/LMCU dell'UCSC – a.a. 2020/21. Processo di scelta, ragioni e iniziative di orientamento
[24]	Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari (Sedi Padane e Roma)

[25]	Linee guida per la consultazione delle parti sociali – nuove
[26]	Statuto EDUCatt
[27]	Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica – Sedi padane
[28]	Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica per la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli"
[29]	Bilancio di Missione 2020 – Università Cattolica
[30]	Indirizzi generali per la ricerca scientifica in Università Cattolica
[31]	Autovalutazione, valutazione, accreditamento e riordino dei corsi di studio: modalità e pianificazione delle scadenze – Delibera S.A. 7/6/2021
[32]	Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama per lo svolgimento D.R. 17/2/2021 di incarichi didattici e di ricerca

SEZIONE 1: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

PUNTO 1 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Composizione del Nucleo di valutazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
(Decreto rettorale 6 luglio 2020, n. 6.537):

Nome	Ruolo	Nomina
prof. Michele Lenoci	Presidente (Professore emerito)	Rettore
Dott. Nando Pagnoncelli	Componente (Presidente Ipsos Italia)	Consiglio di Amministrazione
Prof. Giacomo Zanni	Componente (Prorettore alla didattica all'Università di Ferrara)	Consiglio di Amministrazione
Prof.ssa Maria Teresa Zanola	Componente (Ordinario di Lingua e traduzione francese – Presidente Consulta Se.LdA - Università Cattolica)	Consiglio di Amministrazione
Prof.ssa Luisa Bienati	Componente (Prorettrice alla didattica all'Università Ca' Foscari)	Senato Accademico
Prof. Cesare Kaneklin	Componente (Professore onorario)	Senato Accademico
Prof.ssa Lorenza Operti	Componente (Direttrice di Dipartimento - Università degli Studi di Torino e componente del Senato accademico)	Senato Accademico
Dott. Filippo Casonatto	Componente (Referente formazione Istituto Toniolo)	Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori
Sig. Stefano Bertini	Componente (Studente - Università Cattolica)	Eletto dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà in carica fino all'8 giugno 2021
Sig. Matteo Monteverdi	Componente (Studente - Università Cattolica)	Eletto dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà; in carica a decorrere dal 9 giugno 2021

Alla stesura di questa Relazione ha collaborato il personale della Funzione di supporto al Nucleo di valutazione. Il NdV sottolinea l'importante apporto di questo ufficio, che con il suo significativo contributo di impegno e competenza, favorisce il buon funzionamento delle attività di AQ dell'Ateneo.

e-mail: nucleo.valutazione@unicatt.it

sito web del Nucleo di valutazione di Ateneo: <https://www.unicatt.it/assicurazione-nucleo-di-valutazione-funzioni>

Il NdV presenta la propria relazione annuale, secondo quanto previsto dal documento ANVUR “**Linee Guida 2021 per la relazione annuale dei Nuclei di valutazione**” assolvendo agli obblighi di legge, come previsto ai sensi:

- dell’art. 12 e 14 del D. Lgs n. 19/2012 (sezione valutazione del sistema di qualità di Ateneo);
- dell’art. 1 della Legge 370/1999 (sezione modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi).

La Relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei 2021, come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali.

I paragrafi su sfondo grigio mettono in evidenza le considerazioni e le valutazioni del Nucleo ritenute da questo particolarmente significative.

PREMESSA – Parte prima

La Struttura e la Governance dell'Università Cattolica

Il Sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo è strettamente connesso con il modello di *governance* che l'Università Cattolica si è data a seguito dell'introduzione della "legge Gelmini". In particolare si ricorda che nel 2011 l'Università Cattolica, in quanto ateneo non statale, ha scelto l'articolazione per **Facoltà** e la conseguente centralità **del Senato Accademico** nella struttura di governo di Ateneo.

Il modello adottato è stato confermato nel luglio del 2011 e reso operativo – con 12 Facoltà in luogo di 14 – dall'anno accademico successivo (2012/13). Esso è stato ritenuto proponibile perché le 12 Facoltà e un Senato Accademico ristretto, presieduto dal Rettore, possono adeguatamente garantire la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio non solo dell'attività didattica (comprese le procedure di chiamata dei docenti), ma anche della ricerca scientifica e delle iniziative di Terza missione. Nella logica di una "comprehensive University" – che costituisce il modello di riferimento per l'Università Cattolica – didattica e ricerca sono integrate, complementari e trovano nelle Facoltà un punto di riferimento primario, unitario e funzionale.

In quest'ottica, i Presidi e i Consigli di Facoltà (questi ultimi composti anche dai rappresentanti eletti dagli studenti), sulla base delle indicazioni previste dallo Statuto [1] dell'Università Cattolica, esercitano una responsabilità molto ampia rispetto alle attività sopra citate. Oltre alla didattica, infatti, compete alle Facoltà la programmazione e la supervisione delle attività di ricerca dei docenti (che si realizza concretamente nei Dipartimenti, i quali in Università Cattolica hanno un significato e svolgono una funzione completamente diversi da quelli previsti nelle università statali – cfr. R4.A.1) e la partecipazione all'attuazione delle iniziative di Terza missione.

Tenuto conto di quanto sopra, negli ultimi anni l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha progressivamente adeguato il proprio Statuto [1], il Regolamento Generale [6] e il Regolamento Didattico di Ateneo [7] e si è dotata di specifici Regolamenti che disciplinano tra l'altro – nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia funzionale che le viene riconosciuta – la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento delle diverse strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

Quale organo consultivo dell'intera comunità universitaria, lo Statuto [1] prevede all'articolo 21 la costituzione della Consulta di Ateneo, mentre è prerogativa del Rettore la possibilità di nominare Pro Rettori, con deleghe specifiche su singoli settori o sedi.

L'articolazione del modello "per Facoltà" va considerata con attenzione nel momento in cui si valutano responsabilità, processi ed esiti direttamente connessi con gli indicatori del sistema di Assicurazione della Qualità. Stante infatti questa scelta di *governance*, alternativa al modello previsto dalle università statali, sia il Presidio della Qualità sia il Nucleo di Valutazione, nell'ambito di alcune loro specifiche attività e competenze, hanno come riferimento le dodici Facoltà dell'Ateneo e il Senato Accademico e non i Dipartimenti, cosa che accade invece per la quasi totalità delle altre università italiane. Alle Facoltà e al Senato Accademico competono aspetti essenziali

della didattica, della ricerca e della terza missione: spetta al Senato, ad esempio, la ripartizione dei fondi di ricerca ai docenti e/o ai progetti di ricerca.

Nel complesso, la pianificazione delle risorse economiche di Ateneo (budget) è approvata dal Consiglio di amministrazione e la sua gestione è assicurata dalla struttura amministrativa, che agisce a livello centralizzato, per funzioni e/o per Sede.

EDUCatt [26] è la Fondazione senza fine di lucro cui l'Università Cattolica ha affidato la gestione delle principali attività relative al diritto allo studio universitario. Oggi EDUCatt offre il proprio supporto in tutte le sedi dell'Università Cattolica – Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma –, attraverso una serie di servizi (Borse di studio e aiuti economici; Soluzioni abitative; Ristorazione; Assistenza sanitaria e consulenza psicologica; Libri - Soluzioni e strumenti; Viaggi e vacanze studio; Sport InCampus) concepiti per rendere agli studenti più agevole e fruttuoso il percorso degli studi e la vita nel campus.

Le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo

Con particolare riferimento all'assetto per Facoltà adottato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, si ritiene opportuno riportare di seguito i prospetti numerici relativi alle strutture didattiche, di ricerca e di alta specializzazione afferenti all'università e la loro articolazione nelle diverse sedi dell'Ateneo per l'anno accademico 2020/2021. Per ciascuna struttura, lo Statuto [1] riporta l'indicazione delle competenze attribuite. In particolare: le competenze delle Facoltà sono descritte agli articoli 24 e 26; finalità e competenze dei Dipartimenti e degli Istituti sono definite all'articolo 30, mentre l'articolo 34 regola la funzione dei Centri di ricerca e il 34bis quelle dei Centri di Ateneo; le Scuole di specializzazione sono oggetto dell'articolo 28 mentre il 28bis, inquadra la funzione e i compiti delle Alte Scuole.

	Milano	Brescia	Piacenza	Roma	Totale
Numero di Facoltà per sede	8	1	2	1	12

Strutture didattiche

La presenza di corsi delle Facoltà nelle sedi			
Economia	Milano	Roma	
Economia e Giurisprudenza	Piacenza	Cremona	
Giurisprudenza	Milano		
Lettere e Filosofia	Milano	Brescia	
Medicina e chirurgia "a. Gemelli"	Roma	Sedi distaccate	
Psicologia	Milano	Brescia	
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	Piacenza	Cremona	
Scienze bancarie, finanziarie e assicurative	Milano		
Scienze della formazione	Milano	Brescia	Piacenza
Scienze linguistiche e letterature straniere	Milano	Brescia	
Scienze matematiche, fisiche e naturali	Brescia		
Scienze politiche e sociali	Milano	Brescia	

Facoltà	Corsi a.a. 2020/21		
	LT	LM	LMCU
Economia	6	10	
Economia e Giurisprudenza	2	4	1
Giurisprudenza	1		1
Lettere e filosofia	6	6	
Medicina e chirurgia "A. Gemelli"	13	3	4
Psicologia	1	5	
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	3	4	
Scienze bancarie, finanziarie e assicurative	1	4	
Scienze della formazione	2	6	1
Scienze linguistiche e letterature straniere	2	2	
Scienze matematiche, fisiche e naturali	1	3	
Scienze politiche e sociali	4	5	
Totale	42	52	7

Strutture per la Ricerca e la Terza missione (dati al 31/12/2020)

	Milano	Brescia	Piacenza/Cremona	Roma	Totale
Dipartimenti	22	2	6	9	39
Istituti	1	/	/	/	1
Centri di ricerca*	46	10	14	23	93
Centri di Ateneo	4	/	/	/	4

	Milano	Brescia	Piacenza/Cremona	Roma	Totale
Corsi Master	64	4	11	67	146
Dottorati di Ricerca	12	1	1	7	21
Scuole di specializzazione	3	1	/	50	54
Alte Scuole	5	1	1	1	8

(*): Non sono computate strutture convenzionate o interuniversitarie.

PREMESSA – Parte seconda

R COVID-19. L'Università Cattolica e la pandemia nell'anno accademico 2020/21

Fin dall'inizio dell'anno accademico 2020/21 con riferimento soprattutto – ma non esclusivamente – all'attività didattica, l'Ateneo ha attuato un continuo processo di verifica e riprogrammazione delle azioni, coerentemente con i principi generali del modello PDCA (Plan-Do- Check-Act), tipico dell'AQ. L'Ateneo ha quindi progressivamente adattato la propria proposta formativa e l'erogazione dei servizi di supporto alle indicazioni provenienti dall'autorità sanitaria.

Alla luce delle indicazioni formulate dalla CRUI per il riavvio dell'attività accademica in totale sicurezza, nel corso del mese di agosto 2020 – come anticipato nella Relazione dello scorso anno – sono state consolidate e comunicate le regole generali di accesso alle sedi dell'Ateneo in vigore da settembre 2020, mentre ogni Facoltà/Corso di studio si è impegnata a comunicare ai suoi iscritti – con il supporto delle competenti funzioni amministrative (Didattica, Comunicazione, Sistemi informativi) – il piano didattico attraverso il portale internet, mail e area riservata “iCatt”, nonché le modalità di accesso alle lezioni, laddove previsto, tramite App. In ogni caso, l'Ateneo ha assicurato la possibilità, per gli studenti che lo volessero, di seguire a distanza le lezioni per l'intero anno accademico.

Con l'avvio dell'anno accademico, le scelte dell'Ateneo sono state rese disponibili e puntualmente condivise con la comunità accademica tramite l'apposita sezione del sito destinata alle comunicazioni di Ateneo in emergenza COVID-19. Il 4 novembre 2020, in concomitanza con il lockdown imposto dalle autorità sanitarie, l'Ateneo ha previsto il “trasferimento a distanza” di tutte le lezioni e dei servizi (<https://www.unicatt.it/info-covid-19-4-11-2020-disposizioni-per-le-lezioni-e-l-accesso-ai-servizi-nei-campus-fino>). Successivamente, come esplicitato nel Senato accademico del 17 novembre 2020 (cfr. verbale della comunicazione avente per oggetto *Aggiornamenti su misure adottate in relazione al coronavirus COVID-19*) sono state discusse le prime ipotesi di erogazione della didattica per il secondo semestre e presentate le azioni di potenziamento dei servizi (in particolare, call center e app per l'accesso alle lezioni o ai diversi uffici su appuntamento). Con decreto rettorale del 1° dicembre è stata pianificata l'attività del secondo semestre (<https://www.unicatt.it/aggiornamenti-emergenza-covid-19-2-12-2020-disposizioni-conseguenti-all-ordinanza-del-ministero>).

L'evoluzione della pandemia ha poi ripetutamente imposto modifiche, adeguamenti e adattamenti, per i cui dettagli si rimanda alla pagina dove sono raccolte, in ordine temporale, tutte le comunicazioni ufficiali (<https://www.unicatt.it/info-covid-19>). Ciascuna Facoltà ha poi comunicato agli studenti le proprie determinazioni specifiche in materia di lezioni ed esami tramite il sito di Facoltà e il sistema di comunicazione profilato (mail @icatt e bacheca iCatt).

In sintesi, anche alla luce delle azioni di monitoraggio attuate, si potrebbe “fotografare” l'andamento dell'anno accademico in questo modo: l'Ateneo ha registrato in modo

maggioritario l'erogazione di lezioni in dual mode (sincrone) e in misura minore l'erogazione di quelle asincrone (registrate), garantendo agli studenti l'accesso alle registrazioni fino alla conclusione della prima sessione utile degli esami di profitto. Quando possibile, è stato garantito l'accesso prioritario alle lezioni in presenza per gli studenti iscritti al primo anno di corso. Sessioni di tesi ed esami si sono svolte per lunga parte dell'anno a distanza, con aperture alla presenza nelle sedi (per tesi ed esami scritti) solo a partire da aprile/maggio.

Rispetto all'attività didattica nei due periodi indicati le lezioni sono state erogate **utilizzando la piattaforma BB Collaborate Ultra** con queste modalità dettagliate per Facoltà e sede:

Lezioni erogate con Collaborate dal 7 settembre al 21 dicembre 2020

Facoltà	Lezioni sincrone	Lezioni asincrone	Docenti coinvolti
Economia	5248	333	261
Economia e Giurisprudenza	1717	106	76
Giurisprudenza	1641	21	59
Lettere e Filosofia	2408	1487	160
Medicina	7551	383	837
Psicologia	1786	34	97
Scienze Agrarie	2048	200	87
Scienze Bancarie	1460	62	61
Scienze della Formazione	3979	572	344
Scienze Linguistiche	8477	428	210
Scienze Matematiche	489	130	33
Scienze Politiche e sociali	4321	332	189
Corsi di Teologia	809	71	57
Istituto Superiore Di Scienze Religiose	86	4	8
Servizio Linguistico Di Ateneo	567	73	18
Totale complessivo	42587	4236	2497
Sede	Lezioni sincrone	Lezioni asincrone	Docenti coinvolti
Brescia	5709	691	341
Milano	24100	2697	1072
Piacenza-Cremona	4433	417	195
Roma (comprese sedi parallele)	8345	431	889
Totale Complessivo	42587	4236	2497

Lezioni erogate con Collaborate dal 7 gennaio al 4 giugno 2021

Facoltà	Lezioni sincrone	Lezioni asincrone	Docenti coinvolti
Economia	5287	118	253
Economia e Giurisprudenza	1901	110	81
Giurisprudenza	1809	58	79
Lettere e Filosofia	3340	752	205
Medicina	9743	356	1021
Psicologia	1726	24	114
Scienze Agrarie	1945	245	93
Scienze Bancarie	1124	35	52
Scienze della Formazione	4602	340	361
Scienze Linguistiche	8708	421	217
Scienze Matematiche	468	103	26
Scienze Politiche e sociali	3491	176	171
Corsi di Teologia	1075	70	61
Istituto Superiore Di Scienze Religiose	184	9	14
Servizio Linguistico Di Ateneo	991	145	23
Totale complessivo	46394	2962	2771
Sede	Lezioni sincrone	Lezioni asincrone	Docenti coinvolti
Brescia	6729	413	378
Milano	24921	1731	1129
Piacenza-Cremona	4367	440	201
Roma (comprese sedi parallele)	10377	378	1063
Totale Complessivo	46394	2962	2771

Con delibera del 15 luglio 2021 (<https://www.unicatt.it/info-covid-19-aggiornamenti-emergenza-covid-19>) è stata infine programmata l'attività per il primo semestre 2021/22, a partire dall'avvio della sessione di esami programmata per il 23 agosto 2021. Da parte sua, il NdV, in modo particolare con il contributo dei professori Giacomo Zanni e Nando Pagnoncelli, d'intesa con il Senato Accademico e con il PQA, ha promosso e realizzato, alla conclusione del primo semestre 2020/21 (dicembre/gennaio) una nuova indagine sulla didattica a distanza. In questa circostanza, il NdV ha ritenuto di coinvolgere nell'indagine anche i docenti con uno specifico questionario a loro dedicato. Gli esiti dei questionari, aggregati anche per Facoltà, sono stati messi a disposizione delle Facoltà e delle Commissioni Paritetiche. I report delle due indagini (Gli studenti e la DAD; I docenti e la DAD), sono stati discussi e approvati nella seduta del Nucleo del febbraio 2021 e sono stati oggetto anche di una sintetica presentazione pubblica, da parte del prof. Zanni, al webinar promosso dal CONVUI lo scorso 17 maggio 2021 sul tema: "Osservazioni e studi sulla rilevazione delle opinioni degli studenti".

Si ritiene interessante riportare, in sintesi, alcuni esiti. Il questionario di valutazione della DAD ha ottenuto tassi di compilazione elevati (36% per quello degli studenti e 57% complessivo per quello dei docenti, in molte Facoltà con un indice compreso fra il 60 e il 70%), che hanno consentito di analizzare i risultati secondo numerosi parametri di dettaglio.

Punti chiave emersi dall'indagine docenti:

- Rispetto alla didattica tradizionale, i docenti segnalano in maniera massiva due grandi aree problematiche: la difficoltà di cogliere durante le lezioni le reazioni degli

studenti (e parallelamente di stimolarne la partecipazione) e la limitata possibilità di fare esperienza relazionale con la comunità universitaria nel suo complesso e con i colleghi in particolare.

- Dalle risposte dei docenti emerge una modalità di interazione con gli studenti affidata soprattutto alla posta elettronica e al dialogo a distanza durante le lezioni sincrone (modalità di dialogo indicate rispettivamente nell'81% e 70% dei casi). Importante anche la modalità di «incontro» tramite appuntamento sulla piattaforma Teams (45%).
- Lo stesso Teams risulta essere il canale grandemente privilegiato per gli esami (84% dei docenti); in generale l'efficacia dei metodi di esame on line viene valutata «adeguata» da più del 65% dei docenti, con riferimento agli applicativi di BB, mentre l'apprezzamento dell'uso di Teams per gli orali raggiunge l'85%.
- L'88% dei docenti ha utilizzato il supporto del Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche dell'Ateneo (ILAB); rassicurante il giudizio sulle attività di supporto garantite dal Centro, positivo per ben il 94% di quanti ne hanno usufruito, con percentuali elevate in tutte le Facoltà.
- Non sorprende, quindi, che il 93% dei rispondenti dichiara di avere una buona padronanza della piattaforma BB.
- Le domande miranti a cogliere il grado di «allineamento» rispetto alle valutazioni degli studenti confermano che i docenti hanno ben colto quali siano vantaggi e svantaggi della didattica a distanza (DAD) per i loro allievi. Vi è una chiara consapevolezza del fatto che la possibilità di avere le registrazioni è un *plus* «molto utile», mentre i *minus* si concentrano soprattutto sugli aspetti relazionali (dialogo orizzontale con i compagni e verticale con i docenti).
- Ben il 96% dei rispondenti (pari alla somma delle risposte Decisamente sì e + Più sì che no) dichiara di essere comunque riuscito a trasmettere, tramite DAD, i contenuti dei propri insegnamenti.
- Infine, più del 70% dei docenti si è reso disponibile a valutare la possibilità di utilizzare in futuro strumenti didattici digitali. All'interno di questo corposo gruppo, esiste – come emerge da un'ulteriore analisi – una tipologia di docenti (pari al 21% degli intervistati) che si dimostra “convinto della DAD” – una forma di didattica che ha permesso loro non solo di veicolare adeguatamente i contenuti del corso – alla quale farebbero ricorso anche in futuro.
- In conclusione, dall'indagine, si segnalano questi elementi di attenzione: l'utilizzo di BB e del supporto offerto da ILAB appare decisamente positivo e apprezzato (da ciò consegue, probabilmente, anche la consistente percentuale di quanti si dimostrano aperti – “convinti” o “possibilisti” – circa l'utilizzo in futuro di BB e delle sue applicazioni, anche una volta tornati alla “normalità”).

C'è una chiara consapevolezza da parte dei docenti dei vantaggi – reali e/o strumentali – che gli studenti vedono nella didattica a distanza imposta dalla pandemia; consapevolezza, tuttavia, che i dati non consentono di interpretare come una «condivisione» tout court. Non sfugge infatti il desiderio degli studenti di poter tornare

subito alla ricchezza delle relazioni in presenza, ma preservandosi l'opportunità di potere fare tutto, comunque, a distanza laddove se ne abbia bisogno, sia conveniente o ve ne sia l'esigenza.

Punti chiave emersi dall'indagine studenti

- Nel primo semestre 20/21 c'è una crescente e consolidata attività didattica in modalità sincrona, che tuttavia resta sotto la media per alcune specifiche Facoltà: Scienze matematiche, fisiche e naturali, Lettere e filosofia e Scienze della formazione.
- La possibilità di accedere alle lezioni (seppur in maniera programmata sulla base della app di iCatt) è stata utilizzata “quasi sempre” solo dal 29% degli studenti: tra le motivazioni di chi “è rimasto sempre a casa” è rilevante la percentuale di quanti preferivano seguire da remoto, data la difficoltà a raggiungere la sede (spesso si tratta di studenti con domicilio lontano dall'Ateneo) ed il limitato numero di lezioni offerte in presenza. Chi, invece, ha seguito “solo in qualche occasione” le lezioni in presenza sembra rammaricarsi delle limitate occasioni per accedere all'Ateneo.
- Emerge una percezione di maggior soddisfazione (con riferimento agli esiti generali dell'analogo questionario somministrato a giugno 2020) rispetto alla didattica e rispetto alla piattaforma in uso. Con riferimento specifico alla didattica, particolarmente evidente è il calo dei punti di vista critici (dal 15% all'8%) e l'aumento dei soddisfatti (dal 50% al 65%), mentre l'87% ha dato un giudizio positivo (abbastanza funzionale + molto funzionale) sulla piattaforma Blackboard. Aumenta, infatti, la porzione di chi non ha riscontrato problemi con la piattaforma (dal 45% al 71%).
- L'interazione con il docente avviene soprattutto via mail (74%), ma significative anche le percentuali di chi dichiara di avere contattato il docente direttamente nelle lezioni a distanza (47%) o contestualmente alle lezioni in presenza (24%). Nel complesso, l'interazione con i docenti, anche se presente, risulta comprensibilmente inferiore rispetto al passato nella percezione degli studenti.
- Il 75% dei rispondenti ha già sostenuto esami “a distanza”, e il 70,4% ne dà una valutazione decisamente positiva (mentre il 19,2% riporta un giudizio neutro); gli insoddisfatti si attestano al 10%. Chi si dimostra poco convinto di questa modalità d'esame critica, in primis, la componente tecnologica, che, in varie forme, rende l'esame a distanza diverso da quello in presenza, generando talora un'ansia legata alla persistenza della connessione piuttosto che ai contenuti.
- Nella “graduatoria” delle carenze della DAD, si confermano come assai problematici i diversi aspetti relazionali connessi al confronto dal vivo con i compagni e con i docenti (confrontarsi faccia e faccia, partecipare, sentirsi parte, lavorare in gruppo). Per quanto riguarda i vantaggi, particolarmente apprezzata la possibilità di rivedere le lezioni, di potersi organizzare con orari flessibili (asincrono) e i risparmi di tempo che si hanno senza gli spostamenti.

In generale, si intravede una possibile trasformazione dell'atteggiamento generale, che avrebbe portato gli studenti verso una propensione ad accettare gli effetti più "comodi" della DAD. Lo dimostrerebbero anche i dati che a livello di Ateneo segnalano una decisa crescita (dal 53% al 66%) degli studenti che auspicano – alla fine dell'emergenza da COVID-19 – una prosecuzione di modalità didattiche alternate (presenza/distanza) mentre, di converso, emerge un netto calo di chi vorrebbe un ritorno alle lezioni esclusivamente in presenza.

Nel complesso, quindi, l'Ateneo ha continuato a far fronte efficacemente alle complessità della inedita situazione, ottenendo valutazioni positive crescenti da parte degli studenti che, sia pure con qualche difficoltà, hanno saputo adattarsi al nuovo contesto, confermando al contempo l'aspettativa del ritorno alle lezioni anche in presenza non solo per ragioni didattiche (rispetto alle quali, peraltro, è consistente la richiesta di avere in ogni caso a disposizione le registrazioni), ma soprattutto per gli aspetti relazionali. Significativo anche il positivo riscontro che si è avuto dai docenti, con riferimento alle attività formative programmate e proposte per accompagnare il corpo docente nell'attuazione delle DAD e nella realizzazione degli esami (scritti e orali) a distanza. A fare da collettore delle diverse attività formative è stata la sezione "Campus Docenti" di *Blackboard*, dove è stata ulteriormente implementata l'area dedicata alla didattica aumentata digitalmente (*DidaTec Corner – Collaborate Ultra*), che considera, dettagliatamente, le modalità di erogazione delle lezioni, offrendo puntuali indicazioni e suggerimenti anche per quanto riguarda la preparazione e la gestione dell'attività didattica. Periodicamente, inoltre, si è via mail informato i docenti delle proposte di aggiornamento disponibili (ad esempio: pubblicazione di nuovi "tutorial", appuntamenti per partecipare a webinar di aggiornamento e/o approfondimento, segnalazione di nuova documentazione disponibile).

Il CdA dell'Ateneo, anche in considerazione della persistenza all'emergenza Covid-19, ha inoltre confermato l'operatività del Fondo Agostino Gemelli, destinato a sostenere gli studenti che si siano trovati in particolare situazione di bisogno (<https://www.unicatt.it/fondo-agostino-gemelli>) e ha deciso, per andare incontro alle famiglie, di portare da 3 a 5 la rateizzazione per i versamenti dei contributi universitari. Tale scelta è stata confermata anche per l'anno accademico 2021/22 [24].

Gli esiti delle indagini sulla Dad che hanno coinvolto gli studenti e i docenti sono stati considerati in sede di pianificazione del nuovo anno accademico. Gli impatti concreti di queste indagini, infatti, si evidenziano in alcune indicazioni presenti nel decreto nel Decreto rettorale 7790 del 30 agosto 2021. In particolare:

- *Per l'a.a. 2021/22, con riferimento a tutte le sedi dell'Ateneo, le lezioni e le altre attività didattiche frontali relative a insegnamenti rivolti a studenti iscritti a tutte le annualità dei corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico, nonché ai corsi di master universitario, di perfezionamento, di specializzazione e di dottorato di ricerca, verranno erogate in presenza e con contestuale diretta streaming, secondo i criteri e le tecnologie già individuati, compatibilmente con la situazione sanitaria, nel rispetto della programmazione predisposta dalle strutture didattiche competenti, delle norme, delle misure di sicurezza e in coordinamento con le Direzioni di sede interessate.*

- *L'accesso alle lezioni in presenza avverrà sulla base di turnazioni che terranno conto della necessità di mantenere la capienza delle aule ridotta in misura compatibile con le regole in tema di distanziamento vigenti e tenuto conto della sede di riferimento; il calendario e gli orari delle lezioni, le modalità e i turni di accesso verranno resi disponibili sul portale iCatt e sull'app iCatt, e adeguatamente comunicati agli studenti [...]*
- *Le lezioni verranno registrate e rimarranno a disposizione dei soli studenti iscritti almeno per una settimana; le registrazioni potranno essere visualizzate ma non scaricate [...]*
- *Dalla sessione invernale (dal 15 novembre 2021) – aa.aa. 2020/21 e 2021/22: gli esami di profitto saranno erogati, salvo diverse disposizioni da parte delle autorità competenti, in modalità in presenza, privilegiando in particolare quelli scritti, secondo specifici criteri individuati tenuto conto della sede di riferimento, nonché delle esigenze e delle deliberazioni che verranno adottate dalle singole strutture didattiche competenti [...]*

R.1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

Il Nucleo di valutazione, pur avendo dedicato molte energie alla preparazione della visita della CEV, si è preoccupato che questo impegno non nuocesse all'espletamento del normale lavoro, né lo attenuasse, ma ha operato affinché i potenziamenti conseguiti attraverso l'attività straordinaria fossero stabilmente acquisiti e giovassero a perfezionare pure l'attività ordinaria.

R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La visione dell'Ateneo sulla qualità di didattica, ricerca e terza missione è espressa pubblicamente e declinata in vari documenti.

Lo "Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore" [1] (emanato con D.R. 24 ottobre 1996; G.U. n. 256 - Suppl. ord. del 31/10/1996 e succ. mod.), indica in modo chiaro e profondo la propria visione generale della didattica e della ricerca nel Titolo 1 (Principi generali) e soprattutto nell'art.1 (Carattere e Finalità), comma 2: *"L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà"*. Lo Statuto [1] fornisce ulteriori elementi concernenti la visione generale dell'Ateneo, quali i principi comuni di comportamento della sua Comunità, nell'art. 10 e in altri articoli del Titolo 1 dello Statuto [1].

Il documento "Politiche della Qualità" [2] è accessibile al pubblico sul sito dell'Ateneo, riprende la visione dell'Ateneo illustrata nello Statuto [1] in termini di "Principi Generali", e nel capitolo 1 intitolato *"L'Università Cattolica e i suoi Orientamenti fondamentali"* indica come obiettivi prioritari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore *"la ferma intenzione di continuare ad essere un luogo di ricerca e una "comunità educante" capace allo stesso tempo di collaborare per il progresso delle scienze"*, nonché di *"contribuire allo sviluppo degli studi e di preparare i giovani alle ricerche scientifiche, agli uffici pubblici e alle professioni liberali con una istruzione superiore adeguata e una educazione morale informata ai principi del cattolicesimo"*. Nei capitoli 2 "Scopo del documento" e 3 "Criteri Guida", l'Ateneo specifica i propri "Principi per la realizzazione della Politica d'Ateneo" per le varie missioni istituzionali, impegnandosi a garantire la conformità delle attività svolte ad obiettivi stabiliti, attraverso la programmazione, il monitoraggio e la verifica.

L'impegno, la missione e i valori dell'Ateneo sono anche ripresi nel documento "L'Università Cattolica verso il 2020 – Documento strategico" [3]. A tal proposito si

segnala che a novembre 2020, a fronte della persistente emergenza dovuta alla pandemia, il CdA ha ritenuto opportuno estendere la validità del Piano a tutto il 2021, così da consentire l'attuazione e la conclusione delle iniziative intraprese che, anche a Causa del COVID-19, non hanno raggiunto gli obiettivi previsti. Successivamente gli Organi accademici e direttivi (delibera CdA, 27/01/2021) hanno approvato un addendum del Documento Strategico "L'Università Cattolica verso il 2020" dal titolo *Università Cattolica '21 Aggiornamento e monitoraggio del Documento Strategico alla luce dell'emergenza COVID-19 [3bis]* allo scopo di rendicontare quanto è stato portato a termine, riprogrammare le azioni lasciate in sospeso, e mettere a regime quelle che hanno subito una accelerazione per effetto del Covid. Contestualmente è stato deciso di avviare nel corso del 2021 la predisposizione di un nuovo Piano, che si svilupperà nel triennio 2022-24, considerando la Programmazione Ministeriale degli Atenei 2021-23 e una auspicabile stabilizzazione del quadro di riferimento. In data 12 aprile 2021, il Rettore ha aggiornato il Senato Accademico sulle attività in corso per l'elaborazione del nuovo Piano strategico, prevedendo l'approvazione di "un'accurata analisi di contesto comprensiva delle linee prioritarie di azione del nuovo Piano" entro ottobre 2021. Nell'ambito di questo percorso, a partire da giugno 2021 c'è stato un diretto coinvolgimento dei Consigli di Facoltà, che sono stati chiamati a discutere un documento preparatorio e a offrire i loro contributi di analisi e proposte su 12 specifici punti di attenzione.

Complessivamente, i documenti citati espongono in modo chiaro la "Visione della qualità" dell'Ateneo espressa dai massimi Organi dell'Ateneo, che risulta coerente con le ragioni fondative contenute nello Statuto [1].

In conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento (in particolare il D.M. 6/2019), è stato approvato, da parte degli Organi direttivi, su proposta del PQA, il già citato documento di Ateneo "Politiche della Qualità" [2], che definisce principi e criteri guida del sistema AVA in Ateneo. Tale documento costituisce la formalizzazione degli elementi sostanziali che hanno guidato l'introduzione del Sistema di Assicurazione Qualità in Ateneo negli ultimi anni: esso è dunque il frutto di alcuni anni di sperimentazione sul campo e presenta in maniera dettagliata e organica gli orientamenti fondamentali, i principi e i criteri che hanno guidato e guidano l'attuazione delle politiche della qualità all'interno dell'Università Cattolica. Particolarmente apprezzabili risultano i cinque criteri guida che in via specifica vengono dichiarati, al punto 3 del testo, come fondamento delle Politiche di Assicurazione della Qualità:

- (i) la promozione e diffusione di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione che operi a sostegno del miglioramento continuo della qualità delle attività formative, della ricerca e di terza missione;
- (ii) un focus sugli aspetti di concreto miglioramento (monitoraggio, analisi, azione e verifica) nella gestione del sistema di AQ;
- (iii) la chiara definizione degli attori, dei processi, delle responsabilità, delle procedure e degli strumenti che, nel loro insieme, consentono l'implementazione delle politiche di AQ e il conseguimento degli obiettivi prefissati;

- (iv) l'incoraggiamento della partecipazione attiva al processo di AQ dell'intera comunità accademica (studenti, personale docente e personale tecnico amministrativo) e dei principali portatori di interesse esterni all'Ateneo (famiglie, *alumni* ed *employer*), sia in termini attuativi che in termini propositivi;
- (v) la valorizzazione delle buone pratiche e delle positive esperienze maturate nei diversi ambiti della gestione del processo di AQ, sia internamente che esternamente all'Ateneo.

Il documento chiarisce anche i principali soggetti di riferimento che l'Ateneo si impegna a monitorare e valutare nell'ambito dei processi AVA, in coerenza con gli standard europei (ESG) [4] e con gli indirizzi strategici dell'Università Cattolica: *“Con riferimento, in via specifica all'AQ e all'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle Università e alla valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli Atenei, l'AQ della didattica viene attuata monitorando e valutando la gestione dell'offerta formativa - dalla progettazione dei nuovi Corsi di Studio (CdS) fino al loro riesame - prendendo quindi tutti i CdS come soggetti di riferimento, mentre l'AQ della ricerca viene attuata, in Università Cattolica, prendendo come soggetti di riferimento le singole Facoltà”*.

Altrettanto significativo e importante, anche alla luce dell'autonomia e della particolare governance che caratterizza – quale Ateneo non statale – la struttura di indirizzo e governo dell'Università Cattolica, è il punto 3.3 del documento relativo ad alcuni elementi sostanziali delle politiche per il reclutamento e lo sviluppo del corpo docente: *“L'Università Cattolica del Sacro Cuore si impegna ad attrarre e valorizzare personale docente altamente qualificato per raggiungere i suoi obiettivi strategici, coerentemente con i valori ed il profilo etico che ne caratterizzano la missione e l'identità. La politica per il reclutamento e lo sviluppo delle risorse dell'Ateneo assicura che tale processo sia improntato alla promozione di una cultura dell'eccellenza e della responsabilità, nel rispetto degli obblighi previsti dalle vigenti normative e del Regolamento di Ateneo. L'Università valorizza la crescita interna del personale docente secondo principi di merito, equità e trasparenza”*.

A novembre 2020 il documento Politiche della Qualità [2] è stato rivisto e aggiornato “al fine di precisare “alcuni principi in ambito di formazione e servizi agli studenti, con particolare riferimento alla qualità della didattica” (Comitato Direttivo, 18/11/2020). Contestualmente è stato dettagliatamente rivisto anche il punto 3.4 dedicato alla “realizzazione della Politica di Ateneo per il reclutamento e lo sviluppo del corpo docente” [2, p.9].

Il già citato documento “L'Università Cattolica verso il 2020 – Documento strategico” [3] ha lo scopo (come afferma la premessa a p. 3) di illustrare sinteticamente come l'Ateneo stia affrontando la pianificazione strategica, *“attraverso l'aggiornamento di un complesso lavoro di pianificazione e monitoraggio avviato nel 2015”*. Come anticipato, considerati gli effetti dell'emergenza COVID-19 tale documento è stato poi aggiornato e valorizzato come strumento di programmazione fino alla conclusione del 2021

(Università Cattolica '21 Aggiornamento e monitoraggio del Documento Strategico alla luce dell'emergenza COVID-19 [3bis]).

Considerando il contesto emergenziale in cui l'Ateneo ha dovuto operare a partire da febbraio 2020, il Nucleo ritiene del tutto giustificate le modalità di definizione e gestione della programmazione strategica attuate fino all'autunno 2021. Auspica, nel contempo, che gli Organi accademici e direttivi possano definire quanto prima, e comunque entro dicembre 2021, il nuovo Piano strategico, anche sulla scorta di un reale processo di confronto, che peraltro risulta già avviato, come da comunicazione del Rettore al Senato accademico del 12 aprile 2021: “in riferimento al metodo di lavoro identificato per la prosecuzione delle attività di programmazione strategica, il Rettore segnala che sono in via di elaborazione schemi di analisi, o template, per orientare la riflessione e il contributo che le Facoltà dovranno fornire al lavoro di costruzione del Piano. Sono parimenti in fase di organizzazione alcuni webinar dedicati alle prospettive di evoluzione del sistema educativo e formativo globale, cui i Presidi saranno invitati a partecipare, con relazioni di esperti, ad esempio, della European University Association (EUA) o di altre istituzioni di riferimento. Parallelamente alla consultazione della comunità accademica, Rettore e Direttore Generale provvederanno a costituire, per ogni ambito del Piano, appositi gruppi di lavoro composti da referenti amministrativi e accademici che procederanno a effettuare le necessarie analisi preliminari e l'elaborazione della prima bozza del Piano che si potrà però cominciare a costruire solo a valle del processo di ascolto della nostra comunità. [...] Il Piano, come stabilito, potrà essere approvato da parte degli Organi competenti entro ottobre 2021”.

Riguardo a questa “road map” indicata dal Rettore, il NdV rileva che al momento è già stata attuata la fase di raccolta dei contributi da parte della Facoltà.

R1.A.2 Architettura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ): i documenti di riferimento

La composizione e le competenze degli Organi Centrali (Consiglio di Amministrazione; Comitato Direttivo; Rettore; Senato Accademico; Consulta di Ateneo; Collegio dei Revisori dei conti) sono indicati nel Titolo II dello Statuto [1]; quelle delle Strutture didattiche, di ricerca, di alta specializzazione e di assistenza sanitaria (Facoltà; Dipartimenti; Istituti; Centri di ricerca; Scuole di specializzazione; Alte Scuole; Policlinico universitario “A. Gemelli”; altre strutture di assistenza sanitaria) sono riportate nel Titolo III.

Il “Regolamento Generale” [6], il “Regolamento Didattico” [7] e il “Regolamento d'Ateneo in materia di Spin-off e invenzioni” [8] forniscono i dettagli per il funzionamento degli Organi e delle strutture.

In conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento (in particolare al D.M. 6/2019), è stato approvato, da parte degli Organi accademici e direttivi, il documento “Sistema Assicurazione della Qualità”, [5] predisposto con il supporto del PQA.

Lo scopo del documento è descrivere il “Sistema Assicurazione della Qualità” dell’Ateneo, identificando gli attori, le responsabilità, i processi e gli strumenti che, nel loro insieme, sostengono gli sforzi tesi al miglioramento continuo delle attività formative, di ricerca e di terza missione.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità [5, cap. 2] illustra l’organizzazione del sistema di AQ di Ateneo. Sono successivamente illustrati i compiti di AQ degli Organi di governo, del PQA e NdV. Seguono i dettagli sull’organizzazione dell’AQ della didattica [5 cap.3], della Ricerca [5 cap. 4] e della Terza Missione [5 cap. 5].

Il documento “Sistema Assicurazione della Qualità” [5, cap. 6], descrive come l’Ateneo organizza i processi di comunicazione e coordinamento con Organi di governo e strutture periferiche, nonché tutte le pratiche finalizzate a promuovere la cultura dell’Assicurazione della Qualità (AQ), la consapevolezza dei processi che la caratterizzano e la loro efficace implementazione.

Il processo di comunicazione è supervisionato da un Gruppo di Comunicazione, che coinvolge i Componenti del Presidio di Qualità, della Funzione di supporto al NdV e dell’amministrazione, e si avvale della consulenza dei responsabili AQ delle Facoltà, dei rappresentanti degli studenti coinvolti nel processo AQ e in generale dei portatori di interesse del processo AQ. Il Gruppo elabora, a cadenza annuale, un documento di pianificazione delle azioni e un documento di sintesi sui principali risultati, con riferimento a indicatori chiave riferiti ai diversi canali di comunicazione utilizzati.

Negli ultimi otto mesi questa attività è stata ovviamente segnata dagli effetti dell’emergenza Covid-19, che ha avuto ricadute anche sull’attività di comunicazione e formazione. In ogni caso la Relazione annuale del PQA [15, pp. 30-32] descrive in dettaglio le iniziative promosse nell’ambito della formazione e della comunicazione.

Le audizioni effettuate dal Nucleo e gli esiti della visita di accreditamento hanno evidenziato importanti margini di miglioramento per quanto riguarda la formazione. In particolare, il NdV suggerisce al PQA di ridurre al minimo indispensabile le attività che prevedono un coinvolgimento massivo dei componenti degli organismi, le quali possono avere un’utile funzione introduttiva di carattere generale, e di favorire invece una formazione “on the job”, che affianchi soprattutto l’avvio dei lavori della CPDS e del Gruppo di Riesame. A questo scopo potrebbe offrire un concreto e utile contributo il diretto coinvolgimento dei Referenti AQ PTA, il cui gruppo di lavoro si è costituito e rafforzato negli anni scorsi anche in funzione delle procedure di accreditamento periodico previste dall’ANVUR. Infine, nei casi probabilmente ormai assai rari, in cui si rilevino severe criticità nella redazione di certi documenti, sarà opportuno incontrare direttamente le strutture interessate, allo scopo di svolgere una formazione mirata e puntuale.

Nell’ambito del processo di revisione periodica della documentazione di AQ, il Comitato Direttivo, su proposta del PQA e sentito il Senato accademico, ha approvato anche un’ampia revisione del “Documento di Sistema”, con particolare riferimento all’inserimento di una specifica sezione dedicata al processo di programmazione strategica di Ateneo, con evidenza degli attori e delle relative responsabilità e con la

presentazione dei principali strumenti di programmazione (*delibera Comitato Direttivo, 18/11/2020*). «Tale processo è descritto in maniera da rendere esplicite le quattro fasi principali nelle quali si concretizza: progettazione e pianificazione; implementazione; monitoraggio; miglioramento continuo. L'esigenza di rendere maggiormente esplicite queste fasi anche nelle specifiche sezioni sull'organizzazione della AQ della didattica, della ricerca e della Terza missione ha portato alla riorganizzazione dei testi già presenti, prevedendo puntuali aggiornamenti a fronte dell'avvenuta revisione o nuova predisposizione di Linee guida d'Ateneo su processi di AQ, o a fronte della istituzionalizzazione di nuovi processi, come, a titolo esemplificativo, quello relativo al monitoraggio e censimento della Terza missione. Inoltre, nel documento sono stati inseriti, quali allegati, i documenti recanti le descrizioni dettagliate degli adempimenti necessari in tema di accreditamento iniziale e periodico – già approvati nella riunione del PQA-Gruppo AQ delle attività formative in data 20 luglio u.s. – nonché una “nota tecnica” sulla gestione dei processi di AQ delle Facoltà al fine di descrivere il sistema di archiviazione documentale».

Con riferimento ai flussi informativi, il NdV considera positivamente la creazione di un'apposita sezione in ciascuna area intranet di Facoltà, con accesso tramite SSO riservato ai docenti strutturati e, per quanto di competenza, ai rappresentanti degli studenti che siedono nei CdF e agli studenti membri della CPDS di base: tale sezione contiene la documentazione relativa ai processi di AQ.

Il NdV giudica soddisfacente l'informazione sull'organizzazione del sistema AQ nell'Ateneo e reputa, in termini generali, che tale organizzazione sia funzionale alla realizzazione delle politiche per la didattica, la ricerca e la terza missione. Prende atto che la versione aggiornata del “Documento di Sistema” recepisce le indicazioni del NdV con particolare riferimento a due aspetti: l'auspicio che il processo di AQ venisse ancorato esplicitamente a un modello PDCA, e la realizzazione di Relazioni di Area finalizzate, tra l'altro, a dimostrare, attraverso le evidenze disponibili, i perimetri di azione e il grado di funzionamento delle strutture di supporto nonché a evidenziare eventuali criticità, indicando le relative proposte di risoluzione delle stesse.

Il NdV ha avuto modo di verificare le Relazioni di Area del 2021, apprezzandone il progressivo miglioramento della struttura complessiva, che risulta sempre più lineare e omogenea. Per il futuro, potrebbe essere utile anticiparne i tempi di approvazione rafforzandone la finalità, che è quella di utilizzarla innanzitutto come strumento di monitoraggio e programmazione secondo il modello Plan-Do-Check-Act. Con particolare riferimento al capitolo 4 della relazione dell'Area Sviluppo e organizzazione sistema della didattica suggerisce una presentazione più sintetica e finalizzata delle molte evidenze disponibili.

R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

L'Ateneo riesamina periodicamente il funzionamento del sistema di AQ prevalentemente mediante l'azione del PQA e del NdV.

In particolare, ad aprile 2021, l'Ateneo ha ricevuto la Visita di accreditamento CEV rispetto alla quale non si è ancora completata la fase di restituzione, pur essendo già

disponibile dal 23/07/2021 la Relazione preliminare [RP]. Al di là degli esiti finali, la Visita CEV, svoltasi in modalità telematica, ha comunque rappresentato un'approfondita occasione di revisione e affinamento dei processi di assicurazione della qualità dell'Ateneo. Il NdV sarà impegnato a monitorare con attenzione anche le azioni che saranno programmate dai diversi organismi dell'Ateneo per dare adeguato riscontro alle eventuali criticità o segnalazioni contenute nella relazione finale della CEV.

In generale il NdV ritiene importante che la Visita possa rappresentare l'occasione per un ulteriore snellimento del sistema di AQ, spingendo l'Ateneo a valorizzarne gli aspetti capaci di favorire reali, concreti e progressivi miglioramenti nella didattica, nella ricerca e nella Terza missione. Infatti, quanto più risulti ridotto l'onere connesso con i diversi adempimenti, tanto più cresce l'efficacia e l'efficienza dei processi di assicurazione della qualità. In questo senso è auspicabile fin d'ora che un'evoluzione dei processi di assicurazione della qualità sia opportunamente considerata nella fase di elaborazione del nuovo Piano strategico.

Il PQA segue durante l'anno le attività degli organi periferici di AQ: ne promuove l'azione, analizzando le loro relazioni annuali e accompagnandone la realizzazione con attività di supporto, formazione e verifica. Sulla base di queste analisi e delle criticità riscontrate, come indicato a p. 9 del documento "Sistema Assicurazione della Qualità" [5], *"nel mese di giugno di ogni anno il PQA, con il supporto dell'Unità organizzativa Assicurazione Qualità e accreditamento e dell'Unità Organizzativa Qualità della Ricerca, elabora la propria relazione annuale sui processi di AQ. La relazione viene presentata nel corso dell'adunanza del Senato Accademico successivo"*.

Da parte sua, il NdV svolge un'attività di valutazione delle politiche di AQ, verificando l'attuazione, formale e sostanziale, delle procedure e il corretto funzionamento del sistema di AQ adottato in Università Cattolica. Su questa base, il NdV contribuisce al riesame interno, redigendo annualmente la Relazione Annuale sull'attività didattica, di ricerca e di terza missione dell'Ateneo e sulle attività di autovalutazione implementate dall'Ateneo, relazione che è trasmessa e presentata agli Organi di governo.

In dettaglio, gli Organi accademici e direttivi hanno preso visione della Relazione annuale del NdV 2020 nelle seguenti date: Senato accademico del 16/11/2020 e Consiglio di Amministrazione del 16/12/2020.

Ai fini del riesame interno periodico del sistema di AQ da parte dell'Ateneo, il Presidente del NdV, prof. Lenoci, ha partecipato alla seduta del Senato Accademico del 15 marzo 2021 per illustrare e richiamare alcune indicazioni contenute nella Relazione stessa. Il Rettore ha poi trasmesso al CdA la sintesi dell'intervento del Presidente del NdV nella seduta del 28 aprile 2021.

Sempre allo scopo di favorire il riesame interno periodico del sistema di AQ da parte dell'Ateneo, anche quest'anno il PQA ha relazionato agli Organi di Ateneo circa i contenuti della sua "Relazione annuale sui processi di Assicurazione della Qualità" e sulle attività del Presidio della Qualità di Ateneo il 20 settembre 2021 in Senato Accademico.

Entrambe le relazioni hanno permesso di sottoporre alla valutazione degli Organi accademici e direttivi proposte di revisioni – in parte anche già attuate – del Sistema di AQ.

Si segnala – a titolo esemplificativo ma non esaustivo – l'avvenuta revisione dei documenti "Politiche della qualità" e "Sistema di assicurazione della qualità", la definizione delle Linee guida per la consultazione delle parti interessate e l'avvenuta strutturazione dell'area Intranet di Facoltà al fine di favorire la consultazione dei documenti di AQ.

Complessivamente, il NdV reputa che l'Ateneo svolga una ragguardevole attività di revisione dei vari processi attinenti alla didattica e alla ricerca. PQA e NdV producono, tramite le proprie attività e le proprie relazioni annuali un significativo flusso comunicativo verso i vertici accademici relativamente al funzionamento e alle problematiche che emergono nei diversi processi.

Da parte sua, il PQA emana una cospicua e puntuale mole di indicazioni, format e linee guida per la gestione dei diversi processi che coinvolgono gli organi periferici dell'AQ (CPDS, GdR, ecc.).

Le tempistiche appaiono sostanzialmente compatibili con le risorse disponibili.

La presa d'atto da parte degli Organi di governo dei report provenienti dal PQA e dal NdV non rappresenta, di per sé, una vera e propria revisione complessiva dell'organizzazione "Ateneo", nel senso di un periodico "Riesame Generale Interno", sistematicamente condotto in modo diretto dagli Organi di governo.

Il 22 gennaio 2021, l'Ateneo ha promosso, ovviamente in modalità telematica, un primo momento di confronto e revisione del sistema di AQ, coinvolgendo tutti i principali interlocutori interni.

Il NdV, alla luce di questa prima esperienza attuata il 22 gennaio 2021, suggerisce all'Ateneo di riproporre l'azione, rafforzando la consapevolezza di un'occasione importante per realizzare quel "Riesame Generale Interno" che, coinvolgendo gli Organi di governo, potrebbe:

- individuare e discutere poche ma rilevanti criticità emerse a livello di sistema (ad esempio, attraverso una lettura critica del Quaderno di vista della CEV e della relazione del NdV)
- confrontarsi su possibili azioni prioritarie da programmare per rimuovere le criticità più rilevanti emerse nei processi di valutazione e autovalutazione dei Cds e delle Facoltà.

Tale riesame dovrebbe auspicabilmente proseguire con cadenza periodica e costante, al fine di realizzare sistematici momenti di riflessione sulla base delle istanze che emergono dal sistema di AQ.

Con specifico riferimento al monitoraggio del processo di accreditamento periodico, le Linee Guida Anvur prevedono che il Nucleo dia conto, nella Relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico, circa il superamento delle raccomandazioni e condizioni

poste dalla CEV sui CdS oggetto di visita; il rapporto, redatto su modello predisposto dall'ANVUR, riferirà sui provvedimenti e le azioni migliorative messe in atto per la loro risoluzione. Inoltre, come è usuale, il Nucleo dovrà dare conto, in ogni Relazione annuale, delle iniziative assunte dall'Ateneo per rimuovere le criticità.

Per questi motivi, il Nucleo suggerisce che l'Ateneo, mediante il PQA, si organizzi tempestivamente per strutturare un processo di monitoraggio e rendicontazione volto a tracciare documentalmente tutte le attività che saranno programmate e svolte per la risoluzione delle raccomandazioni e delle condizioni poste dall'Anvur nella Relazione finale di accreditamento.

In merito alla revisione critica del sistema di Assicurazione della Qualità, è particolarmente importante l'attività di monitoraggio che la Funzione Offerta formativa e l'Unità organizzativa Assicurazione Qualità e accreditamento ha svolto, con il coordinamento della Vice Direzione Generale, rispetto alle azioni correttive (AC) individuate dai CdS nel processo di autovalutazione. L'analisi e la rendicontazione dello stato delle azioni correttive definite nel sistema di AQ sono state rese, nel corso dell'ultimo anno, ancora più sostanziali ed efficaci. Tale processo è documentato nella relazione annuale del PQA [15, pp. 24,25] e oggetto di analisi in riferimento al requisito R2.B.1. Rispetto alla revisione critica del sistema di AQ per la Ricerca e la Terza missione si rimanda a quanto dettagliatamente esposto al punto R4.B.

La partecipazione e il coinvolgimento dell'intera comunità universitaria (studenti, docenti, personale amministrativo) alla vita dell'Ateneo sono realizzati anche attraverso la Consulta di Ateneo (cfr. Premessa). Evoluzioni significative dell'organizzazione, ad esempio le trasformazioni dei modelli di lavoro imposte dalla pandemia, sono state condivise con le organizzazioni sindacali, mentre il sistema di AQ ha garantito, nel complesso, a docenti e studenti occasioni e organismi per rappresentare le loro considerazioni (un esempio significativo è la messa a disposizione delle CPDS e delle Facoltà degli esiti dei questionari DAD somministrati a studenti e docenti).

La Fondazione EDUCatt monitora le sue attività tramite un apposito questionario erogato a docenti, studenti e PTA, relativamente ai servizi di sua competenza (ristorazione, alloggi e soluzioni abitative, servizi librari, borse di studio e agevolazioni economiche, centro sanitario, consulenza psicologica); gli esiti di queste indagini sono utilizzati anche per la realizzazione annuale di una specifica Relazione di Missione 2019/20 [21].

R1.A.4 Ruolo attribuito agli Studenti

È opportuno ricordare in via preliminare, rispetto a questo punto di attenzione, che all'Università Cattolica, in quanto Ateneo non statale, non si applicano le norme per la rappresentanza studentesca previste dalla legge 240/10 relativamente agli Organi di governo.

La partecipazione degli studenti agli Organi di governo (Senato Accademico integrato; Consulta di Ateneo; CdA della Fondazione EDUCatt, ente strumentale che gestisce il diritto allo studio; NdV e PQA) e in quelli periferici (Consigli di Facoltà; Consigli di CdS, CPDS) è prevista dallo Statuto [1] e disciplinata dai relativi regolamenti.

Oltre che negli Organismi sopra citati – e oltre alla presenza in università di numerosi gruppi studenteschi riconosciuti, la cui attività è regolata da un apposito regolamento – gli studenti sono presenti anche nel Comitato per le Pari opportunità e nel Comitato per lo sport universitario (cfr. Statuto art. 12, c. 3).

In merito alla presenza degli studenti negli Organi centrali, il NdV esprime l'auspicio che il Senato accademico integrato – quindi con la presenza dello studente – venga convocato più volte all'anno, auspicabilmente in occasione di rilevanti momenti per l'assicurazione della qualità, come ad esempio, in occasione dell'approvazione dell'offerta formativa o della presentazione sintetica degli esiti delle CPDS.

Per aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti negli organismi per l'AQ, l'Ateneo ha organizzato **momenti formativi** dedicati e provveduto a rendere partecipi gli studenti di tutti i dati e le informazioni utili alla stesura dei documenti richiesti (trasmessi via mail a tutti gli studenti coinvolti). Ciascun sito di CdS presenta un'apposita sezione nella quale sono riportati i risultati delle valutazioni delle opinioni degli studenti e i nominativi e i contatti (accessibili dal portale iCatt) dei rappresentanti degli studenti negli organismi di AQ. Come richiamato in precedenza, all'inizio del 2021 è stata sviluppata un'area Intranet, accessibile ai Rappresentanti degli studenti nella CPDS di Facoltà e nel Consiglio di Facoltà, nella quale sono archiviati i principali documenti di AQ della Facoltà.

Per sollecitare una partecipazione attiva ai processi di AQ, il PQA – compatibilmente con la situazione venutasi a creare con l'emergenza sanitaria – ha comunque promosso una serie di attività informative e formative di cui viene dato dettagliato riscontro nella "Relazione annuale del PQA" [15, pp. 30,31,32]. Al fine di rilevare informazioni dirette su questo aspetto, il NdV lo scorso anno ha effettuato un'indagine sull'opinione degli studenti rappresentanti operanti negli Organi collegiali. Le domande dell'indagine erano finalizzate a rilevare in che misura fosse effettivo il coinvolgimento degli studenti nelle sedi in cui è richiesta la loro partecipazione alla discussione e alle decisioni. Il 94% dei rispondenti ha dichiarato di essere soddisfatto dell'esperienza di partecipazione che sta vivendo.

La Relazione preliminare della CEV ha sollecitato uno sforzo ulteriore in questa direzione, al fine di colmare quelle lacune di cui anche il NdV ha colto l'esistenza attraverso le audizioni periodiche dei CdS. In merito alla diffusione e alla concretizzazione degli Orientamenti ESG sulla centralità degli studenti (*Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, Approvate dalla Conferenza Ministeriale a Yerevan, 14-15 maggio 2015*), il NdV suggerisce al PQA di evidenziarne i contenuti, con esempi di possibili buone pratiche volte a coglierne lo spirito, nell'ambito delle iniziative di formazione e informazione già previste dal PQA.

R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti

Il portale web Unicatt.it è certamente il canale principale per comunicare le procedure di iscrizione ai CdS definite sulla base dei requisiti, modalità e tempistiche di ammissione approvati dai Consigli di Facoltà e dagli Organi di governo, reperibili nei mini-siti dei CdS alla voce “AMMISSIONI E ISCRIZIONI”, disponibili in italiano e in inglese.

L'Ateneo, inoltre, da inizio giugno a fine settembre, prevede l'allestimento di *un'Area matricole*, un luogo fisico presso tutte le Sedi, ma anche una sezione ben distinta del sito che consente di accompagnare lo studente nelle fasi di scelta del CdS e di iscrizione. A seguito della pandemia, il contatto su web ha assunto un ruolo preponderante e gli incontri informativi – così come gli Open Day – sono stati organizzati a distanza, sulla piattaforma Teams. Circa l'orientamento universitario, l'Università Cattolica investe particolari risorse per favorire una scelta consapevole da parte di studenti e famiglie: in particolare, ha all'attivo progetti di orientamento in collaborazione con istituti secondari di tutta Italia, partecipazioni ai vari saloni dell'orientamento, Summer School e Winter School. Servizi a cui gli studenti possono accedere già dal IV anno della scuola secondaria attraverso i canali social dell'ateneo e il portale: <https://www.unicatt.it/orientamento-sei-ancora-alle-superiori>.

Successivamente all'iscrizione, il portale I-Catt (accessibile via Web ma anche tramite app disponibile su *Apple store e Android market*) garantisce allo studente la gestione di tutti gli aspetti connessi alla propria carriera: dall'iscrizione agli esami, alla gestione del calendario lezioni, alla presentazione delle domande per i servizi fino all'ottenimento di ogni tipo di certificazione, riducendo la necessità di recarsi fisicamente al Polo studenti (l'area dedicata alla segreteria amministrativa).

Circa le prove di ammissione ai corsi di laurea, anche a seguito del suggerimento del NdV inerente alla necessità di una analitica revisione delle norme per l'accesso ai CdS triennali o magistrali a ciclo unico, nell'adunanza del CDA del 28/04/2021 il Rettore ha riportato *“che gli Uffici amministrativi competenti hanno predisposto una prima istruttoria sullo stato dell'arte e sul possibile percorso di rientro nell'alveo della normativa, da attuarsi nei prossimi mesi in vista della programmazione dell'a.a. 2022/23. Nell'ambito di tale istruttoria, presa in esame dalla Commissione senatoriale per la didattica, a seconda della situazione nella quale si trova attualmente ogni corso di studio sono stati ipotizzati alcuni interventi che devono essere vagliati da ciascuna Facoltà.*

In via specifica, i corsi di studio dell'Ateneo possono essere suddivisi in n. 3 categorie:

- a. corsi con prove di ammissione: questi corsi prevedono già delle modalità di selezione e pertanto non dovrebbero necessitare di ulteriori interventi;*
- b. corsi ad accesso libero con numero di iscritti inferiore al numero programmato: per questi corsi è possibile confermare l'attuale modalità ad accesso libero, rimuovendo la definizione di un numero programmato;*
- c. corsi ad accesso libero con numero di iscritti corrispondente al numero programmato: per questi corsi l'ipotesi è quella di un'anticipazione dell'erogazione delle prove di verifica della preparazione iniziale (VPI) prima dell'immatricolazione e non, come avviene oggi,*

dopo di essa, in analogia a quanto molti atenei statali effettuano mediante il test online tramite il Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso (CISIA - TOLC).

Alla luce di queste ipotesi di percorso, ciascuna Facoltà dovrà definire, con il supporto degli Uffici amministrativi competenti, le necessarie iniziative finalizzate alla modifica delle procedure di ammissione per l'a.a. 2022/23, introducendo – con particolare riferimento ai corsi di studio appartenenti alla categoria c) – delle modalità selettive che andranno a sostituire l'attuale accesso in modalità cronologica fino al raggiungimento dei posti previsti; tali modifiche andranno introdotte entro ottobre 2021, in modo che possano essere per tempo comunicate ai potenziali iscritti all'a.a. 2022/23. Infine, si segnala che le procedure di ammissione dei corsi di studio di nuova attivazione nell'a.a. 2021/22 sono state già impostate secondo la suddetta logica.”

Coerentemente con quanto previsto nel “Documento strategico” [3, pp. 17-26, iniziativa 2.4], l'Ateneo promuove attività di orientamento in ingresso e in itinere per porre lo studente nelle migliori condizioni in cui scegliere il percorso di studi più adatto alle proprie attitudini e inclinazioni. Seguendo un percorso a tappe di avvicinamento alla scelta, vengono realizzate due macrocategorie di attività, off e in campus, rivolte agli studenti interessati alle LT e LMCU e agli studenti interessati alle LM. Durante l'anno sono organizzate attività di tutorato di gruppo, come descritto nella Relazione Area Organizzazione e Sviluppo Sistema della Didattica e come deliberato nel Senato accademico del 12/04/2021, grazie alla presenza di tutor dedicati, per aiutare le matricole ad orientarsi nei servizi erogati dall'Ateneo e ad impostare il loro metodo di studio. I tutor hanno altresì accesso ad un apposito portale per il monitoraggio delle carriere degli studenti focalizzato sul conseguimento dei CFU. Inoltre, dall'a.a. 2020/21 il servizio svolto dai tutor è esteso anche alle LM come descritto nei quadri B5 (Orientamento e tutorato in itinere) delle SUA-CdS delle LM. Oltre a rimarcare le molte iniziative dedicate agli studenti, alle famiglie e agli insegnanti delle scuole superiori, nella relazione preliminare la CEV ha sottolineato come la positiva esperienza del servizio di accompagnamento e sostegno, garantito dal tutorato di gruppo per gli studenti triennali, abbia costituito un utile presupposto per estendere lo stesso servizio, a partire dal 2020/21, anche agli studenti delle lauree magistrali.

Sistema VPI – Verifica della preparazione iniziale

Gli Organi accademici, Senato e Facoltà, hanno complessivamente rivisto il sistema di Verifica della preparazione iniziale (VPI) e dei relativi Obblighi formativi aggiuntivi (OFA); il Senato Accademico ha deliberato in tal senso a, novembre 2019, marzo 2020 e luglio 2020. Tra le altre cose, il Senato ha stabilito la soglia sotto la quale lo studente viene ammesso con obbligo formativo aggiuntivo. Oltre ai CdS che hanno un test di ingresso con graduatoria volto anche a verificare la preparazione iniziale, gli immatricolati agli altri CdS devono sostenere la VPI secondo le specificità del corso prescelto descritte nei mini-siti dei CdS, dove vengono altresì riportate le informazioni relative agli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da assolvere a seguito di

carenze riscontrate. Ciascuna Facoltà organizza corsi specifici per il recupero delle carenze, ne verifica il superamento e si avvale di docenti di riferimento e di propri tutor per accompagnare gli studenti nel recupero degli OFA.

La sperimentazione della VPI attuata nell'anno accademico 2020/21 ha coinvolto oltre 6mila matricole LT (numero che non comprende gli studenti ammessi a seguito di test / prove di ammissione ai corsi della Facoltà di Economia, Medicina e Chirurgia e Psicologia, nonché ai corsi di studio in Scienze motorie, Scienze della formazione primaria, Scienze del Servizio sociale). Mediamente, su un totale di 5200 studenti che hanno partecipato alla prova VPI, il numero di quelli che hanno “ricevuto” un OFA è pari al 20% (con punte percentuali particolarmente elevate di OFA assegnati per le Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, Economia e Giurisprudenza, Scienze bancarie, finanziarie e assicurative. Il “superamento” degli OFA è possibile fino alla conclusione della sessione autunnale (indicativamente novembre 2021).

L'Ateneo ha prestato analoga attenzione anche alle modalità di accesso alle lauree magistrali, che talvolta presentavano criteri di ammissione da perfezionare rispetto al dettato della normativa vigente. Per questo aspetto gli uffici preposti, insieme alle Facoltà, hanno generalmente rivisto le modalità in vigore, al fine di renderle più coerenti con le conoscenze richieste per l'accesso (requisiti curriculari) e di definire con maggior chiarezza e trasparenza le modalità di verifica della personale preparazione. In particolare, nell'a.a. 2020/21, i CdS magistrali di nuova istituzione hanno indicato nella sezione della SUA-CdS “Modalità di ammissione” la modalità di verifica della personale preparazione.

Agevolazioni economiche e servizi riservati a speciali categorie di studenti

Relativamente all'attenzione dovuta a specifiche categorie di studenti, sono previste le seguenti misure che sono esplicitate sul sito alla voce “CONTRIBUTI UNIVERSITARI e AGEVOLAZIONI ECONOMICHE (“QUANTO COSTA STUDIARE IN CATTOLICA”)” accessibili da più punti del sito unicatt.it e comunque presenti nelle pagine web di tutti i singoli CdS. Il principale documento di riferimento è la “Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari” (la più recente è quella riferita all'a.a. 2021-2022) [24, pp.29-31]. In particolare, si segnala:

- Per gli **studenti diversamente abili e per studenti affetti da disturbi dell'apprendimento (DSA)** è attivo un apposito *Servizio di integrazione studenti con disabilità e DSA*. Tale unità organizzativa è composta da personale tecnico amministrativo, consulenti psicologi e pedagogisti, volontari del servizio civile, studenti lavoratori e si avvale del supporto di una cooperativa che si occupa del trasporto tra le principali stazioni ferroviarie e l'Ateneo e dell'accompagnamento degli studenti ai servizi igienici. Inoltre, si ricorda che gli studenti con una disabilità pari o superiore a 66% hanno diritto all'esonero totale della tassa di iscrizione e dei contributi universitari. Il Servizio integrazione ha un coordinatore scientifico, delegato dal Rettore. Agevolazioni specifiche sono inoltre previste per gli iscritti appartenenti al nucleo familiare con disabile. Per i dettagli di tale servizio è disponibile una specifica sezione del sito unicatt.it

(<https://studenticattolica.unicatt.it/studenti-servizi-per-l-integrazione-degli-studenti-con-disabilita-e-con-dsa>).

- L'Ateneo prevede proposte formative dedicate agli **studenti lavoratori** (CdS che prevedono lo svolgimento dell'attività didattica in orario tardo-pomeridiano e serale e il sabato oppure in modalità *blended*). Quanto all'aspetto economico è previsto che gli studenti lavoratori (vale a dire coloro che dichiarano un reddito netto conseguito con attività lavorativa pari ad almeno € 9.000 annui) abbiano diritto ad una agevolazione del 15% rispetto alla contribuzione annualmente prevista.
- Esiste inoltre la possibilità di iscriversi come **“Studenti a tempo parziale”** (Regolamento Didattico d'Ateneo, art. 4 ter e Regolamento per la disciplina degli studenti impegnati a tempo parziale). L'attività annuale degli studenti iscritti a tempo pieno viene suddivisa su due anni (generalmente con un carico di 30 CFU + 30 CFU) con una corrispettiva riduzione della contribuzione annualmente prevista per l'iscrizione.
(<https://studenticattolica.unicatt.it/studenti-corsi-e-carriera-iscrizione-studente-a-tempo-parziale>)
- Sono previsti ulteriori servizi e agevolazioni economiche riservate a **studentesse in maternità, studentesse/studenti contemporaneamente iscritti e appartenenti al medesimo nucleo familiare e a studenti fuori sede, che sono consultabili sul sito** (<https://www.unicatt.it/agevolazioni-economiche-opportunita-per-corsi-di-laurea>)
- Agli studenti fuori sede in particolare sono riservate le residenze universitarie. A queste strutture si accede tramite un concorso bandito da Fondazione EDUCatt (Ente per il diritto allo studio dell'Università Cattolica). L'offerta residenziale è distinta nel circuito dei “Collegi in Campus” e in quello delle “Residenze in città”. Le prime sono dedicate a studenti interessati a un progetto formativo integrativo rispetto ai corsi curriculari, le seconde consistenti in confortevoli soluzioni logistiche. Complessivamente sono a disposizione di studenti fuori sede oltre 1.400 posti in collegio/residenza sulle sedi di Milano, Roma, Piacenza e Cremona, ai quali si aggiungono un variabile numero di posti letto offerti grazie a convenzioni con strutture verificate.
- Inoltre, gli studenti che si trovassero in condizioni economiche di particolare disagio e gravità riconducibili a cause impreviste a loro non direttamente imputabili e non sono in grado di ottenere benefici EDUCatt, inclusi i casi di drastica diminuzione del reddito familiare debitamente documentabile, possono presentare **istanza di riduzione dei contributi universitari e/o proroga della scadenza di pagamento delle rate**. In questo senso, gli interventi nell'anno 2020-21 sono stati centinaia, spesso associati a erogazioni del Fondo GEMELLI, il cui funzionamento verrà illustrato in seguito.

Agli studenti che hanno aderito all'Associazione *Alumni* Università Cattolica e che si iscrivono, nell'anno accademico 2020/2021, ad una seconda laurea di pari livello rispetto a quella già conseguita in Università Cattolica, si applica un abbattimento del 20% calcolato sull'intero ammontare della contribuzione, esclusa la prima rata. Molte

agevolazioni sono offerte agli ex allievi anche per i corsi post graduate. (www.alumni.unicatt.it)

- In riferimento alle opportunità previste nell’ambito della “**Collaborazione a tempo parziale per gli studenti**” (c.d. 200 ore, cfr. artt. 11 e 24 del D.lgs. del 29 marzo 2012), il Rettore emana annualmente il relativo bando con i requisiti di accesso. Come forma di sostegno tramite il lavoro, agli studenti bisognosi e meritevoli è, inoltre, dedicato il progetto Student@Work, finanziato dall’Ateneo: il programma offre la possibilità di lavorare in EDUCatt a tempo determinato con un contratto part-time di 200 ore annue. Si tratta di un impegno part-time conciliabile con lo studio, compreso tra un minimo di 6 ore ed un massimo di 18 ore settimanali distribuite fino a sei giorni lavorativi, con un massimo di 4 ore giornaliere. L’opportunità viene assegnata tramite Bando di concorso. (<https://educatt.unicatt.it/educatt-borse-di-studio-altre-agevolazioni>)
- Una proposta particolare è riservata anche agli **studenti sportivi**, tramite il progetto “Dual Career” (Cattolica*per* lo Sport). Nelle prime tre edizioni del programma Dual Career hanno partecipato 84 studenti-atleti, tra le Sedi di Milano, Brescia, Piacenza, Cremona e Roma, professionisti che praticano 28 sport diversi: dal calcio, all’atletica, alla pallavolo, al basket fino al tennis tavolo, al nuoto salvamento e al wakeboard, a rappresentare l’intero panorama sportivo. Al corso di laurea in Scienze Motorie e dello Sport e a quella di Economia sono iscritti la maggior parte di questi studenti, ma alcuni tra loro sono iscritti anche a Giurisprudenza, Psicologia, Scienze Linguistiche e Letterature Straniere, Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Sociali. (<https://www.unicatt.it/cattolicaperlospport>)

Borse di Studio

A 3.928 studenti l’ultimo anno (dato 2019/20) Università Cattolica ha garantito con fondi propri l’esonero totale dalle tasse universitarie in quanto individuati come bisognosi e meritevoli attraverso il bando di Fondazione EDUCatt, l’ente per il diritto allo studio dell’Ateneo.

A questi si sommano oltre 3.360 studenti che hanno avuto accesso ad altre forme di agevolazione economica (studenti lavoratori, secondi iscritti, famigliari disabili, laureandi sessione estiva, studenti beneficiari di riduzioni a seguito di istanza alle commissioni di primo e secondo grado, dipendenti beneficiari di riduzione).

Ulteriori interventi non finanziari sono stati riservati a 1.458 studenti con disabilità. L’impegno economico sostenuto direttamente dall’Ateneo (mancato introito) risulta quindi pari a € 20,3 milioni. Ai beneficiari dell’esonero, in quanto idonei alla borsa EDUCatt, viene inoltre assegnata una borsa di studio finanziata con fondi di Regione Lombardia di importo compreso tra i 3mila e i 5mila euro annui. Si sottolinea, a tal proposito, come per l’a.a. 2019-20 i fondi di Regione Lombardia coprissero solo l’81% degli aventi diritto, motivo per cui Università Cattolica ha ritenuto di stanziare –

sempre attingendo alle proprie risorse – il residuo pari a € 2 milioni per corrispondere il beneficio alla totalità degli idonei alla borsa.

In aggiunta alle erogazioni del diritto allo studio, Università Cattolica e Istituto Toniolo (ente fondatore dell'Ateneo), in collaborazione con Fondazione EDUCatt, anche nel 2020 hanno promosso interamente con fondi propri un bando per 100 borse di studio assegnate attraverso il solo criterio del merito e rinnovabili per gli anni successivi, dedicate ai diplomandi e laureandi che si immatricolino in Università Cattolica (categorie Start e Run), a cui si aggiungono 100 Premi di studio destinati agli studenti degli anni superiori al primo con il rendimento accademico più alto: categoria "SMART" (il sito dell'iniziativa è: www.borsepermeritouc.it). Per effetto dei rinnovi, nell'a.a. 2020-21 le borse e i premi di questa iniziativa sono arrivate a 368 beneficiari. Il Concorso nazionale, che fino al 2019 era svolto in presenza su 10 città italiane, per effetto della pandemia COVID si è tenuto a distanza. I candidati che hanno presentato domanda sono stati oltre 3mila.

Inoltre, l'Università Cattolica ha reagito con forza all'emergenza sanitaria COVID, aiutando le famiglie che si trovassero in difficoltà economica a causa delle conseguenze della pandemia. Ha istituito nel 2020 il FONDO GEMELLI (<https://www.unicatt.it/fondo-agostino-gemelli>), attraverso il quale ha erogato fondi propri per 2,1 milioni di euro per sostenere agli studi 2006 studenti nel 2020 e per 1,3 milioni di euro, per sostenere agli studi 1237 studenti nel 2021.

Particolari agevolazioni sono riservate alle matricole "meritevoli" (l'accertamento avviene tramite bando specifico) della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali [24, p. 29], oltre a decine di borse e premi di studio *una tantum* assegnate grazie al sostegno di ex allievi, di fondazioni e di società private, visibili qui:

<https://offertaformativa.unicatt.it/agevolazioni-economiche>.

Il Sistema dei Collegi in Campus di Università Cattolica

Circa mille studenti ogni anno vivono l'esperienza universitaria nel Campus dei Collegi dell'Ateneo, campus che conta nove strutture dislocate nelle sedi di Milano, Roma e Piacenza. Il sistema, che prevede la ammissione e riammissione dei propri ospiti su base meritocratica, garantisce agli studenti un progetto formativo integrativo a titolo completamente gratuito. Grazie a fondi appositamente destinati da Università Cattolica e al sostegno economico dell'Istituto Toniolo, in collaborazione con le Alte Scuole e con l'Area Sviluppo Internazionale, per i collegiali l'Università offre corsi intensivi finalizzati all'ottenimento delle maggiori certificazioni linguistiche («Language project»), percorsi di alta formazione quali il «Progetto Alte Scuole & Collegi»: programma grazie al quale ai collegiali vengono dedicati laboratori specifici su ambiti di interesse e per l'acquisizione di soft skills, pensati per integrare l'offerta formativa curricolare dell'Ateneo (<https://www.istitutotoniolo.it/il-sostegno-agli-studenti/collegi-universitari-e-borse-di-studio/progetto-alte-scuole-collegi/>). Queste strutture sono a gestione diretta dell'Ateneo che, per gli aspetti logistici, si avvale della collaborazione di Fondazione EDUCatt. La realizzazione del progetto formativo, che prevede, oltre ai citati progetti, la realizzazione di seminari, cicli di conferenze,

momenti culturali, eventi sportivi, è affidata a uno staff di direzione nominato annualmente dal Rettore. Il regolamento delle strutture prevede un coinvolgimento strutturale dell'assemblea degli studenti nella promozione delle attività e, di conseguenza, nella destinazione del budget per le attività culturali. Le attività di ciascun collegio, monitorate centralmente da un delegato del Rettore, vengono rendicontate attraverso la redazione da parte di ciascuna struttura di un Bilancio di Missione (www.collegiunicattolica.it). [29, p. 122].

Il Nucleo di Valutazione suggerisce, anche sulla scorta di analoghe esperienze promosse da altri atenei, di considerare l'introduzione di una nuova categoria (studenti in **situazione di fragilità**, ovvero con diagnosi di patologie gravi o in condizione di immunodepressione certificata che, a prescindere dall'attuale pandemia da COVID 19, non possono frequentare le lezioni in presenza; O.M. n. 134 del 09/10/2020) per la quale prevedere specifiche agevolazioni o adeguate forme di sostegno per garantirne il diritto allo studio.

Nel documento strategico, l'ambito 3, definisce l'insieme delle iniziative volte a migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto globale e la sua strategia di recruitment internazionale, con attività di reclutamento diretto e online e tramite la propria rete di agenti situati sul territorio estero. In riferimento a questo aspetto, la CEV ha sottolineato nella sua relazione preliminare che le attività miranti a implementare l'internazionalizzazione dell'Ateneo appaiono spesso disomogenee anche all'interno della stessa Facoltà. Esperienze fortemente positive ed elementi di criticità convivono infatti all'interno dello stesso organismo didattico e per questo si suggerisce di monitorare puntualmente i CdS più critici relativamente a questi aspetti, per individuare azioni correttive adeguate ed efficaci.

In particolare:

- Nell'anno 2020 è stato siglato 1 nuovo Double Degree
- Nel 2020/21 l'Ateneo è arrivato a un numero complessivo di 43 convenzioni di DD (con modelli che prevedono *mobilità in entrata, in uscita e in scambio*)
- L'offerta di Double Degree del 2020/21 vede ora 33 Atenei esteri e 16 CdS coinvolti nella sola *mobilità Outbound*
- Nel corso del 2021 sono già stati siglati altri 3 accordi che produrranno mobilità a partire dal 2021/22

Nel complesso la presenza di studenti con nazionalità straniera, per il 2019/20, è indicata nella tabella che segue:

Studenti con nazionalità estera in Cattolica (2019/20)	Milano	Piacenza/Cremona	Brescia	Roma	TOTALE
LT	1.228	129	153	273	1.783
LM	326	67	27	20	440
MASTER	204	21	5	48	278
Erasmus ('Progetti Internazionali')	1.332	107	1	42	1.482
Dottorato	32	11	2	7	52
ALTRO	2	0	4	2	8
Totale	3.124	335	192	392	4.043

L'Ateneo dispone già di una versione in lingua inglese del sito istituzionale, che presenta l'offerta formativa, con approfondimento per i corsi erogati in lingua inglese, indicando i diversi servizi a disposizione e le relative modalità di contatto riservati agli studenti internazionali.

Infine, l'Università Cattolica rilascia il Diploma Supplement (DS) gratuitamente in doppia lingua (italiano ed inglese). È possibile stampare il DS dalla pagina personale iCatt o richiederlo presso il Polo Studenti della Sede di riferimento. Dal 1° maggio 2020 al 30 aprile 2021 sono stati rilasciati 9527 DS in inglese e 8.806 DS in Italiano (la quasi totalità sono stati emessi online, senza bisogno di accesso al Polo studenti)

R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa

Il documento strategico "L'Università Cattolica verso il 2020" [3] e il relativo aggiornamento al 2021 [3bis] prevedono specifiche iniziative volte allo sviluppo dell'offerta formativa per offrire a tutti gli studenti una proposta educativa e formativa di elevato valore e in linea con le più avanzate soluzioni, anche tecnologiche, per la didattica e il trasferimento delle conoscenze (ambito n. 2), aprendosi sempre più ad un contesto internazionale (ambito n. 3). Inoltre, il documento "Politiche della Qualità" individua, al par. 3.1, i principi per la realizzazione della Politica di Ateneo per la Qualità nella formazione e nei servizi agli studenti.

Gli Organi accademici e direttivi deliberano annualmente, nel mese di giugno, i propri orientamenti in relazione alla progettazione dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo coerentemente con le politiche e gli indirizzi di Ateneo. Ciascuna Facoltà nell'ambito della propria autonomia (art. 24 Statuto) elabora e aggiorna annualmente, sulla base di linee guida fornite dal PQA, un documento di programmazione della propria offerta formativa (DA-POF) con prospettiva triennale in coerenza con le linee di indirizzo indicate nel documento strategico e con i predetti orientamenti.

Durante il Senato Accademico del 5 luglio 2021, il Rettore ha dato comunicazione del Quadro potenziale della nuova offerta formativa per l'a.a. 2022/23, sottolineando che *“Il Senato accademico, nell’adunanza del 7 giugno u.s., ha recepito la proposta della Commissione Didattica circa la necessità che le Facoltà segnalassero ai competenti Uffici amministrativi, entro il 18 giugno u.s., quali delle iniziative contemplate nei propri Documenti annuali di programmazione dell’offerta formativa di Facoltà (DA-POF) esse fossero intenzionate a implementare.”*

Anche quest’anno tutte le Facoltà dovranno produrre il “Documento annuale di Progettazione dell’Offerta Formativa di Facoltà” (DA-POF). Il DA-POF, come spiegato nelle INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO ANNUALE DI PROGETTAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA DI FACOLTÀ (DA-POF) [10], deliberate nel Senato Accademico del 7 giugno 2021, dovrà:

- delineare la prospettiva di sviluppo dell’offerta formativa nel triennio di riferimento 2021-2024 (tre anni accademici), evidenziando per le nuove iniziative dell’a.a. entrante e del successivo l’ordine di priorità;
- in riferimento all’a.a. 2021/22, rendicontare quanto effettivamente realizzato nel tempo intercorso dalla predisposizione del DA-POF precedente a oggi, indicando le eventuali nuove iniziative attivate. Nel caso di modifiche apportate a quanto programmato, specificare le motivazioni di tali variazioni;
- indicare le nuove iniziative che si intendono proporre per l’a.a. 2022/23 in coerenza con gli obiettivi indicati dal piano strategico e l’orientamento espresso dal Senato accademico nell’adunanza del 7 giugno 2021 in tema di nuove iniziative nell’ambito dell’offerta formativa dell’anno accademico entrante.

In merito alla predisposizione del DA-POF da parte delle Facoltà, il NdV ha suggerito – come indicato al punto R2.A.1 della presente Relazione – alcune integrazioni delle Linee guida.

Nel documento “Politiche di Ateneo e programmazione – Strategie dell’offerta formativa” vengono rendicontate le iniziative realizzate dall’Ateneo nell’anno accademico in corso e presentate le iniziative proposte dalle Facoltà per gli anni accademici successivi riportate nei DA-POF, secondo una visione organica complessiva. Il documento, come suggerito dal NdV, è stato inserito nella sezione del sito dedicata all’Assicurazione della Qualità.

La visione complessiva dell’articolazione dell’offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo è comunicata ai portatori di interessi attraverso la sezione Documenti di Ateneo della Scheda SUA-CdS.

Coerentemente con il Documento Strategico, l’Ateneo persegue diverse azioni per accrescere il proprio profilo internazionale. L’Ateneo ha puntato al potenziamento dell’offerta formativa relativa a corsi “internazionali” nell’ambito della Programmazione triennale (PRO3). Dal 2016 al 2020 si è passati da 5 CdS internazionali (ex tabella K DM 6/2019) a 13 (ivi compresi quelli accreditati nell’a.a. 2020/21), ai quali si aggiungono 9 curricula in altri CdS. Per sostenere

l'internazionalizzazione dell'Ateneo e le esperienze formative internazionali per i suoi studenti, l'Università Cattolica si è strutturata con un servizio centralizzato che si configura con più uffici all'interno di un'unica Area Sviluppo Internazionale (UCSC International). Tali servizi, presenti in tutte le sedi dell'Ateneo, non solo sono a disposizione delle Facoltà, ma si rivolgono direttamente sia agli studenti stranieri in ingresso (*incoming*), sia agli studenti italiani in uscita (*outgoing*).

I dati di sistema confermano che le iniziative intraprese stanno dando buoni risultati in termini di studenti *outgoing*. Nell'a.a. 2019/20 sono stati 1.484 (nel 2018/19 erano 2.854) gli studenti che hanno frequentato un programma di studio o lavoro all'estero. La decrescita del numero di studenti che ha frequentato programmi *outgoing* di studio o lavoro all'estero è dovuta all'emergenza sanitaria iniziata a febbraio 2020 causa COVID-19.

L'articolazione dei programmi è diversificata e cerca di corrispondere alle specifiche esigenze dei candidati, i quali – su indicazione dell'Area Sviluppo Internazionale – hanno comunque la possibilità di accedere ad alcune forme di supporto finanziario (Scholarship).

Ovviamente la pandemia ha completamente destrutturato la mobilità internazionale, con esiti a cui si sta progressivamente facendo fronte sulla base degli aggiornamenti progressivi.

In sintesi, le tipologie di programmi offerti per gli studenti interessati a trascorrere un semestre o un intero anno accademico all'estero presso Università europee ed extraeuropee sono:

- I Programmi di SEMESTRE ALL'ESTERO (777 Studenti) permettono di frequentare un semestre o un anno accademico all'estero, sostenere gli esami concordati con i docenti Cattolica ed ottenerne il riconoscimento al rientro.
- I SUMMER PROGRAMS (99 studenti) offrono la possibilità di frequentare corsi concordati con docenti Cattolica nel periodo estivo, ottenendone il riconoscimento nel piano studi.
- Il Programma LATE – CORSI DI LINGUA ALL'ESTERO (43 studenti) offre corsi intensivi di lingua all'estero.
- I Programmi di STAGE ALL'ESTERO (370 studenti) includono programmi di stage e internship all'estero, a valenza curriculare o extra-curriculare.
- I Programmi di VOLONTARIATO INTERNAZIONALE (2 studenti) offrono a tutti gli studenti la possibilità di vivere un'esperienza di volontariato in diversi Paesi del mondo.
- I Programmi promossi dall'ISTITUTO CONFUCIO prevedono soggiorni in Cina di media-lunga durata, supportati con scholarship dell'Istituto stesso, finalizzati alla frequenza di corsi di lingua o di corsi semestrali, con possibilità di riconoscimento in piano studi.
- I Programmi DOUBLE DEGREE (129 studenti) offrono percorsi di studio progettati e promossi dalle singole Facoltà, al termine dei quali lo studente ottiene il titolo di Laurea sia da UC, sia dall'Ateneo partner.

- Tra gli ulteriori programmi che movimentano studenti Cattolica (64 studenti), segnaliamo: TESI ALL'ESTERO, un programma di supporto economico fornito a chi si reca all'estero a svolgere ricerche o raccolta dati per l'elaborazione della tesi) e FACULTY LED, esperienze internazionali di breve durata, promosse dalle Facoltà / da singoli docenti.

Tipologie programmi	Presenza	Miste	Online	Totale
Semestre all'estero	517	260		777
Summer programs			99	99
Corsi di lingua all'estero			43	43
Stage all'estero	282	52	36	370
Volontariato	2			2
Confucio				0
Double degree		120	9	129
Altri programmi	62		2	64
Totale	863	432	189	1.484

L'Area Sviluppo Internazionale, compatibilmente con le priorità imposte dalla Pandemia, sta comunque analizzando e valutando alcune criticità connesse con la registrazione dei CFU-ER e con i tempi consentiti per la revisione dell'accordo (learning agreement) durante il periodo di mobilità.

Per accrescere il livello internazionale della propria offerta formativa, l'Ateneo ha sostenuto l'arrivo di Visiting professor prevalentemente concentrati sui CdS internazionali in lingua inglese. Nell'anno accademico 2020/21 i visiting professor deliberati dalle Facoltà sono stati 53. Inoltre, il centro di ricerca Centre for Higher Education Internationalisation (CHEI) eroga corsi di formazione ai docenti e ai professionisti volti a rinforzare il contenuto internazionale dell'attività didattica.

R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS

L'Ateneo, per assicurarsi che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento, ha elaborato delle Linee guida per la consultazione delle "parti sociali" [25], approvate dal PQA nella riunione del 3 giugno 2020, che definiscono modalità di consultazione iniziali e periodiche – anche attraverso la costituzione di "comitati di indirizzo" in seno alle Facoltà o ai CdS – secondo l'iter di accreditamento iniziale e periodico dei CdS descritto nel Documento Sistema AQ. Come indicato nella relazione del PQA, le principali novità rispetto al modello previgente sono: in sede di istituzione di nuovi corsi di studio non vengono più previste due distinte consultazioni in presenza con le parti sociali; le parti vengono consultate una sola volta in sede di definizione del progetto formativo, e viene successivamente fornito loro un riscontro telematico, senza necessità di organizzare un'ulteriore "consultazione diretta" in presenza; in sede di consultazione periodica vengono proposti ulteriori strumenti, anche alternativi alla consultazione diretta quali, a titolo esemplificativo, i questionari per rilevare le opinioni dei rappresentanti delle

parti sociali. La consultazione diretta viene richiesta solo in sede di redazione del rapporto di riesame ciclico.

Tutte le Facoltà si stanno adeguando alle nuove indicazioni del PQA, con la costituzione di Comitati di Indirizzo a livello di CdS / Facoltà.

Il NdV suggerisce all'Ateneo di potenziare il monitoraggio di tali attività e di fornire una più puntuale evidenza documentale delle eventuali modifiche introdotte nella progettazione didattica dei singoli Cds a seguito di tali consultazioni (si veda anche quanto suggerito dal NdV, in occasione dell'incontro con PQA, richiamato al punto R2.A.1 della presente Relazione).

Il documento di progettazione del CdS, la bozza di ordinamento e lo studio di fattibilità vengono redatti dai docenti proponenti in collaborazione con il Preside di Facoltà, con il supporto degli Uffici (in primis il Referente AQ PTA) sulla base di apposite Linee guida e template [31, delibera di programmazione del 7 giugno 2021]. Dall'a.a. 2020/21 in sede di progettazione dei CdS viene altresì richiesta l'elaborazione della c.d. "matrice di tuning" – già utilizzata da alcuni CdS dell'Ateneo – al fine di dare evidenza della coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e le attività formative con il relativo *syllabus*. Tali documenti vengono presi in esame dal PQA, dal NdV e dagli Organi accademici e direttivi.

Il NdV prende atto che la valorizzazione del legame tra competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi è riscontrabile soprattutto tramite la PPD (Pagina personale Docente), il cui puntuale aggiornamento è stato opportunamente sollecitato dal PQA anche in vista delle procedure di accreditamento. Tali competenze sono inoltre concretamente verificate dalle Facoltà nella fase di conferimento dei docenti a contratto.

L'Ateneo pone al centro lo studente proponendo un'esperienza educativa e formativa di elevato valore e in linea con le più avanzate soluzioni, anche tecnologiche, per la didattica e il trasferimento delle conoscenze. L'Ateneo richiede che i CdS siano caratterizzati da una solida componente di attività integrative curriculari ed extracurriculari (quali esercitazioni, precorsi, laboratori, tirocini e attività di seminario connesse ai corsi attivati), al fine di offrire allo studente un percorso flessibile, completo e integrato da strumenti di accompagnamento e incremento delle soft skills. Questa scelta trova evidenza nel numero molto elevato di ore di didattica integrativa, in larga parte svolta da personale esterno a contratto, che l'Ateneo prevede per arricchire e integrare la propria offerta e il percorso formativo degli studenti. L'attenzione alla formazione si realizza poi nella creazione di una rete di persone e servizi capace di accogliere lo studente e seguirlo nella sua crescita accademica. Questo avviene anche grazie ad un servizio di tutorato capillare come già descritto precedentemente.

Il NdV suggerisce all'Ateneo di promuovere occasioni di aggiornamento per i docenti che illustrino come concretamente si possano ampliare le competenze degli studenti, il loro ruolo attivo e autonomo, attraverso modalità formative innovative, come già avviene, ad esempio, con alcune iniziative per gli studenti che vivono nei collegi dell'Università, per gli studenti di Psicologia, per le Facoltà di Scienze bancarie,

finanziarie e assicurative («Pillole formative» su *Soft Skills*, *Digital Skills* e *Clinical Lecturers*) e Giurisprudenza (*Legal Clinics*) o, ad esempio, integrando la didattica frontale con attività seminariali, con la stesura di *papers*, con la proposta di temi di discussione.

Il NdV suggerisce quindi di riprendere l'ipotesi già avviata in fase pre-Covid di realizzare un catalogo delle attività formative per docenti (a cui dare adeguata diffusione): tali proposte, superando la fase emergenziale che si è giustamente molto concentrata sugli aspetti tecnologici della didattica digitalmente aumentata, dovrebbero favorire un aggiornamento anche “metodologico” sugli aspetti più strettamente didattico/educativi dell'attività di insegnamento.

Il monitoraggio dell'offerta formativa si sviluppa a diversi livelli come descritto nel documento Sistema di AQ. I CdS effettuano annualmente una verifica delle schede di insegnamento sulla base delle indicazioni fornite dal PQA. I Gruppi di riesame dei CdS effettuano annualmente un percorso di autovalutazione grazie al recepimento delle proposte delle CPDS – basate anche sull'analisi delle valutazioni degli insegnamenti ai sensi delle Linee Guida per la rilevazione, l'utilizzo e la diffusione delle opinioni degli studenti – all'esame degli indicatori della SMA, alla compilazione del Documento annuale di autovalutazione (DA-AV), che consente di individuare criticità e opportunità di miglioramento, pure sulla base delle proposte delle CPDS, al fine di elaborare e implementare interventi correttivi e migliorativi, e periodicamente, all'elaborazione del rapporto di riesame ciclico. Sulla base delle esigenze di modifica dei CdS, il PQA ha promosso un piano pluriennale per la revisione degli ordinamenti didattici dei CdS alla quale è seguita, nell'a.a. 2020/21, la revisione della SUA-CdS sulla base di apposite linee guida. Attraverso il DA-AV i CdS sono in grado di definire annualmente azioni correttive che vengono prese in carico dal CdS e dalla Facoltà, con il supporto – ove necessario – degli Uffici amministrativi di competenza, i quali effettuano anche una verifica di fattibilità per la loro implementazione. Nell'anno successivo i CdS, attraverso la compilazione del DA-AV, verificano l'implementazione delle azioni correttive.

Annualmente il Senato Accademico integrato prende in esame le principali criticità rilevate a livello sistemico nelle CPDS, nei DA-AV e nei rapporti di riesame ciclico dei CdS. Report sintetici degli esiti delle CPDS e delle relazioni dei Gruppi di riesame vengono portati annualmente all'attenzione del Senato accademico integrato (SA 25.01.2021 e SA 15.03.2021).

R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo, all'interno delle Politiche della Qualità [2], richiama i principi e i criteri definiti dal CdA per il reclutamento e lo sviluppo del corpo docente. Questi ultimi sono coerenti con le procedure di cui l'Università Cattolica si è dotata – in quanto Ateneo non statale non soggetto alla distribuzione dei punti organico e del relativo sostegno finanziario –, e che sono atte a definire: a) la puntuale programmazione

economico-finanziaria nel bilancio per garantire le risorse economiche necessarie; b) l'attribuzione delle risorse di docenza e di posti di ricercatore a tempo determinato e assegnista di ricerca in coerenza con l'evoluzione della propria offerta formativa (Linee guida disposte con delibera dal CdA del 13/7/2016 e del 12/7/2017 e del SA 8/05/2017 [11]); c) le modalità di selezione del personale docente («Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di chiamata, di trasferimento e di mobilità interna dei professori di ruolo di prima fascia, dei professori di ruolo di seconda fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato» [12] e «Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato»[13]); d) i criteri specifici per le chiamate dirette e per le procedure concorsuali; e) i criteri per il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca.

Per una maggior chiarezza, potrebbe essere utile distinguere – anche nella definizione dei criteri di reclutamento – tra le Linee guida che riguardano propriamente il corpo docente e quelle che invece si riferiscono agli assegnisti di ricerca.

Le procedure di reclutamento, che sottostanno alle norme nazionali di riferimento, prevedono che sia il Consiglio di Facoltà ad attivare le motivate richieste dei posti attribuiti ai diversi settori scientifico-disciplinari e a prevedere le relative procedure di conferimento per bando o per chiamata diretta. A conclusione dell'iter vengono poi emanati i relativi decreti rettorali, sentito il Senato Accademico, a seguito di delibera degli Organi direttivi. Nel quadro delle attività istituzionali volte a promuovere il processo di internazionalizzazione, al fine di valorizzare la presenza di studiosi stranieri l'Ateneo, si è dotato di un Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama per lo svolgimento di incarichi didattici e di ricerca [32].

Complessivamente i criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo. Infatti, tali criteri tengono conto delle necessità delle Facoltà, che, nel momento della richiesta di una chiamata diretta o della messa a bando di un posto, motivano in modo dettagliato le esigenze correlate alla copertura di specifiche aree disciplinari necessarie per l'attivazione dei corsi di studio – espresse nei DA-POF e, in presenza di CdS di nuova istituzione, nei documenti di progettazione –, e connesse con lo sviluppo delle linee prioritarie di ricerca o con il potenziamento delle attività di terza missione.

Il ruolo centrale delle Facoltà nel processo di reclutamento sembra essere stato compreso e apprezzato anche dalla CEV nella sua relazione preliminare, che l'ha ritenuto in linea con la governance dell'Ateneo. Il NdV suggerisce di dare maggiore evidenza alla coerenza tra le delibere sul reclutamento del corpo docente e le scelte strategiche dell'Ateneo.

L'Ateneo ha previsto all'interno del Documento Strategico [3] riconoscimenti premiali per pubblicazioni di alta qualità e per docenti e ricercatori che risultano vincitori di progetti su bandi competitivi caratterizzati da una consistenza significativa dal punto di vista organizzativo e finanziario e un impegno pluriennale – o parti finanziariamente identificabili di progetti complessi (Principal investigator, capi unità, altre figure di responsabilità). Il NdV auspica che in futuro possa progressivamente aumentare la platea dei partecipanti ai bandi di finanziamento premiali, così da stimolare e incentivare lo

sviluppo di una ricerca competitiva, in grado di concorrere per bandi esterni e internazionali. Altri finanziamenti si possono richiedere alla Commissione Strategie di Ricerca per progetti di natura competitiva che abbiano avuto delle valutazioni positive da un punto di vista scientifico ma che non abbiano ricevuto alcun finanziamento.

Anche in coerenza con l’iniziativa 2.2 del Documento Strategico [3 e 3bis], l’Ateneo offre differenti occasioni di formazione per i propri docenti attraverso il Centro per l’innovazione delle attività didattiche e tecnologiche di Ateneo (ILAB), il Servizio linguistico d’Ateneo – Se.L.dA, il Centre for Higher Education Internationalisation (CHEI) e il CREMIT Centro di Ricerca sull’Educazione ai Media all’Informazione e alla Tecnologia. Rispetto a queste iniziative formative – la cui utilità è stata richiamata anche nel punto R1.B.3 della presente Relazione – sarebbe utile rendicontare annualmente il tasso di partecipazione da parte dei docenti, introducendo progressivamente anche degli agili strumenti di raccolta delle valutazioni da parte degli stessi partecipanti.

Com’è facilmente comprensibile, con le restrizioni imposte dalla pandemia COVID-19 gli Organi accademici hanno collaborato in stretta sinergia con alcuni centri sopra citati (ILAB e CREMIT) per offrire a tutti i docenti le informazioni e le conoscenze utili a organizzare al meglio la Didattica Aumentata Digitalmente (DAD) anche attraverso l’uso delle molte e diverse funzioni disponibili su BB e Panopto. Il questionario sulla DAD a gennaio 2021, cui ha risposto il 57% dei docenti, ha confermato non solo un altissimo tasso di partecipazione ai corsi (circa 9 docenti su 10) ma anche un giudizio decisamente positivo sui contenuti degli stessi (il 94% si è dichiarato soddisfatto del supporto ricevuto).

Pur non essendo formalmente tenuta a rispettare la quota minima del 20% di chiamate “esterne”, come previsto per gli Atenei pubblici italiani dalla legge 240/2010, gli indicatori ANVUR rilevano per l’Università Cattolica una percentuale di chiamate “esterne”, nel biennio 2019- 2020, pari al 25,8% e al 45,9%.

Il Nucleo di valutazione apprezza che un buon numero di Facoltà abbia dettagliato puntualmente le motivazioni per le richieste di chiamata, ma ribadisce l’invito per tutte le Facoltà a verbalizzare in maniera esplicita, e coerente con i programmi di sviluppo della didattica e della ricerca, le motivazioni che giustificano la richiesta di posti, l’attribuzione a determinati settori scientifico-disciplinari, e le conseguenti delibere di copertura per chiamata diretta, concorso (attraverso procedure comparative o valutative) o trasferimento interno.

Sulle sedi dell’Ateneo l’organico dei docenti rimane complessivamente pressoché invariato (-1 unità); il sostanziale equilibrio numerico si presta comunque ad alcune utili puntualizzazioni:

1. Il Rapporto tra le “fasce” appare sbilanciato verso le categorie dei professori di 1° e 2° fascia, probabilmente per effetto degli *upgrade* effettuati.
2. Alcune Facoltà sono cresciute anche in termini assoluti: proprio una chiara esposizione delle motivazioni che determinano il reclutamento del corpo docente meglio farebbe apparire la coerenza di questi incrementi di organico con gli sviluppi previsti nell’ambito della didattica e della ricerca scientifica.

RUOLO 31-10-2019		CESSAZIONI				ASSUNZIONI				UPGRADE ENTRATA				UPGRADE USCITA			
FACOLTA' DI ECONOMIA		1		3		4		4		5		3		8		8	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	52																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	37																
RICERCATORE	10																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	40																
Totale complessivo	139	15		16		8		8		5		3		8		8	
ECONOMIA E GIURISPRUDENZA		2		1		5		5		5		5		5		5	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	21																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	23																
RICERCATORE	8																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	13																
Totale complessivo	65	4		2		5		5		5		5		5		5	
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA		1		1		1		1		1		1		1		1	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	30																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	9																
RICERCATORE	5																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	5																
Totale complessivo	49	3		4		1		1		1		1		1		1	
FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA		2		3		4		4		2		2		3		5	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	34																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	27																
RICERCATORE	11																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	19																
Totale complessivo	91	4		3		4		4		2		2		3		5	
FACOLTA' DI PSICOLOGIA		1		2		3		3		5		3		1		4	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	11																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	22																
RICERCATORE	1																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	16																
Totale complessivo	50	3		4		8		8		5		3		4		8	
FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI		1		6		3		3		6		2		2		4	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	13																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	20																
RICERCATORE	18																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	19																
Totale complessivo	70	3		6		4		4		6		2		2		4	
FACOLTA' DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE		1		0		2		2		0		2		2		2	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	14																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	8																
RICERCATORE	5																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	4																
Totale complessivo	31	1		0		2		2		0		2		2		2	
FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE		2		2		9		9		4		10		3		14	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	29																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	28																
RICERCATORE	14																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	19																
Totale complessivo	90	5		2		13		13		4		10		3		14	
FACOLTA' DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE		1		3		0		0		3		0		0		3	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	26																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	20																
RICERCATORE	10																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	9																
Totale complessivo	65	2		5		0		0		3		0		0		3	
FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		1		2		2		2		1		1		1		2	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	6																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	11																
RICERCATORE	4																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	13																
Totale complessivo	34	3		2		4		4		1		1		1		2	
FACOLTA' DI ECONOMIA		3		3		4		4		5		3		8		140	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	55																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	37																
RICERCATORE	10																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	38																
Totale complessivo	140	15		16		8		8		5		3		8		140	
ECONOMIA E GIURISPRUDENZA		2		1		5		5		5		5		5		63	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	26																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	17																
RICERCATORE	8																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	12																
Totale complessivo	63	4		2		5		5		5		5		5		63	
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA		1		1		1		1		1		1		1		50	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	31																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	9																
RICERCATORE	5																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	5																
Totale complessivo	50	3		4		1		1		1		1		1		50	
FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA		2		3		4		4		2		2		3		91	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	36																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	27																
RICERCATORE	10																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	18																
Totale complessivo	91	4		3		4		4		2		2		3		91	
FACOLTA' DI PSICOLOGIA		1		2		3		3		5		3		1		51	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	14																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	23																
RICERCATORE	0																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	14																
Totale complessivo	51	3		4		8		8		5		3		4		51	
FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI		1		6		3		3		6		2		2		73	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	14																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	22																
RICERCATORE	16																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	21																
Totale complessivo	73	3		6		4		4		6		2		2		73	
FACOLTA' DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE		1		0		2		2		0		2		2		30	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	16																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	6																
RICERCATORE	5																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	3																
Totale complessivo	30	1		0		2		2		0		2		2		30	
FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE		2		2		9		9		4		10		3		86	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	36																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	21																
RICERCATORE	11																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	18																
Totale complessivo	86	5		2		13		13		4		10		3		86	
FACOLTA' DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE		1		3		0		0		3		0		0		58	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	25																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	23																
RICERCATORE	9																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	11																
Totale complessivo	58	2		5		0		0		3		0		0		58	
FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		1		2		2		2		1		1		1		33	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	8																
PROFESSORE SECONDA FASCIA	11																
RICERCATORE	2																
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	12																
Totale complessivo	33	3		2		4		4		1		1		1		33	

RUOLO 31-10-2019	FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2020	FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
PROFESSORE PRIMA FASCIA	25	1		5		PROFESSORE PRIMA FASCIA	29
PROFESSORE SECONDA FASCIA	25		1	2	5	PROFESSORE SECONDA FASCIA	23
RICERCATORE	10					RICERCATORE	10
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	23	3	8		2	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	24
Totale complessivo	83	4	9	7	7	Totale complessivo	86

RUOLO 31-10-2019	FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2020	FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
PROFESSORE PRIMA FASCIA	58	3	4			PROFESSORE PRIMA FASCIA	59
PROFESSORE SECONDA FASCIA	153	8	5	19		PROFESSORE SECONDA FASCIA	169
RICERCATORE	280	19			19	RICERCATORE	242
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	42	5	19			RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	56
TOTALE	533	35	28	19	19	TOTALE	526

RUOLO 31-10-2019	TOTALE ATENE0	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA	RUOLO 31-10-2020	TOTALE ATENE0
PROFESSORE PRIMA FASCIA	319	11	5	36		PROFESSORE PRIMA FASCIA	349
PROFESSORE SECONDA FASCIA	383	14	14	41	36	PROFESSORE SECONDA FASCIA	388
RICERCATORE	376	22			26	RICERCATORE	328
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	220	35	62		15	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	232
TOTALE	1298	82	81	77	77	TOTALE	1297

R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca

L'Ateneo prevede un'organizzazione interna che, anche a seguito del riassetto organizzativo effettuato nell'ambito del Piano Strategico [3], è focalizzata sulla centralizzazione delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, garantendo comunque un presidio locale presso i diversi Campus dell'Ateneo. Tale centralizzazione ha consentito di avere, oltre che un approccio omogeneo, un maggior controllo sull'adeguatezza dei servizi erogati e una tempestività nell'eventuale revisione delle modalità operative laddove si dovessero identificare miglioramenti nello svolgimento del servizio stesso.

Nel percorso di programmazione annuale, descritto nel paragrafo 2.6 del documento "Sistema di assicurazione della Qualità" [5], che porta all'approvazione del budget ai sensi dell'art. 29 del Regolamento amministrazione, finanza e contabilità, si effettuano una verifica e una ricognizione delle risorse necessarie attraverso la raccolta dei fabbisogni derivanti dalle esigenze espresse sia dalla didattica, sia dalla ricerca e formalizzate dalle singole Direzioni. Lo stesso processo viene utilizzato anche per la programmazione delle risorse necessarie per gli interventi sulle infrastrutture delle Sedi, ivi compresi biblioteche e laboratori.

Tra gli strumenti individuati dall'Ateneo per il monitoraggio del processo assumono particolare rilievo in tale ottica le Relazioni annuali dei servizi, redatte dalle Aree coinvolte nella gestione di didattica, ricerca, Terza missione e internazionalizzazione (si veda il punto R1.A.3 della presente Relazione). Le relazioni sono altresì volte a verificare l'adeguatezza di risorse e strutture nonché del supporto fornito alle Facoltà in relazione a didattica, ricerca e Terza missione, anche sulla base dei riscontri derivanti dalle analisi condotte dalla Funzione di Supporto al Nucleo di Valutazione (oltre a quelle previste dalla normativa – Opis, questionari "Laureandi" e "Laureati a 1,3, 5 anni" – le Aree hanno a disposizione le indagini somministrate a studenti e docenti sull'adeguatezza dei servizi e le indagini condotte sulla DAD) e quelle condotte dalla Fondazione EDUCatt.

Tutte le strutture e i servizi dell'Ateneo sono accessibili e fruibili dagli studenti secondo modalità che hanno una specifica declinazione in ciascuna sede. Nel corso del 2020, a seguito delle limitazioni dovute al COVID-19, tutti i servizi agli studenti hanno subito una radicale riorganizzazione e sono stati erogati da remoto garantendo allo studente – oltre che il servizio di richiesta informazioni sempre presente in iCatt – anche un servizio di “front office” su appuntamento mediante la piattaforma Teams (tutti i servizi, così come l'accesso agli spazi di studio e ricerca, sono comunque garantiti su appuntamento anche in presenza, in base alle disposizioni vigenti). In ogni caso tutti i servizi sono accessibili mediante l'area web riservata iCatt e la relativa APP (oltre che alla pagina del sito unicatt.it/studenti-cattolica). L'impegno dell'Ateneo nel garantire la fruizione dei servizi a distanza o in presenza è verificato dai valori soddisfacenti espressi da studenti e laureandi nei questionari nei quali sono stati coinvolti.

In generale, la Relazione preliminare della CEV riconosce lo sforzo profuso e l'efficacia nell'erogazione dei servizi.

Per quanto riguarda i grandi progetti di ampliamento degli spazi nelle Sedi, che presentano generalmente valutazioni più critiche, l'Ateneo ha attivato diverse linee di intervento identificate da una specifica iniziativa del Piano Strategico. In particolare, nel corso del 2021 sono state inaugurate le nuove strutture di Cremona e Brescia (rispettivamente a maggio 2021 e a settembre 2021), mentre sempre a partire da ottobre 2021 è accessibile il nuovo edificio di via Lanzzone/Piazzetta Escrivè a Milano. Il processo di programmazione sopra descritto, ne prevede, parallelamente, uno specifico per quanto riguarda la dotazione di personale amministrativo. L'Ateneo verifica annualmente l'appropriatezza quantitativa e organizzativa del PTA in base alle esigenze legate alle attività didattiche, di ricerca e Terza missione.

Il Consiglio di Amministrazione, nel mese di dicembre di ogni anno, delibera poi il piano annuale per la ricognizione e il soddisfacimento del fabbisogno di personale per l'anno successivo.

In riferimento al PTA, la Relazione preliminare della CEV ha verificato che la struttura amministrativa nel suo complesso è fortemente coinvolta nella realizzazione degli obiettivi strategici e nelle attività di verifica, analisi e miglioramento degli stessi. Il NdV, da parte sua, suggerisce di consolidare i processi di confronto e dialogo fra gli Organi accademici e le strutture amministrative.

R1.C.3 Sostenibilità della didattica

L'Ateneo monitora costantemente l'offerta formativa erogata grazie a strumenti di rilevazione gestiti centralmente dagli Uffici amministrativi (U.O. Offerta formativa e accreditamento).

A livello di Ateneo è stata prodotta e formalizzata, dal Comitato Direttivo in data 29/01/2020 la “Normativa conferimento insegnamenti – a.a. 2020/21” [18].

In corrispondenza dell'approvazione da parte degli Organi di governo del piano dei conferimenti degli insegnamenti delle Facoltà (di norma nei mesi di giugno/luglio, settembre/ottobre e gennaio/febbraio) vengono forniti al Rettore e al Direttore Generale delle tabelle di monitoraggio relative al potenziale orario del personale

docente e le ore effettivamente svolte. La stessa tabella, relativa alla singola Facoltà, è inviata anche al Preside di riferimento. Una peculiarità di cui l'Ateneo è consapevole, peraltro prevista dalle Politiche per la Qualità, riguarda l'alto numero di ore di didattica integrativa promosse per favorire una più completa esperienza didattica, al fine di offrire allo studente un percorso esaustivo, efficace e arricchito da modalità didattiche non solo frontali.

Annualmente (nel mese di novembre) il Comitato direttivo delibera i criteri generali per l'attivazione dei Corsi di Studio e delle attività formative sulla base dei quali vengono monitorati CdS e insegnamenti che presentano numeriche sottosoglia. A tal riguardo gli Uffici provvedono, una volta chiuse le iscrizioni e concluse le operazioni di presentazione del piano degli studi da parte degli studenti, a predisporre idonea reportistica per ciascuna Facoltà.

Prima dell'avvio delle attribuzioni degli incarichi di didattica, a ciascuna Facoltà viene comunicato il monte ore disponibile. Tale monte ore, se raggiunto con i conferimenti deliberati, inibisce il conferimento di ulteriori incarichi.

Nei casi in cui il numero di studenti ecceda quello di riferimento per la classe di laurea, l'Ateneo provvede alla verifica della possibilità di sdoppiamento degli insegnamenti in riferimento all'articolo 3, Titolo I, del Regolamento didattico d'Ateneo. L'Ateneo, grazie anche alle indagini di soddisfazione di studenti e laureandi e agli esiti dei processi di AQ, monitora comunque i casi di maggiore criticità.

In merito ai principali indicatori ANVUR di Ateneo, nel 2020 appaiono in linea con l'anno precedente gli indici relativi agli indicatori iA27A, B e C, ovvero il rapporto, nelle tre aree di riferimento (medico-sanitaria, scientifico-tecnologica e umanistico-sociale), fra studenti iscritti e docenti complessivi (intendendo quest'ultimo come il monte ore di tutta la didattica erogata diviso per 120, cioè le ore di didattica attese da un docente a tempo pieno), con un indice decisamente basso per l'area medico-sanitaria (2,6), mentre per l'area scientifico-tecnologica e per quella umanistico sociale gli indicatori sono rispettivamente 5,1 e 16.

Il rapporto studenti/docenti in Università Cattolica, come emerge dalla Scheda degli indicatori di Ateneo 2020, non sembra manifestare particolari problematiche, pur con le inevitabili diversità fra aree disciplinari e Facoltà. In particolare, se si guarda agli indicatori iA5A, B e C che considerano il rapporto fra studenti regolari e docenti "strutturati", nel 2020 gli indici confermano una disomogeneità rispetto al valore medio delle università dell'area geografica di riferimento. Per l'area umanistica, economico e sociale, che è storicamente la più consistente per quanto riguarda la numerosità degli studenti e quella di fatto prevalente in Università, il dato di Ateneo è superiore alla media (50,3 vs 42,9); per le aree medico-sanitaria e scientifico-tecnologica, numericamente più contenute, i valori sono inferiori alla media dell'area geografica (medico-sanitaria 9,2 vs 14,3 e scientifico-tecnologica 11 vs 19,5).

A tale riguardo anche la Relazione preliminare della CEV sollecita l'Ateneo a considerare processi di riequilibrio fra le diverse aree, con riferimento ai processi di evoluzione del corpo docente e all'eventuale ricorso alla docenza a contratto.

R.2 Efficacia delle politiche di Ateneo per l' AQ

R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Anche quest'anno l'Ateneo ha messo a disposizione il “Fascicolo informativo per la valutazione dei Corsi di studio” organizzato sulla base dei principali processi di cui è protagonista lo studente (accesso ai corsi, qualità degli insegnamenti, tempi di attraversamento del sistema, orientamento in uscita, sbocchi e internazionalizzazione) e alimentato dai dati estratti degli indicatori ANVUR e dai database amministrativi (fatto che consente un aggiornamento molto più puntuale, per quanto riguarda alcuni indicatori messi a disposizione anche dall'ANVUR). I fascicoli prodotti contengono evidenze profilate per singolo CdS su tutti gli aspetti della didattica, sui servizi di supporto e sugli sbocchi occupazionali dei laureati a 12, 36 e 60 mesi dalla laurea. Ove possibile, i dati sugli sbocchi occupazionali sono stati corredati anche di tabelle di benchmark con gli altri atenei italiani.

I Fascicoli informativi sono messi a disposizione dei Presidi e degli organismi della qualità e costituiscono una base fattuale di riferimento per le attività delle CPDS, dei Gruppi di Riesame e in generale delle Facoltà [15, pp. 22-23].

Con riferimento ai flussi documentali vanno richiamati alcuni importanti avanzamenti attuati nell'ultimo anno. In particolare:

- Il consolidamento della piattaforma Qlik ad integrazione del Fascicolo informativo di Facoltà: dal 2020, i Presidi e i Coordinatori dei CdS hanno infatti a disposizione un cruscotto contenente i principali indicatori di gestione del CdS (Qlik) costantemente aggiornati e integrati con ulteriori dati resi disponibili internamente dall'Ateneo, come riportato nel dettaglio nella relazione annuale del PQA;
- per quanto riguarda la ricerca e la Terza missione, l'Ateneo dispone di due strumenti principali di raccolta dati e informazioni: il primo, dal 2003, è il repository istituzionale per le pubblicazioni denominato PubliCatt (ad accesso pubblico, su piattaforma Iris-Cineca); il secondo, dal 2012, è il repository per i progetti di ricerca istituzionali e conto terzi Genius (non pubblico). Dalla fine del 2020, tramite Qlik l'Ateneo gestisce in maniera integrata questi strumenti, correlandoli ad altri database istituzionali (risorse umane). Ciò permette, oltre al monitoraggio continuo, l'elaborazione di una Relazione annuale di monitoraggio sulla ricerca a livello di Ateneo e, in occasione della redazione del DA-RT, di una serie di indicatori della ricerca (prodotti di ricerca, progetti a bando, accesso a fondi interni, investimenti con fondi di ricerca), su base triennale come base informativa per l'autovalutazione delle Facoltà. Per quanto riguarda la Terza missione, è allo studio un nuovo modulo Qlik che possa risultare funzionale alla redazione della SUA-TM/IS di Ateneo, razionalizzando le diverse basi dati gestionali da sempre gestite da ciascun Ufficio competente. Uno specifico modulo Qlik relativo alle pubblicazioni è a disposizione dei Presidi delle Facoltà per il monitoraggio continuo.

Come anticipato al punto R1.A.2 e come richiamato al punto 3.2.3 del “Sistema Assicurazione della Qualità” [5, p. 16], aggiornato a novembre 2021 in un apposito approfondimento, il sistema AQ della Cattolica per la didattica si caratterizza per la redazione del documento annuale di autovalutazione (DA-AV). *“Il modello utilizzato per la redazione del DA-AV consente ai corsi di studio di individuare e rendicontare le azioni correttive proposte annualmente (anche sulla base di istanze promosse dalle CPDS), garantendo in tal modo il proseguimento di quell’opera di miglioramento continuo della qualità che è connaturato a un compiuto sistema di AQ”.*

Analogamente alla didattica, il Sistema di Assicurazione della Qualità prevede per le Facoltà la redazione di un documento di autovalutazione per la ricerca e la terza missione (DA-RT): elementi di dettaglio e valutazione sono disponibili ai punti R4.A.1 e R4.B.1/2 della presente Relazione.

Malgrado gli effetti della pandemia sulle attività accademiche, il Presidio della Qualità di Ateneo ha garantito il rispetto delle scadenze e l’attuazione delle attività di lavoro relative ai processi di AQ nella didattica e nella ricerca. In particolare, per l’anno accademico 2020/21 va segnalato e positivamente apprezzato il grande e massivo sforzo attuato dal PQA (e dell’U.O. Assicurazione Qualità e Accreditamento) non solo per garantire un esito positivo e pienamente soddisfacente della visita di accreditamento periodico, ma anche per assicurare adeguata “accoglienza virtuale” e il necessario supporto documentale e tecnologico ai commissari CEV.

Le procedure predisposte dal PQA (S.A. del 7 giugno 2021 *“Procedure di assicurazione della qualità dei corsi di studio”*) prevedono, oltre alle “scadenze” in carico ai diversi organismi, anche regolari informative per aggiornare gli Organi accademici e direttivi relativamente alle attività di AQ nel corso dell’anno, in occasione della presentazione della relazione annuale del PQA, della presentazione delle relazioni sulle attività delle CPDS/Gruppo di Riesame e delle relazioni di monitoraggio di ricerca e TM.

Rispetto a questi ultimi passaggi, il NdV richiama quanto già evidenziato dalla relazione preliminare della CEV, la quale, considerando gli aspetti sostanziali connessi alle relazioni fra gli Organi e i flussi informativi, suggeriva di integrare la condivisione formale della documentazione e della relativa presa d’atto con momenti di reale confronto, lasciando traccia delle riflessioni condotte e delle conseguenti programmazioni di presa in carico.

Compatibilmente con la pandemia e in preparazione alla Visita di accreditamento periodica dell’ANVUR, sono state programmate inoltre alcune attività formative e informative miranti a far crescere non solo la consapevolezza delle procedure, ma anche il valore sostanziale e concreto del sistema della qualità, di cui si dà riscontro nella relazione annuale del Presidio [15, pp. 10-14 e pp. 30-32]. Da considerare positivamente, in merito all’implementazione delle attività di comunicazione, gli avanzamenti completati relativamente alla pubblicazione sui siti dei singoli CdS sia dei report delle valutazioni degli studenti aggregati per CdS, sia dei componenti degli organismi della qualità.

Dal punto di vista documentale (con riferimento al Fascicolo informativo, al cruscotto QLIK, alla disponibilità di format e linee guida per i processi di valutazione e autovalutazione) il PQA ha comunque garantito ai CdS e alle Facoltà un supporto puntuale, costante e adeguatamente profilato.

Malgrado queste iniziative, il Nucleo deve tuttavia segnalare che anche a seguito delle audizioni effettuate dal Nucleo e dalla CEV è emersa la necessità di rafforzare il supporto formativo e informativo per la componente studentesca degli organismi di AQ, come già anticipato in un altro punto della presente Relazione.

Nel corso dell'anno accademico 2020/21 è stata ulteriormente verificata nelle Facoltà la redazione dei programmi degli insegnamenti da parte dei docenti e la loro corretta modulazione al fine di garantire una corrispondenza più diffusa e sostanziale con gli standard richiesti. L'accesso ai programmi è disponibile direttamente dal sito di ciascun CdS sotto la voce "DETTAGLI DEL CORSO". Il PQA nella sua Relazione dichiara che sono stati presi in esame i programmi: i riscontri di questa attività sono stati trasmessi ai Coordinatori dei corsi di studio.

Il NdV, nelle sue audizioni, ha comunque verificato, a livello generale, un'adeguata e massiccia compilazione dei programmi degli insegnamenti; segnala un potenziale, ulteriore miglioramento nell'uso ancora più esplicito e diffuso della "Matrice di Tuning" e nella compilazione del "profilo" da parte dei docenti a contratto.

Nell'anno appena trascorso si è confermato l'impegno e la collaborazione fra il Nucleo di valutazione e il PQA. Il rapporto con il Presidio è stato spesso mediato e agevolato dalla costante interlocuzione con l'U.O. Assicurazione Qualità e Accreditamento e con i referenti AQ-PTA, che hanno un ruolo determinante nell'istruire le principali pratiche del sistema di AQ. La Funzione di supporto al Nucleo di Valutazione accompagna da anni l'attività del NdV, garantendo l'attuazione delle attività di indagine che sono storicamente in carico al Nucleo di valutazione, nonché la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni che sono invece disponibili presso altri Organi o funzioni dell'Ateneo.

Come richiamato in dettaglio nella sezione della presente Relazione specificamente dedicata alle audizioni, e come previsto dalle Linee Guida, il NdV, da parte sua, ha coinvolto il PQA in tutte le audizioni programmate.

In merito alla pianificazione dell'offerta formativa e con particolare riferimento al processo di istituzione di nuovi Corsi di studio, che prevede anche il parere del Nucleo di valutazione, si segnala che i documenti di pianificazione [15, p.32] hanno previsto quanto richiesto dal Nucleo in riferimento alla necessità di anticipare adeguatamente la fase di analisi, rispetto ai successivi adempimenti che coinvolgono gli Organi accademici e direttivi (Facoltà e Senato; Comitato e CdA). Nella nuova pianificazione, approvata con delibera del S.A. il 7 giugno 2021 e dal CdA con delibera del 23 giugno 2021 sono state integrate alcune richieste del Nucleo, oggetto di un'apposita comunicazione inviata al PQA il 17/03/2021, allo scopo di rendere più lineare,

uniforme e trasparente la documentazione preparatoria e di facilitare l'istruttoria da parte del Nucleo di Valutazione, tenuto a esprimere un parere obbligatorio e vincolante.

In particolare, il Nucleo ha ricordato che:

- la progettazione di nuovi Corsi di Studio deve essere esplicitata sia nel documento *Politiche di Ateneo e programmazione*, sia, auspicabilmente, anche nel DA-POF dell'anno precedente. Nello *Studio di fattibilità* si deve quindi dare evidenza della coerenza con la documentazione strategica di Ateneo ovvero con le priorità e gli obiettivi in essa contenuti;
- come suggerito dalle *Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione* (9.9.2020, pp. 2-3), è richiesto un rigoroso rispetto delle tempistiche annualmente previste dall'Ateneo. Il rispetto delle scadenze è infatti presupposto essenziale per consentire un accurato esame dei dati che il Nucleo deve verificare e, ove mancanti, poter richiedere;
- potrebbe costituire buona prassi non riportare nel *Documento di Progettazione* del CdS o nello *Studio di fattibilità* intere parti descrittive già presenti negli allegati;
- come suggerito dall'allegato A del DM 6/2019 (comma d) è bene che nella documentazione siano precisate ed esibite, in riferimento alla sede interessata, la numerosità e capienza delle aule, gli spazi per lo studio, le postazioni di laboratorio e i posti di biblioteca (indicando quanti corsi/studenti insistono sulla sede ove il corso viene attivato), evidenziando la sussistenza dei requisiti necessari per l'attivazione di un nuovo corso.

Il NdV, prima della valutazione finale delle proposte di nuova istituzione, allo scopo di formulare il suo parere definitivo, verificherà la compilazione della scheda SUA-CDS in tutte le sue parti, in coerenza con il documento di progettazione presentato e con le eventuali integrazioni richieste.

Nell'ambito della continua e proficua interlocuzione fra NdV e PQA, il 24/09/2021 si è svolto un incontro tra il Nucleo di valutazione e il Presidio della Qualità in modalità telematica.

Nell'occasione, i Componenti del PQA, a partire dal Presidente prof. Marseguerra, hanno illustrato gli aspetti salienti della Relazione annuale PQA [15], mettendo in luce, con un puntuale e apprezzato documento analitico, anche i riscontri concreti già dati ai suggerimenti del Nucleo presenti nella Relazione 2020.

Il NdV, da parte sua, ha richiamato alcuni aspetti per i quali ha suggerito un supplemento di riflessione nell'immediato futuro. Oltre a quelli già richiamati in altri punti della presente Relazione, si evidenziano qui due ulteriori indicazioni:

1. Con riferimento alle Linee Guida per la consultazione delle parti sociali, dato per condiviso che l'obiettivo delle consultazioni non sia solo la mera "presentazione" dell'offerta formativa, ha invitato a rafforzare i seguenti aspetti, soprattutto nella stesura dei verbali: per quanto riguarda i CORSI DI STUDIO DA ATTIVARE, il NdV chiede di connettere con chiarezza i risultati di apprendimento attesi all'identificazione dei profili professionali target, esplicitando l'eventuale

l'attivazione di protocolli di collaborazione (cooperazione didattica; tirocini e stage eccetera); per quanto riguarda i CORSI GIA' ATTIVATI, il NdV ha invitato a verificare, in base a eventuali mutamenti delle esigenze delle parti interessate, la validità dei profili professionali "target", indicando nei verbali i suggerimenti pervenuti, in modo che possano essere poi discussi ed eventualmente accettati dal CdS. Inoltre, ha sollecitato a definire meglio, nelle Linee guida, i componenti rappresentanti del Corso di Studio e la composizione complessiva dei Comitati di Indirizzo.

2. Con riferimento alle Linee guida del DA-POF, il NdV ha suggerito di esemplificare più dettagliatamente i punti che dovrebbero costituire il testo: al fine di favorire una più articolata stesura del documento di programmazione della proposta didattica delle Facoltà ha dunque ipotizzato una serie di domande, che saranno trasmesse al PQA, a cui si dovrebbe dare risposta nella stesura del DA-POF.

R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e delle Facoltà e verifica da parte del Nucleo

Il Nucleo di Valutazione ha verificato lo stato di attuazione del sistema di AQ anche attraverso audizioni che hanno permesso l'esame di tutta la documentazione AQ dei corsi (compreso il DA-AV) e delle Facoltà (compreso il DA-RT). Ha poi considerato e commentato – quando richiesto, anche in via preliminare alla loro attuazione – le varie Linee guida via via predisposte o aggiornate da parte del PQA.

Le audizioni prevedono l'analisi di tutta la documentazione AQ, e seguono le Linee guida del NdV approvate nel febbraio 2020; nel caso dei CdS, l'audizione prevede un confronto preliminare con i soli studenti componenti degli organismi di AQ, seguito dall'incontro con gli organismi al completo, cui partecipano anche il Preside di Facoltà e un rappresentante del PQA (anche quest'anno svolti entrambi in modalità telematica). A seguito delle audizioni viene predisposto un report che si allega alla Relazione annuale. Quest'anno, considerata la concomitanza della Visita di accreditamento periodica dell'ANVUR, il numero di audizioni programmate è stato inferiore al numero minimo tendenzialmente previsto ogni anno (10 CdS e 2 Facoltà, quest'anno 6 CdS e 2 Facoltà). Per tutti gli approfondimenti si rimanda al Punto 4 della presente Relazione.

La partecipazione degli studenti è capillarmente prevista negli organi di valutazione e autovalutazione a livello di Facoltà, CdS, CPDS e Gruppi di Riesame. Gli esiti delle valutazioni degli insegnamenti, in versione sintetica e aggregata per CdS, sono comunque disponibili sul sito di ciascun CdS (alla voce dettagli del corso/valutazione e qualità della didattica), laddove si pubblicano anche i nomi dei componenti delle CPDS e dei Gruppi di riesame, con possibilità di accesso anche al contatto mail consentito però solo agli studenti iscritti a ciascun CdS tramite il portale iCatt.

La programmazione delle azioni correttive è strutturata secondo un modello Plan-Do-Check-Act (PDCA) che, laddove necessario, coinvolge i diversi ambiti della struttura amministrativa, ovvero Sedi o Funzioni centralizzate [15, par. 5.6). Come già

richiamato nel punto precedente, anche su sollecitazione del Nucleo, il PQA si è fatto carico di predisporre periodicamente dei report sintetici per gli Organi accademici e direttivi, con diversi livelli di aggregazione, al fine di evidenziare alla governance d'Ateneo le problematiche ricorrenti che si possono ricavare dall'analisi complessiva delle relazioni delle CPDS e dei Gruppi di Riesame. Per quanto riguarda la ricerca, oltre ai DA-RT di Facoltà è stata predisposta anche una relazione di monitoraggio a livello di Ateneo, che viene condivisa con gli Organi accademici e direttivi.

Il documento Sistema Assicurazione della Qualità [5] identifica con chiarezza gli attori coinvolti e le procedure a cui attenersi.

- Per quanto riguarda gli Organi accademici (Rettore e Senato Accademico) e Organi direttivi (Comitato Direttivo e CdA) il NdV ribadisce l'opportunità di convocare almeno un incontro annuale dei componenti degli Organi accademici e direttivi e dei vertici amministrativi per un confronto sull'avanzamento del processo di AQ in Ateneo (si veda a tale proposito quanto già suggerito al punto R1.A.3 della presente Relazione con riferimento al “Generale Riesame Interno”);
- Per quanto riguarda Facoltà e Cds è stato richiesto anche quest'anno alle Facoltà dal PQA di procedere, tramite il Gruppo di Riesame, alla stesura per ogni CdS attivo del “Documento annuale di autovalutazione del CdS” (DA-AV) in aggiunta a quanto previsto dalle normative AVA. Con la compilazione annuale del DA-AV l'Ateneo si è dato uno strumento specifico allo scopo di raccogliere le criticità dei Corsi di studio e, contestualmente, di elaborare, implementare e monitorare gli interventi correttivi e migliorativi secondo un modello PDCA.

Con riferimento alla ricerca e alla TM, nel corso delle audizioni delle Facoltà incontrate quest'anno, il Nucleo ha esaminato alcuni DA-RT prodotti negli ultimi due anni. Ha così avuto modo di apprezzare il progressivo miglioramento nella stesura dei documenti.

Tuttavia, nel caso di alcune Facoltà, il NdV ritiene vi siano margini per ulteriori affinamenti, con riferimento soprattutto alla necessità di definire più concretamente ed esplicitamente: 1. gli obiettivi specifici di Facoltà sulla base della programmazione prevista per quanto attiene la ricerca e non il dettaglio delle linee di ricerca che rendono conto delle attività dei dipartimenti; 2. la loro coerenza con la programmazione strategica di Ateneo; 3. criteri possibilmente oggettivi di valutazione.

Con specifico riferimento al processo di definizione e presa in carico delle azioni correttive per la didattica, che nel Sistema di Assicurazione della Qualità avviene tramite il DA-AV, si segnala che il PQA ha proceduto al monitoraggio delle stesse, dandone sintetico riscontro nella sua “Relazione annuale” [15, pp. 24-25].

Le azioni correttive annuali proposte e pianificate sono state 458 (in diminuzione rispetto allo scorso anno); a queste si aggiungono le azioni correttive definite negli anni precedente e non ancora formalmente concluse. Gli interventi sono stati organizzate per macrocategorie. A partire dall'anno corrente e al fine di migliorare il processo di

monitoraggio in itinere, il PQA ha attivato tre nuove fasi di rendicontazione, in dettaglio:

1. una prima fase di verifica delle azioni correttive, di competenza della Facoltà, ha luogo entro la fine del mese di giugno 2021 con l'invio delle rimanenti azioni correttive, per le quali è richiesta una verifica da parte dell'amministrazione, ai responsabili delle relative Funzioni;
2. una seconda fase di verifica delle azioni correttive avviene a cura delle Funzioni amministrative competenti, a cui è stato richiesto entro il 30 luglio 2021 di inserire per ciascuna azione il proprio feedback;
3. una terza fase, da concludere entro il 30 settembre 2021, è dedicata a completare il prospetto con la compilazione delle colonne "Risultati ottenuti" ed eventualmente delle colonne "Criticità".

In merito alle tempistiche del sistema AQ di Ateneo, e con particolare riferimento all'attività delle CPDS, il NdV suggerisce di ridurre la compressione temporale dei lavori delle CPDS, le quali dovrebbero costituire un osservatorio terzo e indipendente sull'andamento generale dei CdS, ritrovandosi periodicamente e non solo in prossimità della scadenza di consegna della Relazione annuale.

Con particolare riferimento agli studenti coinvolti nelle attività di AQ, il Nucleo considera positivamente l'approfondimento avviato dal PQA, d'intesa con il Senato accademico, per introdurre gli "Open Badge" o il sistema delle cosiddette "microcredentials".

Infine, in merito alle proposte di semplificazione del sistema di AQ sollecitate negli anni precedenti da parte del NdV, condivise anche dalla CEV nella sua Relazione preliminare, il NdV si rende disponibile per un confronto con gli altri organismi dell'AQ al fine di una eventuale revisione delle procedure in carico a studenti e a docenti per l'Assicurazione della Qualità di CdS e Facoltà.

PUNTO 2 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CdS

R.3 qualità dei corsi di studio

Indicatori di risultato a livello di Ateneo

Il NdV ritiene utile e significativo rilevare innanzitutto alcuni indicatori di risultato a livello di Ateneo: si tratta di dati particolarmente importanti rispetto ad alcuni ambiti di analisi (attrattività, didattica, internazionalizzazione, regolarità del percorso di studio), ricavabili pressoché totalmente dalla *Scheda Indicatori di Ateneo* (elaborata da ANVUR e aggiornata a fine giugno 2021).

Per quanto riguarda l'andamento delle nuove iscrizioni va segnalato un aumento complessivo:

- gli immatricolati puri per LT e LMCU passano da 7.565 nel 2018/19 a 7.977 nel 2019/20. Nel 2020/21 sono al momento 8.129.
- gli iscritti per la prima volta ad una LM passano da 3.968 nel 2018/19 a 4.362 nel 2019/20. Nel 2020/21 sono al momento 4.740.

Sono certamente risultati che indicano un trend positivo, ma va tenuto in conto che sono in linea con il dato di Area geografica (LT e LMCU; LM) e che sono influenzati anche dalla crescita dei CdS di nuova attivazione in Università Cattolica (complessivamente + 1 CdS LT, + 3CdS LM per gli anni sopra considerati). Il valore è positivo se si considera il periodo di pandemia che ha colpito il Paese nel 2020/21.

Particolarmente significativa anche la crescita degli iscritti complessivi (LT; LMCU; LM), che passano da 40.730 nel 18/19 a 42.189 nel 2019/20. Nel 2020/21 sono 42.579. Di fatto, da alcuni anni, l'Università Cattolica conferma e lievemente incrementa la quota di immatricolati e iscritti complessivi rispetto ai suoi principali competitors a livello territoriale per quanto riguarda le Sedi padane. La sede di Roma risente della grande prevalenza dei CdS di area infermieristica e medica, per i quali vi è una programmazione nazionale, che limita la possibilità di incremento delle iscrizioni.

Le indagini, condotte annualmente dalla Funzione di supporto al NdV, in collaborazione con l'Area organizzazione e sviluppo sistema della didattica, e rivolte ai nuovi iscritti delle lauree di primo e secondo livello [22 e 23], mostrano come, in tempo Covid -19, si assista ad una sensibile variazione nelle priorità che portano a scegliere l'Università Cattolica per i CdS triennali. In questa situazione gli studenti hanno indicato come principali fattori di scelta la percezione di un Ateneo "ordinato e accogliente" con un'offerta formativa di qualità. Per i CdS magistrali, la scelta dell'Ateneo per la LM resta focalizzata, anche al tempo Covid-19, sulle ripercussioni lavorative. Si sceglie Università Cattolica perché offre garanzie per il proprio futuro professionale, in virtù dell'elevato prestigio attribuito. In particolare, la possibilità di offrire stage e tirocini è un aspetto, al tempo Covid-19, più importante rispetto al passato. A seguito della pandemia Covid-19 si possono rilevare fenomeni in controtendenza rispetto agli anni precedenti, con riferimento alle provenienze

geografiche degli studenti. Per quanto riguarda le sedi padane, emerge un aumento di studenti iscritti a CdS triennali o a ciclo unico residenti al Nord, a scapito di chi proviene dal Sud o dall'estero. Per la Facoltà di Medicina e chirurgia (sede di Roma) si riduce la porzione di studenti provenienti dal Nord.

L'accompagnamento degli studenti iscritti al primo anno avviene anche attraverso il servizio di tutorato che, pure per effetto dell'iniziativa strategica "Reclutamento Nazionale" [3, p. 20], ha subito un ulteriore rafforzamento; dall'anno accademico 2020/21 il servizio è stato infatti esteso anche agli studenti iscritti al primo anno di un corso di laurea magistrale. Nell'ambito delle attività del Tutorato di gruppo, l'introduzione del nuovo applicativo informatico, che, attraverso specifici indicatori, facilita ai tutor il costante monitoraggio del percorso di carriera degli studenti e l'identificazione e attuazione di possibili interventi mirati ha permesso una costante azione da remoto nei confronti degli studenti iscritti a tutte le Facoltà. Questo ha consentito di raggiungere e monitorare un maggior numero di studenti rispetto agli anni precedenti. In particolare, si possono rilevare le seguenti numeriche, che mettono in evidenza i volumi di servizio raggiunti nel 2019/20:

- 98,7% di matricole contattate dai tutor sul totale di immatricolati per Facoltà;
- 3.998 matricole hanno interagito individualmente con i tutor;
- 4.498 matricole hanno partecipato agli incontri di Piccolo Gruppo delle Facoltà;
- 3.478 studenti iscritti agli anni successivi al primo anno hanno interagito individualmente con i tutor;
- 1.468 studenti iscritti agli anni successivi al primo coinvolti nelle attività di monitoraggio.

La percentuale di iscritti al primo anno (LT, LMCU) provenienti *da altre Regioni* (indicatore iA3) – cioè che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente da quella ove è erogato il corso – era del 39,8% per il 2018/19, del 37,9% nel 2019/20 e risulta del 37,2% nel 2020/21 (vs i corrispondenti valori d'Area geografica che sono rispettivamente del 30,70%, 30,46% e del 30,33%)¹. Il dato è in linea con quanto accaduto a livello regionale e legato alla pandemia Covid-19.

A livello della Laurea magistrale la percentuale degli iscritti al primo anno delle LM laureatisi in altro Ateneo (indicatore iA4) nel 2020/21 è pari al 44,5% (in decrescita rispetto all'anno precedente ma giustificato dalla situazione pandemica) e comunque ben superiore nello stesso a.a. rispetto all'Area geografica di confronto (41,81%) e al livello nazionale (37,09%).

I tassi di abbandono al primo anno dei Corsi di studio dell'Università Cattolica si mantengono su percentuali inferiori alla media nazionale e di area, anche se l'Ateneo è comunque impegnato attraverso il progetto di tutoring – previsto dal "Documento strategico" [3] – a monitorare e ridurre ulteriormente queste percentuali.

¹ Rispetto a questi dati, si segnala qualche potenziale incongruenza relativamente e soprattutto ad alcuni corsi delle lauree sanitarie attivi fuori dalla sede di Roma, per un problema di caricamento dei dati su ESSE3

Il fenomeno è dimostrato:

- dalla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa Classe di laurea: nel 2019/20 UC 91,4%, Area geografica 84,58%, Italia 81,98% (indicatore iA14);
- dalla percentuale di studenti che proseguono la carriera al II anno nello stesso Ateneo (cioè che risultano iscritti in un CdS dello stesso Ateneo): nel 2019/20 UC 92,6%, area geografica 88,18%, Italia 86,32% (indicatore iA21 bis).

Per quanto riguarda la durata degli studi, si conferma la tendenza che vede gli studenti dei Corsi di studio dell'Università Cattolica completare il percorso formativo prima dei colleghi delle altre università.

L'affermazione è confermata:

- dalla percentuale di immatricolati (LT; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea: nel 2019/20 UC 71%, Area geografica 49,99%, Italia 42,36% (indicatore iA22);

e anche

- dalla percentuale di immatricolati (LT; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea: nel 2019/20 UC 77%, Area geografica 64,51%, Italia 57,56% (indicatore iA17).

Significativi e rilevanti sono anche i dati dei tirocini e stage attivati a favore degli studenti e dei neolaureati, che confermano i buoni rapporti di collaborazione in atto con realtà educative, culturali, professionali e produttive del territorio; i dati del 2020 che esprimono un numero complessivo più che soddisfacente, nonostante la pandemia (e quindi la chiusura delle aziende nei primi mesi dell'anno) abbia impedito di ripetere gli ottimi dati del 2019.

L'Ateneo ha cercato di bypassare l'impossibilità ad accedere alle aziende attivando stage da remoto (dove e quando possibile) oppure suggerendo attività alternative che sono state condivise con i Consigli di Facoltà. I dati in tabella riportano alcuni indicatori di sintesi; il dettaglio degli stessi è illustrato nel report annuale del Servizio Stage & Placement.

Convenzioni di Tirocinio attive (2020)

Tipo tirocinio	Brescia	Milano	Piacenza Cremona	Roma	Totale
Laureati	13	477	81	11	582
Curriculare con CFU	1.139	3.789	539	265	5.732
Curriculare zero CFU	25	697	86	14	822
Post lauream	79	568	–	–	647
Psicologia					
Totale	1.256	5.531	706	290	7.783

I risultati occupazionali conseguiti dai laureati e il livello di soddisfazione espresso dai laureandi sono disponibili ai potenziali studenti (e in generale a tutti gli stakeholder),

in forma sintetica, ogni anno sul sito dell'Ateneo a livello di singolo Corso di studio, alla voce “*dopo la laurea → indicatori di soddisfazione e occupazione*”.

Il report annuale dell'Osservatorio Job Pricing realizzato insieme a Spring Professional, società di consulenza del gruppo Adecco, rileva che la retribuzione annua lorda di un giovane tra 25 e 34 anni, anno 2020, che ha nel curriculum un titolo in Università Cattolica, è di 31.735 euro e colloca l'Ateneo di largo Gemelli tra le prime università italiane. Un valore che supera di 6 punti percentuali la media nazionale. L'Università Cattolica ottiene buoni risultati, sia nella fascia di laureati tra i 35 e i 44 anni (con una retribuzione annua lorda di 42.000 euro), sia nella fascia tra i 45 e i 54 anni (toccando uno stipendio lordo di 58.000 euro). Ma il dato più interessante è l'incremento retributivo percentuale tra l'ingresso nel mondo del lavoro e gli anni centrali della propria carriera. L'Università Cattolica, con un +83%, registra il balzo in avanti maggiore tra la retribuzione nella fascia 25-34 anni e quella 45-54, salendo sul gradino più alto del podio degli atenei italiani.

Come richiamato in precedenza al punto R1.B.2, il “Documento strategico” [3] ha investito molto nella crescita della dimensione internazionale dell'Ateneo, sia tramite la promozione di Corsi di studio in lingua inglese, sia stringendo accordi a livello internazionale con altre realtà formative estere (double degree, e non solo). Il numero di studenti stranieri che frequentano l'Università Cattolica, sia in corsi brevi e di scambio studenti, sia nei Corsi di studio dell'offerta formativa più tradizionale, sta progressivamente aumentando.

Tuttavia, a livello di Ateneo, permangono alcune criticità rispetto alla mobilità in uscita, come evidenziano gli indicatori di riferimento della scheda di Ateneo. Gli stessi indicatori segnalano anche i miglioramenti realizzati dall'Ateneo negli ultimi anni:

- l'iA11 indica che la percentuale di laureati UC (LT; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è cresciuta dall'8,1% del 2018/19 all'8,9% del 2020/21 (pur restando inferiore alla media di area e nazionale, pari, nel 2020/21, rispettivamente al 14,71% e al 13,54%);
- l'iA12 indica che la percentuale di iscritti al primo anno UC (LT; LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è cresciuta dal 26,2% del 2018/19 al 36,7% nel 2020/21 (pur restando inferiore alla media di area e nazionale, pari, nel 2020/21, rispettivamente al 62,52% e al 37,54%).

Gli accordi con gli Atenei internazionali per la realizzazione della mobilità in scambio (Exchange Erasmus e Overseas) vengono attivati dai referenti delle Facoltà e approvati in Consiglio di Facoltà, con il supporto dell'Area Sviluppo Internazionale.

Il riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero spetta alle Facoltà, con il supporto dell'Education Abroad Office (Area Sviluppo Internazionale). Le procedure per le approvazioni relative alla conversione dei CFU conseguiti all'estero, pre-partenza e post-rientro sono determinate in toto dalle varie Commissioni o dai Referenti per l'internazionalizzazione identificati dalle Facoltà. Ogni Facoltà s'impegna a riconoscere totalmente o parzialmente, d'intesa con i Coordinatori dei rispettivi CdS, le attività

formative all'estero richiedendo eventualmente, laddove ritenuto necessario, apposite integrazioni curriculari. Anche per il riconoscimento definitivo dei voti è il CdF ad esprimere l'approvazione finale. Una simile modalità riguarda anche gli stage all'estero, sebbene la procedura di approvazione delle iniziative sia appannaggio dei tutor di stage e non dei succitati Referenti (o Commissioni) per la mobilità internazionale.

Seppure l'analisi diacronica degli indici mostri una crescita nell'internazionalizzazione, il confronto con gli altri atenei dell'area geografica e nazionale mette in luce ancora significative criticità rispetto sia agli studenti che acquisiscono CFU in università estere, sia agli studenti con titolo precedente conseguito all'estero. La consapevolezza del contenuto livello di internazionalizzazione, in termini di scambi di studio, nonché della necessità di potenziarlo attraverso una più attenta selezione delle mete e una maggiore disponibilità di programmi di mobilità e di stage all'estero, è presente in molti CdS dell'Ateneo. Diversi sono i CdS che hanno preso in carico la problematica attuando una serie di interventi correttivi, la cui efficacia sarà valutabile negli anni futuri.

Il NdV suggerisce di approfondire le motivazioni della scarsa attrattività di talune proposte per la mobilità internazionale in uscita. Come indicato nelle Relazioni di Area, l'Ateneo dovrebbe inoltre potenziare sempre più il sistema informativo riguardo alle iniziative di mobilità internazionale e rafforzare ulteriormente i progetti di orientamento, accompagnamento e supporto agli studenti durante tutto il percorso dell'esperienza internazionale.

Monitoraggio dei CdS di nuova istituzione

Il NdV è chiamato ad esprimere un parere circa le proposte di nuova attivazione di un CdS da parte delle Facoltà. Come già detto, il NdV sviluppa la sua analisi sulle nuove proposte seguendo quanto disposto dalla normativa vigente e in particolare dalle Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Così operando, il NdV ha espresso parere favorevole per i seguenti CdS:

Per l'a.a 2020/21:

Facoltà di Economia e Giurisprudenza – sede di Piacenza Laurea triennale L-18 in *Management per la sostenibilità*;

InterFacoltà Economia e Scienze matematiche, fisiche e naturali – Sede di Milano Laurea magistrale LM-82 in *Data analytics for business*;

Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative – Sede di Milano Laurea magistrale LM-90 in *European studies in investor relations and financial communication*;

Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali – Sede di Brescia Laurea magistrale LM-91 in *Applied data science for banking and finance*.

Dopo l'accreditamento dei nuovi CdS da parte del Miur, il Nucleo ne ha seguito l'attivazione, sia monitorando i dati di iscrizione e frequenza da parte degli studenti, sia verificando, tramite la Scheda SUA-CdS, che i requisiti di accreditamento fossero mantenuti. In particolare, sono stati analizzati i dati delle immatricolazioni, che

evidenziano un buon trend di iscritti al primo anno, e lo stato di avanzamento del piano di raggiungimento del CdS L-18 Management per la sostenibilità.

Per l'a.a. 2021/22:

Facoltà di Economia e Giurisprudenza – Sede di Cremona Laurea magistrale LM-77 in *Innovazione e imprenditorialità digitale*;

Facoltà di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali, Sede di Cremona LM-69 in *Livestock and agro-green innovation (in lingua inglese)*;

Facoltà di Medicina e chirurgia- Sede di Roma – Laurea triennale L/SNT2 in *Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva*.

Essendo stato acquisito l'accreditamento dei nuovi CdS da parte del Miur, il Nucleo ne seguirà l'attivazione, sia monitorando i dati di iscrizione e frequenza da parte degli studenti, sia verificando, tramite la Scheda SUA-CdS, che i requisiti di accreditamento siano mantenuti.

Nell'ottica di contribuire fattivamente a un miglioramento complessivo delle procedure di valutazione dei CdS messa in atto da Anvur, l'Ateneo ha offerto il proprio contributo anche al processo di implementazione dei TECO T e D (Test sulle competenze Trasversali e Disciplinari) svolto in diretta e fruttuosa collaborazione con l'apposito Ufficio di Anvur. Negli anni scorsi, infatti, oltre ai docenti impegnati nei vari gruppi di lavoro, alcuni CdS sono stati coinvolti nella sperimentazione e validazione dei questionari (Fisioterapia, Infermieristica, Tecniche di Radiologia Medica, Logopedia, Terapia occupazionale, Dietistica e Ostetricia per le lauree delle professioni sanitarie e Filosofia).

Analisi di alcuni indicatori particolarmente significativi (a.a. 2020/21 – anno solare 2020 – a.a. 2019/20)

L'analisi, che viene presentata a livello di Ateneo e a livello dei singoli CdS, al fine di utilizzare il più possibile dati consolidati ha come fonte le schede ANVUR e come periodo di riferimento l'a.a. 2020/21 laddove possibile o, per alcuni indicatori, l'anno solare 2020. Solo per alcuni indicatori (iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC22) il periodo di riferimento è il 2019/20.

Il confronto sincronico su Area geografica ha come elemento “filtrante” la classe, ovvero il confronto avviene con i valori medi di tutti i Corsi degli Atenei del Nord Ovest – Università Cattolica compresa – inclusi nelle stesse classi dei Corsi UCSC.

Di seguito si riportano innanzitutto i valori medi d'Ateneo – talora suddivisi per macro-area scientifica – di alcuni indicatori ritenuti particolarmente significativi e dai quali emerge un quadro generalmente positivo, con alcune eccellenze – ad esempio per quanto riguarda i tempi di raggiungimento della laurea (iA02), la “coerenza” rispetto al corso scelto (iA14), la regolarità negli studi (iA22), l'occupazione ad un anno dal titolo (iA06 e iA26) – soprattutto se si considera il raffronto con gli indicatori dell'Area universitaria di riferimento (Nord Ovest).

Nelle pagine successive l'analisi viene poi condotta anche a livello di singoli Corsi prendendo in considerazione solo i Corsi per i quali l'indicatore è effettivamente

calcolabile per il periodo considerato; oppure considerando quei Cds in cui l'indicatore risulta calcolato su un numero sufficiente di casi.

È comunque opportuno ricordare che “...*gli indicatori dovrebbero essere considerati al pari di uno strumento in grado di fornire la miglior conoscenza disponibile l'indicatore è un parametro, o un valore derivato da parametri, che indica/fornisce informazioni sullo stato di un fenomeno/ambito/area con un significato che va oltre ciò che è direttamente associato al valore del parametro*” (documento OECD, 1993) e che quindi solo una approfondita e diretta conoscenza della realtà può generare valutazioni adeguate e scelte efficaci.

Relativamente agli indicatori scelti, si segnala che essi corrispondono al set minimo proposto dalle Linee guida Anvur integrate con altri indicatori presenti nel set in precedenza identificato dal Nucleo per le Relazioni 2019 e 2020 (indicatori peraltro utilizzati anche nell'ambito della procedura per l'identificazione dei corsi da sottoporre ad audizione). A tal proposito, il NdV verificherà se i numeri e gli indicatori che evidenziano possibili criticità a livello dei singoli Corsi di studio siano stati presi in considerazione dalle Facoltà.

Indicatori a.a. 2020-21 / a.s. 2020

		INDICATORE SMA Valore iC00a (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO Valore iC00a variazione % rispetto a l'a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore iC00a variazione % rispetto agli Atenei del Nord-Ovest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA (VAL. %)
IA02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	81,67	0,63	28,11	63,75
IA04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	44,46	-5,42	6,32	41,81
IA06A	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	85,71	6,64	3,53	82,79
IA06B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	68,09	-7,40	129,12	29,72
IA06C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	58,99	-12,39	60,39	36,78
IA07A	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	100,00	1,89	6,11	94,24
IA07B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	91,18	-1,38	-1,61	92,67
IA07C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	91,93	0,26	8,66	84,60
IA11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	8,90	1,87	-39,52	14,71
IA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	72,93	-0,12	1,15	72,10
IA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	40,10	-1,83	-29,93	57,24
IA26A	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area medico-sanitaria	85,71	-4,76	21,77	70,39
IA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica	79,00	-11,84	-3,19	81,60
IA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale	80,19	-4,96	30,78	61,32

Indicatori a.a. 2019-20

		INDICATORE SMA Valore iC00a (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO Valore iC00a variazione % rispetto a l'a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore iC00a variazione % rispetto agli Atenei del Nord-Ovest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA (VAL. %)
IA13	Percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire	73,34	0,72	7,32	68,33
IA14	Percentuale di studenti che proseguono nel 1° anno nella stessa classe di laurea	91,44	-0,13	8,11	84,58
IA16BS	Percentuale di studenti che proseguono al 1° anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al 1° anno	69,07	0,75	21,39	56,90
IA17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	77,01	0,43	19,38	64,51
IA22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea	71,01	5,66	42,04	49,99

INDICATORE iC00a Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)

Nel triennio accademico 2018/19 - 2020/21, l'indicatore presenta valori d'Ateneo mediamente lusinghieri, anche nel confronto con i dati d'Area geografica (per questo

indicatore il confronto con l'area geografica è stato fatto a livello **diacronico**, e non sincronico, come per gli altri indicatori, ovvero è stato considerato l'andamento del valore medio d'area geografica da un anno all'altro).

A livello di singolo Corso, il Nucleo intende comunque segnalare due tipologie di criticità:

- 1) il basso valore di avvii al primo anno protratto per più aa.aa.;
- 2) l'andamento diacronico mediamente negativo negli aa.aa. più recenti.

Per la prima tipologia, il Nucleo ha considerato i Corsi che hanno avuto avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 17/18 al 20/21 e ha evidenziato i soli Corsi con un valore medio del quadriennio inferiore a 30; i Corsi della Facoltà di Medicina e chirurgia sono stati esclusi da quest'analisi, in quanto i numeri bassi di avvii sono strettamente connessi ai corrispettivi bassi numeri programmati.

Per la seconda tipologia, il Nucleo ha considerato i Corsi – esclusi quelli della Facoltà di Medicina e chirurgia – che hanno avuto avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 17/18 al 20/21 e ha evidenziato i soli Corsi con un valore medio del triennio 18/19-20/21 del Confronto diacronico inferiore a -5%.

In riferimento alla prima tipologia, si tratta sostanzialmente di CdS che vengono già monitorati sulla base di quanto richiesto dal Regolamento didattico e comunque quasi tutti concentrati fra le LM.

	INDICATORE SMA Valore UCSG [VAL-ASSI]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSG: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO DIACRONICO Valore dell'AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente
VALORE MEDIO DI ATENEO	2018-2019	13.374	2,39
	2019-2020	14.020	4,83
	2020-2021	14.461	3,15
			2,66
			6,49
			4,64

1) Corsi (con avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 17/18 al 20/21) che hanno avuto un valore medio di avvii del quadriennio inferiore a 30 [val. ass.]

			INDICATORE SMA [media avvii del quadriennio 17/18 - 20-21]
Fisica	BRESCIA	LM-17	9
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	11
Food production management	PIACENZA	L-25	12
Food production management	PIACENZA	L-26	15
Matematica	BRESCIA	LM-40	23
Media education	MILANO	LM-93	24
Scienze dell'antichità	MILANO	LM-15	24

Archeologia e storia dell'arte: corso Interclasse gli avvii di carriera dell'altra classe (LM-89) sono 57.
 Agricultural and food economics: corso Interclasse, la classe LM70 non ha avuto avvii di carriera negli ultimi tre anni.

2) Corsi (con avvisi di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 17/18 al 20/21) con un valore medio del triennio 18/19-20/21 del Confronto diacronico inferiore a -5% (val. %)

			CONFRONTO DIACRONICO [media triennio 18/19-20/21]
Scienze dei beni culturali	MILANO	L-1	-9,65
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	LM-70	-9,38
Lingue, letterature e culture straniere	MILANO	LM-37	-8,64
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	-6,79
Scienze dell'antichità	MILANO	LM-15	-6,39
Politiche europee ed internazionali	MILANO	LM-52	-5,91
Statistical and actuarial sciences	MILANO	LM-83	-5,87
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	L-26	-5,41

INDICATORE iCO2 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso

Nell'anno 2020, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 81,67%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 28,11%.

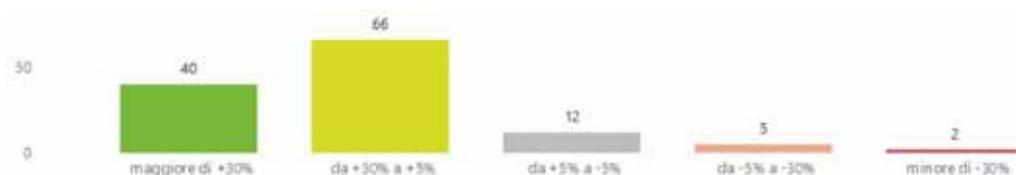
Cinque dei sette corsi che presentano un gap negativo di oltre il 5% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'anno precedente. Fortemente negativo risulta essere l'indicatore per il corso di Servizi giuridici; relativamente a questo CdS potrebbe essere utile una riflessione da parte della Facoltà (Giurisprudenza) sulla caratterizzazione del corso, al fine di rendere più chiaro il contenuto del CdS ai potenziali iscritti e favorire una scelta maggiormente consapevole. A tale riguardo il Nucleo di valutazione lo scorso anno ha sottoposto il corso ad audizione.

Ben 40 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

VALORE MEDIO DI ATENEO

INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
81,67	0,63	28,11	63,75

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
minore di -5% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Servizi giuridici	MILANO	L-14	13,33		-64,50
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	BOLZANO - BOZEN	U/SNT3	50,00	-50,00	-54,60
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	MONDRIVELLO	LM/SNT2	83,33	-16,67	-12,86
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/D1	44,08	11,71	-10,41
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	L-18	66,67	-7,62	-7,72
Agricultural and food economics	CREMONA	LM-70	77,78	-6,13	-6,97
Economia aziendale	CREMONA	L-18	67,50	-4,08	-6,56

Per Servizi giuridici il confronto diacronico non è disponibile in quanto non ha avuto laureati entro la durata normale del corso nell'a.a. precedente.

Agricultural and food economics: corso Interclasse la variazione % rispetto agli altri atenei del nord Ovest dell'altra classe (LM-69) è 19,5%

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	87,50	13,75	131,57
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica(o))	ROMA	U/SNT1	100,00	5,88	76,20
Food production management	PIACENZA	L-25	100,00		75,89
Medicine and surgery	ROMA	LM-41	100,00	0,00	74,79
Food production management	PIACENZA	L-26	100,00		70,16
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	PIACENZA	LM-50	83,33	-0,79	62,25
Scienze e tecnologie alimentari	CREMONA	L-26	80,56	15,08	60,71

...
Per Food production management il confronto diacronico non è disponibile in quanto nell'anno precedente non vi erano ancora immatricolati

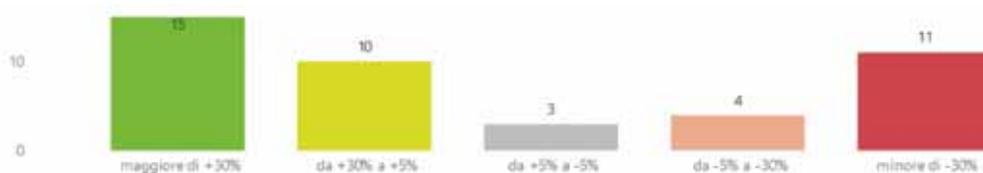
**INDICATORE iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU)
provenienti da altre Regioni**

A causa di una codifica solo parziale dell'Istituto di istruzione superiore di provenienza delle matricole della Facoltà di Medicina e Chirurgia (imputabile al Sistema di gestione delle carriere universitarie Esse3), per l'a.a. 2020/21 non è possibile considerare corretti i relativi valori dei singoli Corsi della Facoltà e quindi del valore d'Ateneo, pertanto sono stati esclusi dall'analisi.

Degli 11 Corsi che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, 6 hanno anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'a.a. precedente. 15 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe; quindi, in generale questo indicatore evidenzia una situazione sostanzialmente difforme del nostro Ateneo rispetto ai competitors.

Rispetto allo scorso a.a. si ha complessivamente un decremento della proporzione di studenti provenienti da altre regioni.

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA Valore UCSC (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Matematica	BRESCIA	L-35	3,39	-7,34	-86,65
Scienze turistiche e valorizzazione del territorio	BRESCIA	L-15	5,26	-39,47	-82,23
Scienze linguistiche	BRESCIA	L-12	6,28	-54,71	-78,38
Lettere	BRESCIA	L-10	5,48	102,74	-72,38
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	5,71	-60,00	-71,66
Scienze e tecniche psicologiche	BRESCIA	L-24	7,09	-4,72	-71,57
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	14,49	6,88	-64,41
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA	L-36	10,47	19,30	-62,35
Economia aziendale	CREMONA	L-18	16,28	12,33	-49,27
Scienze della formazione primaria	BRESCIA	LM-85 bis	13,25	-13,89	-41,37
Sociologia	MILANO	L-40	25,33	25,82	-38,33

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA Valore UCSC (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	76,27	8,63	182,67
Food production management	PIACENZA	L-25	100,00	22,22	170,49
Food production management	PIACENZA	L-26	72,22	-13,33	117,51
Comunicazione e società	MILANO	L-20	48,60	59,88	89,35
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	51,69	-11,22	83,70
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	66,67	8,15	80,33
Economics and management	MILANO	L-18	57,76	-3,19	80,00
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	L-26	53,45	11,17	60,97
Lettere	MILANO	L-10	30,17	-17,25	52,05
Management per la sostenibilità	PIACENZA	L-18	52,08		51,27
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	MILANO	L-36	39,85	-14,33	43,37
Economia aziendale	PIACENZA	L-18	47,39	1,61	37,64
Economia delle imprese e dei mercati	MILANO	L-33	36,07	-0,29	36,71
Filosofia	MILANO	L-5	34,21	10,07	35,11
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	MILANO	L-18	42,36	-9,40	32,01

Per il corso di Management per la sostenibilità il confronto diacronico non è disponibile in quanto nell'anno precedente non vi erano ancora immatricolati. Sono esclusi i corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

INDICATORE iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo

Nell'a.a. 2020/21, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 44,46%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 6,32%.

I 7 Corsi che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, hanno anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'a.a. precedente. Ben 16 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

Tale indicatore, scelto in quanto offre l'opportunità di verificare l'attrattività delle LM, va analizzato con particolare attenzione e cautela, in quanto un eventuale dato negativo

non può essere considerato a priori come una criticità: alcune Facoltà considerano infatti positivamente, e in certi casi auspicabile, la provenienza da laurea triennale conseguita presso la stessa Università Cattolica.



CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Management per l'impresa	MILANO	LM-77	14,51	-72,83	-61,89
Matematica	BRESCIA	LM-40	8,70	-51,30	-61,74
Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali	BRESCIA	LM-51	21,43	-12,34	-56,53
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	LM-70	26,19	-25,17	-54,42
Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	MILANO	LM-51	23,96	-37,54	-53,63
Filologia moderna	BRESCIA	LM-14	14,29	-28,57	-47,29
Psicologia clinica e promozione della salute: persona, relazioni familiari e di comunità	MILANO	LM-51	31,73	-7,38	-38,59

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Agricultural and food economics	CREMONA	LM-69	78,95	-14,19	121,56
Direzione e consulenza aziendale	ROMA	LM-77	74,47	-6,91	111,56
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	MILANO	LM-77	67,38	10,57	77,04
Scienze dell'antichità	MILANO	LM-15	21,74	-8,70	72,36
Management dei servizi	ROMA	LM-77	59,05	7,45	67,75
Biotecnologie per la medicina personalizzata	ROMA	LM-9	84,38	47,66	59,77
Mercati e strategie d'impresa	MILANO	LM-77	55,07	166,76	44,70

...
 Agricultural and food economics: corso Interclasse l'altra classe (LM-70) non ha avuti iscritti al primo anno.

INDICATORE iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

Nell'anno 2020, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 85,71% per l'area medico-sanitaria, al 68,09% per l'area scientifico-tecnologica e al 58,99% per l'area umanistico-sociale, con uno scostamento % rispetto al valore medio d'Area geografica rispettivamente di 3,53%, 129,12% e 60,39%.

Considerando il fatto che questo indicatore risente fortemente della redemption dell'indagine (pari al 31% nell'anno considerato) si evidenziano i Corsi che hanno

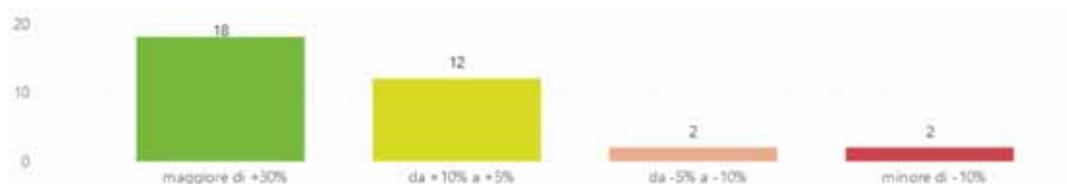
avuto **almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati**. Alla luce dei limitati scostamenti rispetto ai dati dell'Area geografica, il Nucleo ritiene utile evidenziare i Corsi che presentano un gap negativo di **oltre il 10%** (e non il 30%) rispetto al dato della propria Classe. I due Corsi con un gap negativo di oltre il 10%, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'anno precedente. 18 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il **30%** rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

VALORE MEDIO DI ATENEEO

	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	85,71	6,64	3,53	82,79
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	68,09	-7,40	129,12	29,72
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	58,99	-12,39	60,39	36,78

Valore medio di tutte le aree: 63,73%

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -10% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Scienze dei beni culturali	MILANO	L-1	11,11	-72,22	-57,78
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	33,33	-50,00	-25,00

Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	90,00	35,00	155,27
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	83,33	-16,67	147,65
Scienze e tecnologie alimentari	CREMONA	L-26	80,00	-20,00	123,85
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	L-18	77,78	24,44	120,72
Scienze e tecniche psicologiche	MILANO	L-24	62,50	23,00	110,68
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	MILANO	L-36	54,55	9,09	90,48
Economia e gestione aziendale	MILANO	L-18	65,93	-4,88	87,11
Scienze linguistiche	MILANO	L-12	63,29	5,98	80,04
Comunicazione e società	MILANO	L-20	65,00	-17,57	78,80
Scienze linguistiche	BRESCIA	L-12	60,42	-10,96	71,86
Economia aziendale	PIACENZA	L-18	50,00	-36,36	49,72
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	MILANO	L-18	52,38	-33,15	48,63
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	66,67	233,33	47,23
Economia aziendale	CREMONA	L-18	50,00	-42,86	41,89
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	MILANO	L-18	50,00	0,00	41,89
Economics and management	MILANO	L-18	47,62	-41,39	35,13
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	ROMA	L/SNT2	100,00	0,00	32,61
Linguaggi dei media	MILANO	L-20	47,37	-12,74	30,30

INDICATORE iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

Nell'anno 2020, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 100% per l'area medico-sanitaria, al 91,18% per l'area scientifico-tecnologica e al 91,93% per l'area umanistico-sociale, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica rispettivamente di 6,11%, 1,61% e 8,66%.

Considerati i limitati scostamenti rispetto ai dati dell'Area geografica, il Nucleo ritiene utile evidenziare anche per questo indicatore, come per il precedente, i Corsi che presentano un gap negativo di **oltre il 10%** (e non il 30%) rispetto al dato della propria Classe. È da notare che i 5 Corsi con un gap negativo di oltre il 10% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'anno precedente.

In generale i dati appaiono positivi: 4 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 10% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

La redemption dell'indagine nell'anno considerato è stata del 32% e nell'analisi vengono considerati i Corsi che hanno avuto **almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati**.

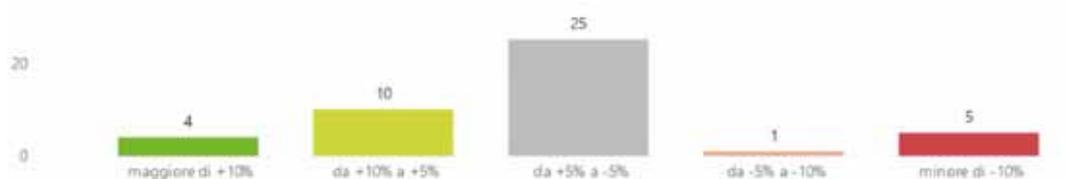
VALORE MEDIO DI ATENEO

Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria
 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica
 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale

INDICATORE SMA Valore UCSC (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA (VAL. %)
100,00	1,89	6,11	94,24
91,18	-1,38	-1,61	92,67
91,93	0,26	8,66	84,60

Valore medio di tutte le aree: 91,98

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -10% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
GIURISPRUDENZA	PACENZA	LMG/01	47,37	-30,34	-25,24
Filosofia	MILANO	LM-78	66,67	-25,49	-19,18
Filologia moderna	BRESCIA	LM-14	80,00	-11,11	-10,88
Matematica	BRESCIA	LM-40	84,62	-6,92	-10,16
Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane	BRESCIA	LM-50	83,33	-16,67	-10,05

Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +10% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	86,24	3,75	26,00
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	MILANO	LM-51	100,00	4,55	23,16
Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	MILANO	LM-51	93,33	8,89	14,95
Scienze dell'antichità	MILANO	LM-15	100,00	0,00	10,34

INDICATORE iC11 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero [valori %]

Nell'anno 2020, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari all'88,98%, con un deciso gap % negativo rispetto al valore medio d'Area geografica (-39,52%); non basta, quindi, a migliorare la situazione il fatto che nel quadriennio 2017-2020 l'indicatore d'Ateneo registra un trend crescente.

Pressoché la metà dei Corsi dell'anno considerato registra, per questo indicatore, un valore pari a zero, in quanto nessun suo laureato regolare ha acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Partendo dall'analisi sia del numero dei laureati che hanno ottenuto tali 12 CFU sia del valore dell'indicatore (ottenuto dividendo tale numero per il rispettivo totale laureati), il Nucleo ha ritenuto opportuno rappresentare nella tabella che segue i valori relativi ai soli **Corsi che hanno avuto almeno 10 laureati con le caratteristiche richieste dall'indicatore**: pur permanendo in generale un gap negativo nei confronti dell'Area geografica, rispetto all'anno precedente si nota un lieve miglioramento (v. confronto diacronico) del valore dell'indicatore.

Rispetto a questo tema e alle criticità che emergono, il Nucleo rimanda alle valutazioni presenti nella Sezione R3 - Indicatori di risultato a livello di Ateneo.

VALORE MEDIO
DI ATENEO

INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
88,98	1,87	-39,52	147,12

Corsi che hanno avuto almeno 10 laureati con caratteristiche richieste dall'indicatore

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Economia e gestione aziendale	MILANO	L-18	70,92	3,44	-69,66
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	74,63	-2,24	-69,62
Gestione d'azienda	PACENZA	LM-77	57,47	16,38	-69,43
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	MILANO	L-18	92,72	-1,58	-60,60
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	MILANO	L-36	115,15	-13,36	-59,54
Mercati e strategie d'impresa	MILANO	LM-77	138,16	98,03	-52,01
Politiche europee ed internazionali	MILANO	LM-52	148,94	-23,67	-49,39
Economia aziendale	PACENZA	L-18	87,18	20,71	-48,98
Medicina e chirurgia	ROMA	LM-41	102,94	47,06	-47,76
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	MILANO	L-12	119,76	-37,66	-47,14
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	MILANO	LM-77	153,85	-4,62	-46,56
Scienze linguistiche	BRESCIA	L-12	121,95	2,58	-46,17
Economia	MILANO	LM-56	142,86	-13,10	-41,91
Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse	MILANO	LM-59	75,96	-20,60	-38,39
Scienze linguistiche	MILANO	LM-38	137,93	-28,28	-35,22
Lingua, letterature e culture straniere	MILANO	LM-37	158,73	-25,40	-33,20
Innovation and technology management	MILANO	LM-77	200,00		-30,52
Management per l'impresa	MILANO	LM-77	203,57	5,38	-29,28
Linguaggi dei media	MILANO	L-20	65,22	183,70	-25,59
Statistical and actuarial sciences	MILANO	LM-83	180,33	89,34	-10,79
Economics and management	MILANO	L-18	223,60	-1,48	-4,98
Scienze linguistiche	MILANO	L-12	220,18	108,02	-2,81
Scienze linguistiche	BRESCIA	LM-38	220,59	21,32	3,59
Management	MILANO	LM-77	382,02	-28,37	32,71
Global business management	PACENZA	LM-77	290,32	-12,90	54,41
Banking and finance	MILANO	LM-77	494,62	4,27	71,82

Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse: corso Interclasse l'altra classe (LM-19) ha avuto 1 laureato con le caratteristiche dell'indicatore e un confronto sincronico sull'area pari al -48,4%.

Per il corso di Innovation and technology management il confronto diacronico non è possibile perché non ci sono stati laureati con le caratteristiche dell'indicatore nell'anno precedente.

INDICATORE iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

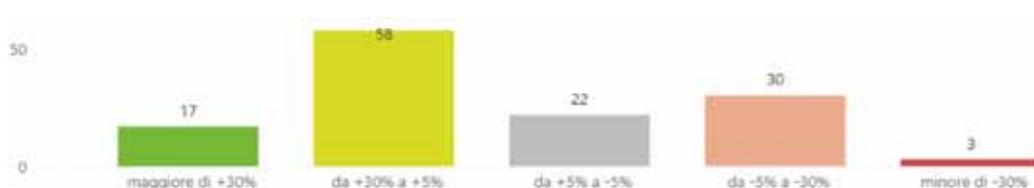
Nell'a.a. 2019/20, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 73,34%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 7,32%.

I tre Corsi che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'a.a. precedente. Ben 17 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% se confrontati con il dato d'Area geografica della Classe.

Ne emerge un quadro generale positivo con qualche criticità per il Corso di studio in Servizi giuridici evidenziate anche da altri indicatori.



CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Servizi giuridici	MILANO	L-14	27,78	-13,79	-41,90
Agricoltura sostenibile e di precisione	PIACENZA	LM-69	44,11	-1,75	-37,50
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	37,70	-24,44	-30,95

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	ROMA	L/SNT3	96,25	5,64	80,38
Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	ROMA	L/SNT3	94,44	8,68	77,00
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	ROMA	L/SNT1	78,33	20,79	75,47
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	50,76	28,32	55,01
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	POTENZA	L/SNT1	79,29	29,45	54,01
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	ROMA	L/SNT4	70,83	13,50	53,71
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO	L/SNT2	96,67	2,57	51,32
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	73,42	9,48	45,14
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	70,54	-4,89	39,45
Biotechnologie per la medicina personalizzata	ROMA	LM-9	87,32		39,17
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	76,71	-0,04	27,89
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	69,50	20,05	27,84
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	ROMA	L/SNT2	88,00	7,39	17,75
Scienze turistiche e valorizzazione del territorio	BRESCIA	L-15	86,19		35,65
Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)	ROMA	L/SNT3	71,43	-28,57	33,86
Odontoiatria e protesi dentaria	ROMA	LM-46	99,36	7,15	33,12
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT1	82,04	-4,73	30,66

Per i corsi di Scienze turistiche e valorizzazione del territorio e di Biotecnologie per la medicina personalizzata il confronto diacronico non è disponibile in quanto nell'anno precedente non vi erano ancora immatricolati.

INDICATORE iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio

Nel triennio accademico 2017/18 - 2019/20, l'indicatore presenta valori mediamente soddisfacenti, anche nel confronto con i dati d'Area geografica e con i valori medi italiani.

Il Nucleo intende comunque evidenziare quei Corsi che presentano una certa criticità:

- considerando solo i Corsi con più di 10 immatricolati medi nel triennio 17/18 - 19/20 che hanno valorizzato l'indicatore in ciascuno dei tre anni;
- calcolandone i valori medi del triennio (mediante media aritmetica semplice) dell'indicatore e dello scostamento sincronico su Area geografica;
- elencandoli in ordine decrescente sulla base del confronto sincronico su Area geografica e lasciando in tabella solo quelli con i valori meno lusinghieri.

I risultati di tale indicatore confermano, a livello generale, che l'orientamento in ingresso offre adeguato supporto per una scelta coerente con le aspirazioni e le attitudini dei prospect students. Nondimeno si ripropone la necessità di una più chiara focalizzazione della proposta formativa del corso in Servizi giuridici per offrire agli studenti un percorso di scelta ancora più consapevole.

VALORE MEDIO DI ATENEО

	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
2017-2018	91,40	8,07	84,58
2018-2019	91,56	7,53	85,16
2019-2020	91,44	8,11	84,58

Corsi con più di 10 immatricolati medi nel triennio 17/18 - 19/20 che hanno valorizzato l'indicatore in ciascuno dei tre anni (i valori in tabella rappresentano la media dei tre anni).

Ordine decrescente sulla base del confronto sincrono su Area

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Servizi giuridici	MILANO	L-14	50,22	-26,18
Scienze e tecniche psicologiche	BRESCIA	L-24	83,09	-7,85
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	77,20	-5,58
Lingue, letterature e culture straniere	MILANO	LM-37	89,96	-4,90
Sociologia	MILANO	L-40	75,25	-2,68
Scienze e tecnologie alimentari	CREMONA	L-26	75,83	-2,46
Scienze dell'educazione e della formazione	PIACENZA	L-19	77,85	-2,45
Scienze dell'educazione e della formazione	MILANO	L-19	80,16	-2,09

INDICATORE iC16Bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

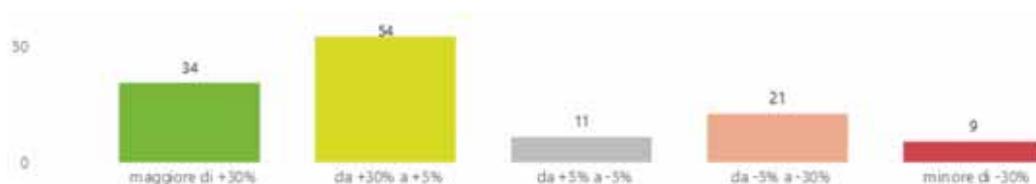
Nell'a.a. 2019/20, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 69,07%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 21,39%.

I 9 Corsi che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) prevalentemente negativo rispetto all'a.a. precedente e ben 34 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30%. Ne emerge quindi un quadro più polarizzato rispetto agli altri indicatori nel confronto con i competitors di Area.

VALORE MEDIO DI ATENEО

INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
69,07	0,75	21,39	56,90

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	CAMPOBASSO	L/SNT1	2,78	-70,83	-90,18
Servizi giuridici	MILANO	L-14	7,69	-56,73	-78,75
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	MARSICOVETERE	L/SNT1	7,69	-75,96	-72,81
Agricoltura sostenibile e di precisione	PIACENZA	LM-69	19,51	12,20	-67,31
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	MOLITERNO	L/SNT4	14,29	-71,43	-62,75
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	19,05	-53,52	-57,59
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA	L-36	39,53	-19,41	-34,15
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	MILANO	LM-67	38,27	-24,44	-32,11
Scienze e tecniche psicologiche	BRESCIA	L-24	48,54	-17,14	-30,65

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	ROMA	L/SNT4	67,50	12,50	233,30
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	ROMA	L/SNT1	60,00	46,67	206,42
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	POTENZA	L/SNT1	63,71	14,29	202,99
Dietetica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	ROMA	L/SNT3	100,00	16,67	174,85
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	ROMA	L/SNT3	100,00	0,00	174,85
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	36,36	81,82	148,30
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	POTENZA	L/SNT1	64,86	2.105,41	129,29
Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)	ROMA	L/SNT3	71,43	-28,57	96,32
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	ROMA	L/SNT3	66,67	11,11	83,23
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	POTENZA	L/SNT2	100,00	0,00	82,41
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	72,37	9,89	80,47
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	ROMA	L/SNT2	90,00	8,00	77,36
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	POTENZA	L/SNT3	65,71	14,29	75,11
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	ROMA	L/SNT1	45,54	43,95	74,41
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	79,49	4,47	74,19
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO	L/SNT2	67,50	-12,50	72,44
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	67,39	-13,35	68,05
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	73,58	52,24	67,40
Biotechnologie per la medicina personalizzata	ROMA	LM-9	82,14		63,88
Odontoiatria e protesi dentaria	ROMA	LM-46	92,31	1,54	62,46
Scienze turistiche e valorizzazione del territorio	BRESCIA	L-15	90,48		59,84
Farmacia	ROMA	LM-19	51,43	11,93	59,25
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT1	81,48	-11,11	54,82
Economic and management	MILANO	L-18	85,02	2,90	43,56
Food production management	PIACENZA	L-26	58,82	-14,44	37,64
Linguaggi dei media	MILANO	L-20	60,75		37,31
GIURISPRUDENZA	PIACENZA	LMG/01	78,72	17,08	36,04
Filosofia	MILANO	L-5	62,86	3,29	35,59
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	BRESCIA	L/SNT1	69,35	-17,56	35,01
Management dei servizi	ROMA	LM-77	93,40	9,12	33,79
Dietetica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT3	90,00	-10,00	32,15
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	BRESCIA	LM-19	90,83	6,39	31,48
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	ROMA	L/SNT2	66,67	-4,76	31,38
Medicina e chirurgia	ROMA	LM-41	60,00	-5,66	30,73

Per i corsi di Scienze turistiche e valorizzazione del territorio e di Biotechnologie per la medicina personalizzata il confronto diacronico non è disponibile in quanto nell'anno precedente non vi erano immatricolati.

INDICATORE iC17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea

Nell'a.a. 2019/20, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 77,01%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 19,38%.

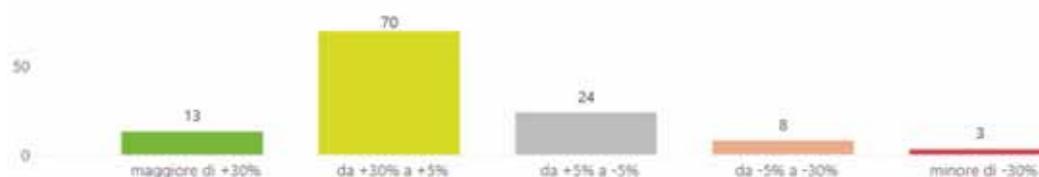
I tre Corsi che presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) prevalentemente negativo rispetto all'a.a. precedente. 13 Corsi presentano uno

scostamento positivo di oltre il 30% se confrontati con il dato d'Area geografica della Classe.

VALORE MEDIO DI ATENEO

INDICATORE SMA Valore UCSC (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA (VAL. %)
77,01	0,43	19,38	64,51

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Servizi giuridici	MILANO	L-14	9,09	-13,64	-71,41
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	L-18	33,78	0,43	-48,01
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	CAMPOBASSO	L/SNT2	50,00	-42,86	-25,21

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	43,75	-12,50	143,57
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	60,61	-22,87	64,91
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	71,43	-19,05	61,64
Scienze dei beni culturali	MILANO	L-1	65,09	11,96	55,49
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	100,00	9,09	52,50
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	MILANO	LM-85	93,33	15,96	52,50
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	74,29	6,33	48,42
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/oi)	ROMA	L/SNT1	81,82	-18,18	41,34
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-89	90,00	-1,00	40,70
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	62,12	7,89	40,58
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	POTENZA	L/SNT3	100,00	11,11	38,41
Comunicazione e società	MILANO	L-20	87,39	11,31	34,97
Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità	MILANO	LM-87	86,96	9,50	32,83

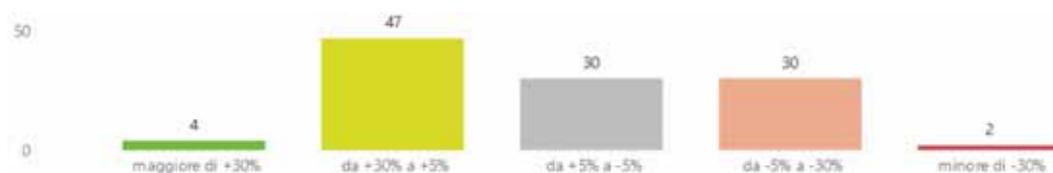
INDICATORE iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di studio

Nell'anno 2020, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 72,93%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 1,15%. Solo due corsi evidenziano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe e anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo. Quattro Corsi hanno uno scostamento positivo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe. Il Nucleo ha ritenuto opportuno rappresentare i valori relativi ai soli **Corsi che hanno avuto almeno 5 rispondenti al questionario**.

L'indicatore denota in generale una soddisfazione per i corsi offerti dall'Ateneo costante nel tempo in linea con i competitors d'Area geografica.

VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
		72,93	-0,12	1,15

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE
DEL NORD OVEST



Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO
SU AREA GEOGRAFICA minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	CAMPOBASSO	L/SNT2	28,57	-42,86	-51,38
Servizi giuridici	MILANO	L-14	38,46	-30,46	-42,05

Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO
SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT2	100,00	55,36	50,73
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO	L/SNT2	89,47	39,00	45,31
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	TORINO	L/SNT1	100,00	0,00	33,79
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT3	91,67	57,14	30,76

INDICATORE iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Nell'a.a. 2020/21, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 40,10%, molto al di sotto del valore medio d'Area geografica.

Ben 37 Corsi presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe e per quasi tutti il valore dell'indicatore è inferiore rispetto all'a.a. precedente (c.d. confronto diacronico).

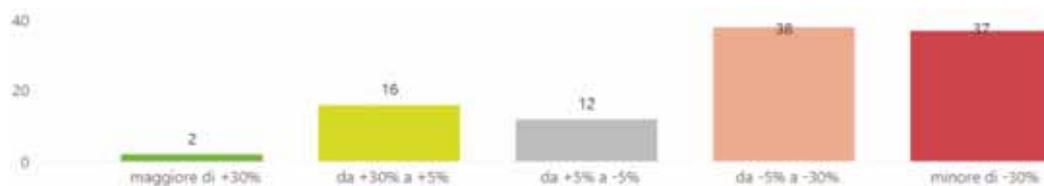
Solo per due Corsi lo scostamento positivo è superiore al 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

Per questo indicatore l'Ateneo denota un quadro di apparente maggiore precarietà rispetto ai competitors di Area geografica. Il dato va comunque considerato alla luce delle ore di docenza erogata che sono in molti casi superiori alla media, anche per la cospicua attività di docenza integrativa.

VALORE MEDIO
DI ATENEEO

INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
40,10	-1,83	-29,93	57,24

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE
DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	L/SNT4	8,78	-54,13	-74,97
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	LM/SNT2	12,38	-1,77	-63,30
Food production management	L-25	30,55	-5,08	-56,47
Data analytics for business	LM-82	28,22		-55,61
Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)	L/SNT3	21,12	-27,94	-54,04
Innovation and technology management	LM-77	24,51	-5,32	-53,57
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	LM-51	21,30	-6,42	-53,32
Scienze del servizio sociale	L-39	13,78	-0,83	-52,94
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	LM-76	18,90	15,93	-51,22
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	L/SNT2	15,65	-6,26	-50,86
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	L/SNT2	14,67	-6,77	-50,41
Linguaggi dei media	L-20	21,18	-3,45	-49,89
Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva	LM-51	24,05	-30,59	-47,30
Food processing: innovation and tradition	LM-70	42,05		-45,66
Scienze dei beni culturali	L-1	35,34	-7,37	-45,20
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	L-3	24,27	15,10	-44,98
Scienze motorie e dello sport	L-22	9,77	-1,43	-44,42
Direzione e consulenza aziendale	LM-77	30,26	-7,39	-44,23
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	LM-19	24,56	7,02	-41,33
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	LM-50	43,41	12,00	-40,96
Infermeristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	L/SNT1	15,95	-0,54	-40,62
Scienze e tecniche psicologiche	L-24	25,85	-24,76	-39,55
Applied data science for banking and finance	LM-91	34,88		-38,67
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	L/SNT1	16,80	-6,28	-37,07
Economics and management	L-18	33,21	-6,17	-36,76
Mercati e strategie d'impresa	LM-77	33,64	-2,89	-36,26
Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	LM-51	29,26	-1,65	-35,67
Comunicazione e società	L-20	27,57	-21,11	-34,78
Scienze e tecnologie cosmetologiche	L-29	43,61	-3,26	-33,73
Scienze e tecnologie alimentari	L-26	46,32	-7,26	-33,54
Matematica	L-35	49,22	-11,84	-33,04
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	LM-67	21,39	-8,57	-32,59
Farmacia	LM-13	54,75	12,33	-32,11

...

Per i corsi interclasse (Food production management, Agricultural and food economics, Archeologia e storia dell'arte, Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse) i docenti sono stati attribuiti ad una sola classe.

Per il corso di Applied data science for banking and finance il confronto diacronico non è disponibile in quanto nell'anno precedente non vi erano immatricolati.

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Filosofia	LM-78	93,10	11,01	32,22
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	LM-85	83,72	-2,33	34,62

INDICATORE iC22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Nell'a.a. 2019/20, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 71,01%, con uno scostamento % positivo rispetto al valore medio d'Area geografica del 42,04%.

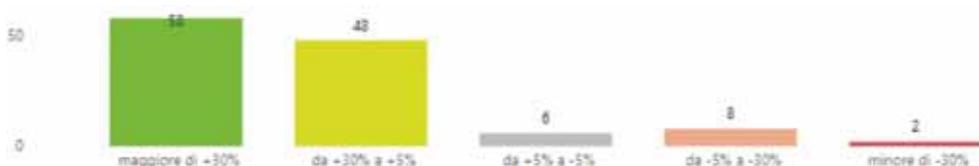
Due Corsi presentano un gap negativo ben oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe e registrano un valore dell'indicatore con lievi scostamenti rispetto all'a.a. precedente (c.d. confronto diacronico). 58 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 30% se confrontati con il dato d'Area geografica della Classe.

Questo indicatore è maggiormente discriminante dell'iC17 perché considera solo gli immatricolati che si laureano in corso. Ne emerge un quadro marcatamente migliore rispetto ai competitors di area e denota sia un generale abbandono, sia una maggiore regolarità degli studi.

VALORE MEDIO
DI ATENEO

INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
71,01	5,66	42,04	49,99

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE
DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Servizi giuridici	MILANO	L-14	4,65	2,33	-79,95
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	L-18	23,38	-7,33	-88,60

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	45,00	44,00	305,00
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	68,75	28,33	169,87
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	61,76	1,91	153,29
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	63,64	50,00	149,80
Food production management	PIACENZA	L-26	80,00		109,49
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	ROMA	L/SNT1	87,50	6,94	107,56
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	66,67	4,76	105,13
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	81,63	14,29	104,32
Scienze dei beni culturali	MILANO	L-1	46,67	-16,16	102,72
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	BRESCIA	L/SNT1	84,51	30,43	98,22
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	PIACENZA	LM-50	90,91	13,64	83,03

...

Per il corso di Food production management il confronto diacronico non è disponibile in quanto nell'anno precedente non vi erano immatricolati.

INDICATORE iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

Nell'anno 2020, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo pari al 85,71% per l'area medico-sanitaria, al 79% per l'area scientifico-tecnologica e all'80,19% per l'area umanistico-sociale, con uno scostamento % positivo rispetto all'Area geografica del 21,77% per l'area medico-sanitaria, del 3,19% per l'area scientifico-tecnologica e del 30,78% per l'area umanistico-sociale. Considerata la consistenza numerica a livello di Ateneo dei laureati dell'area umanistico-sociale, soprattutto l'ultimo dato conferma sia la qualità della formazione offerta dalla Cattolica, sia il prestigio di cui gode l'intero Ateneo presso il mondo delle imprese e delle professioni.

Anche per questo indicatore vengono considerati i Corsi che hanno avuto **almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati** (che complessivamente ha avuto una redemption del 46% nell'anno considerato). Stante i limitati scostamenti rispetto agli atenei del nord-ovest, si ritiene più opportuno evidenziare i Corsi che presentano un gap negativo del valore dell'indicatore di almeno il 10% (e non il 30%) rispetto al valore medio dell'Ateneo per area scientifica.

I quattro Corsi con un gap negativo di oltre il 10% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, registrano anche un trend interno (c.d. diacronico) negativo rispetto all'anno precedente. 26 Corsi presentano uno scostamento positivo di oltre il 10% rispetto al dato d'Area geografica della Classe.

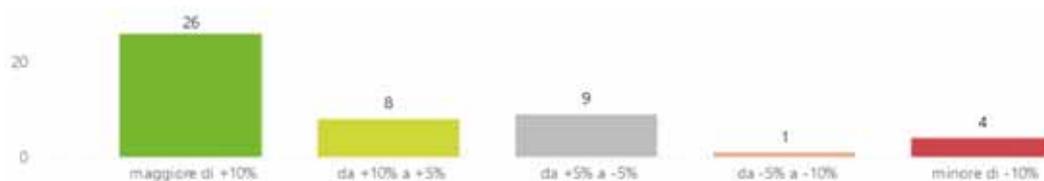
È da notare che il confronto con gli altri atenei può essere inficiato dalla diversa formulazione del quesito inerente la situazione occupazionale al momento della compilazione del questionario; infatti, in quello predisposto dal consorzio Almalaurea viene proposta l'opzione di risposta per coloro che “non lavorano e non cercano lavoro” perché impegnati in attività di tirocinio/praticantato, mentre nel questionario di UCSC non vengono esplicitamente menzionate queste attività. Con l'avvio della nuova indagine, il Nucleo di Valutazione provvederà a verificare come garantire una migliore comparabilità dei dati.

VALORE MEDIO
DI ATENEO

Valore medio di tutte le aree: 80,17%

	INDICATORE SMA Valore UCSC (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA (VAL. %)
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area medico-sanitaria	85,71	-4,76	21,77	70,39
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area scientifico-tecnologica	79,00	-11,84	-3,19	81,60
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale	80,19	-4,96	30,78	61,32

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -10% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Scienze dell'antichità	MILANO	LM-15	44,44	-44,44	-36,77
Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali	BRESCIA	LM-51	33,33	-45,45	-22,96
Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva	MILANO	LM-51	35,29	-1,96	-18,45
Filologia moderna	BRESCIA	LM-14	52,38	-25,17	-17,62

Corsi (con almeno 5 rispondenti all'indagine sui laureati) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di +10% DEL VALORE DI CLASSE

			INDICATORE SMA (VAL. %)	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
GURISPRUDENZA	PIACENZA	LMG/01	69,23	3,85	123,16
GURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	74,40	-10,86	108,73
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	MILANO	LM-51	76,60	-3,71	76,98
Politiche europee ed internazionali	MILANO	LM-52	80,43	5,40	69,37
Global business management	PIACENZA	LM-77	100,00		40,06
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	LM-70	89,47	0,66	36,00
Gestione d'azienda	PIACENZA	LM-77	95,77	3,38	34,91
Direzione e consulenza aziendale	MILANO	LM-77	97,06	9,19	27,64
Scienze linguistiche	MILANO	LM-38	83,72	-6,43	25,11
Management per l'impresa	MILANO	LM-77	94,07	-2,34	23,81
Mercati e strategie d'impresa	MILANO	LM-77	92,96	-0,38	22,48
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	LM-77	91,67	-8,33	20,74
Politiche pubbliche	MILANO	LM-63	91,43	1,05	20,27
Agricultural and food economics	CREMONA	LM-65	86,36	-2,84	20,16
Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni	MILANO	LM-88	93,85	8,25	20,04
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	MILANO	LM-77	91,11	-1,08	20,01
Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità	MILANO	LM-87	95,00	16,52	18,73
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	BRESCIA	LM-19	84,62	-6,92	17,97
Management	MILANO	LM-77	89,36	-8,22	17,71
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	PIACENZA	LM-50	77,76	-14,44	16,20
Management dei servizi	ROMA	LM-77	80,00	-2,86	15,04
Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo	MILANO	LM-81	80,77	-9,13	14,87
Economia	MILANO	LM-56	81,63	-8,76	14,51
Psicologia clinica e promozione della salute: persona, relazioni familiari e di comunità	MILANO	LM-51	48,98	23,74	13,17
Banking and finance	MILANO	LM-77	84,78	-13,25	11,67
Food marketing e strategie commerciali	PIACENZA	LM-77	79,17	-18,36	11,32

Per i corsi interclasse (Food production management, Agricultural and food economics, Archeologia e storia dell'arte, Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse) gli studenti sono stati attribuiti ad una sola classe.

Per il corso di Global business management il confronto diacronico non è disponibile in quanto nell'anno precedente non vi erano laureati.

INDICATORE iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nell'anno 2020/21, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo di 2,61 per l'area medico-sanitaria, di 5,08 per l'area scientifico-tecnologica e di 15,99 per l'area umanistico-sociale, con uno scostamento % positivo rispetto all'Area geografica del 40,14% per l'area medico-sanitaria, del 69,65% per l'area scientifico-tecnologica e del 30,35% per l'area umanistico-sociale.

12 Corsi presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe, e quasi tutti questi corsi registrano un trend interno (c.d. diacronico) negativo. Ben 54 Corsi registrano uno scostamento positivo di oltre il 30% se confrontati con il dato d'Area geografica della Classe.

Rispetto a questo indicatore, l'Ateneo offre senza dubbio un quadro rassicurante (in alcuni casi forse eccessivo) in termini "numerosità" della classe e di "attenzione" nei confronti degli studenti.

VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA			
	INDICATORE SMA Valore UCSC	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria	2,61	11,31	40,14	4,35
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	5,08	17,15	69,65	16,74
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	15,99	4,52	30,35	22,96

Valore medio di tutte le aree: 9,56

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

		INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Economia e legislazione d'impresa	L-18	164,40	-23,68	-306,14
Mercati e strategie d'impresa	LM-77	58,35	3,62	-102,42
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	L-12	72,96	10,39	-91,96
Economia delle imprese e dei mercati	L-33	88,63	-9,94	-85,75
Archeologia e storia dell'arte	LM-2	26,72	-18,76	-80,01
GIURISPRUDENZA	LMG/01	68,89	-1,67	-61,69
Gestione d'azienda	LM-77	48,26	-7,24	-57,67
Agricultural and food economics	LM-69	11,11	2,96	-48,32
Management per l'impresa	LM-77	41,67	-1,66	-44,57
Food marketing e strategie commerciali	LM-77	41,71	-1,07	-36,29
Economia e legislazione d'impresa	LM-77	39,22	-8,52	-36,07
Banking and finance	LM-77	39,09	-15,94	-35,61

Il corso di laurea in Giurisprudenza è quello erogato nella sede di Milano.

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

		INDICATORE ICA	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a. anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Scienze e tecnologie cosmetologiche	L-29	4,27	-14,18	85,28
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	L/SNT1	2,67	-4,14	85,20
Farmacia	LM-13	6,56	46,92	77,58
Economia e gestione dei servizi	L-18	9,97	-2,43	77,37
Scienze del servizio sociale	L-39	7,50	8,89	72,32
Fisica	LM-17	2,09	58,64	72,30
Management per la sostenibilità	L-18	16,80		70,04
Servizi giuridici	L-14	14,31	13,62	68,21
Food production management	L-25	5,71	6,48	68,13
Medicine and surgery	LM-41	7,00	18,22	67,71
Applied data science for banking and finance	LM-91	7,26		66,70
Biotechnologie per la medicina personalizzata	LM-9	4,10	38,03	64,98
GIURISPRUDENZA	LMG/01	13,93	0,46	64,38
Scienze turistiche e valorizzazione del territorio	L-15	15,50	-187,93	60,31
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	LM-50	17,49	+18,99	59,41
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	L/SNT2	3,33	16,55	57,61
Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)	L/SNT3	1,92	2,28	57,60
Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)	L/SNT3	1,94	28,12	57,13
Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali	LM-51	10,08	11,26	57,02
Scienze e tecnologie alimentari	L-26	10,30	-2,48	57,02
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	L/SNT2	3,32	30,69	56,35
Matematica	L-35	10,13	-4,41	54,90
Infermeristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	L/SNT1	7,58	3,24	54,74
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	L/SNT3	2,26	14,25	54,43
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	L-3	12,75	-36,60	50,79
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	L/SNT2	4,00	-6,34	50,48
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	LM-19	12,21	-36,92	50,33
Comunicazione e società	L-20	32,69	18,03	49,27
Agricoltura sostenibile e di precisione	LM-69	6,42	15,74	48,41
Economics and management	L-18	28,06	0,47	47,75
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	LM-51	12,97	5,31	44,69
Direzione e consulenza aziendale	LM-77	14,43	0,16	44,03
Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo	LM-81	12,67	17,56	43,59
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	LM-85	31,26	-10,87	42,78
Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane	LM-50	20,88	-14,71	42,72

...

Per i corsi interclasse (Food production management, Agricultural and food economics, Archeologia e storia dell'arte, Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse) gli studenti e i docenti sono stati attribuiti ad una sola classe.

Per i corsi di Management per la sostenibilità e Applied data science for banking and finance il confronto diacronico non è disponibile in quanto nell'anno precedente non vi erano immatricolati.

Il corso di laurea in Giurisprudenza è quello erogato nella sede di Piacenza.

INDICATORE iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Nell'anno 2020/21, l'indicatore presenta un valore medio d'Ateneo di 1,74 per l'area medico-sanitaria, di 3,63 per l'area scientifico-tecnologica e di 11,01 per l'area umanistico-sociale, con uno scostamento % positivo rispetto all'Area geografica del 49,80% per l'area medico-sanitaria, del 62,30% per l'area scientifico-tecnologica e del 26,60% per l'area umanistico-sociale.

12 Corsi presentano un gap negativo di oltre il 30% rispetto al dato d'Area geografica della Classe e una parte di questi registra anche un andamento negativo dell'indicatore rispetto allo scorso a.a. (c.d. confronto diacronico). Ben 47 Corsi registrano uno scostamento positivo di oltre il 30% se confrontati con il dato d'Area geografica della Classe.

Per questo indicatore, limitato al primo anno di corso, il confronto rispetto agli altri atenei del nord-ovest è positivo, anche se in generale con un margine inferiore rispetto all'indicatore precedente (con l'esclusione dell'area medico-sanitaria dove invece, nel confronto, questo indicatore è migliore del precedente).

VALORE MEDIO DI ATENEO

Valore medio di tutte le aree: 7,02

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per laurea medico-sanitaria
 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per laurea scientifico-tecnologica
 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per laurea umanistico-sociale

INDICATORE SMA Valore UCSC	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC variazione % rispetto all'a.a.anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC variazione % rispetto agli Atenei del NordOvest	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA
1,74	7,22	49,80	3,46
3,63	11,56	62,30	9,63
11,01	3,96	26,60	15,00

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30% DEL VALORE DI CLASSE

		INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a.anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Economia delle imprese e dei mercati	L-33	244,00	-2,52	-374,57
GIURISPRUDENZA	LMG/01	162,73	-2,00	-299,14
Economia e legislazione d'impresa	L-18	189,88	-82,10	-273,68
Archeologia e storia dell'arte	LM-2	20,81	6,35	-95,61
Gestione d'azienda	LM-77	42,12	-4,07	-71,24
Agricultural and food economics	LM-69	14,24	-146,31	-61,99
Filosofia	LM-78	16,36	-22,01	-56,60
Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	LM-51	25,33	-33,80	-45,72
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	L-12	56,24	13,63	-42,13
Food marketing e strategie commerciali	LM-77	33,79	5,31	-37,38
Mercati e strategie d'impresa	LM-77	31,85	10,32	-27,31
Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva	LM-51	22,82	26,38	-31,29

Il corso di laurea in Giurisprudenza è quello erogato nella sede di Milano.

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
maggiore di +30% DEL VALORE DI CLASSE

		INDICATORE SAA	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.s./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto agli Atenei del Nord Ovest
Scienze e tecnologie cosmetologiche	L-29	3,06	-1,94	88,41
Fisica	LM-17	0,68	65,96	87,11
Servizi giuridici	L-14	8,86	2,74	85,67
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	L/SNT1	2,81	19,61	84,35
Food production management	L-25	4,60	50,24	76,33
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	L/SNT3	1,20	49,15	76,25
Scienze del servizio sociale	L-39	7,31	31,82	73,73
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	L-3	9,42	-32,93	71,10
Management per la sostenibilità	L-18	16,00		69,75
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	L/SNT4	2,20	-8,90	67,04
Applied data science for banking and finance	LM-91	7,26		67,03
Comunicazione e società	L-20	20,32	26,70	66,32
Medicine and surgery	LM-41	8,50	6,28	65,16
Economia e gestione dei servizi	L-18	13,90	-39,51	65,15
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	L/SNT2	2,59	32,40	63,76
Farmacia	LM-13	11,11	13,04	63,69
Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)	L/SNT3	1,83	0,00	62,35
Dietetica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	L/SNT3	2,03	21,62	60,27
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	L/SNT2	3,08	27,39	58,84
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	L/SNT2	3,26	8,62	58,54
Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)	L/SNT3	2,15	25,70	55,82
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	LM-51	8,08	5,66	53,52
Scienze e tecnologie alimentari	L-26	11,53	0,27	52,69
Odontoiatria e protesi dentaria	LM-46	3,56	0,53	51,83
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	LM-50	14,19	-57,14	51,76
GIURISPRUDENZA	LMG/01	17,23	-14,87	50,83
Agricoltura sostenibile e di precisione	LM-89	5,01	37,43	49,17
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	L/SNT3	2,62	-12,19	48,65
Scienze dell'educazione e della formazione	L-19	31,84	1,45	48,64
Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali	LM-51	8,95	13,86	48,54
Matematica	L-35	11,08	12,04	47,54
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	L/SNT1	8,70	-7,38	45,52
Scienze turistiche e valorizzazione del territorio	L-15	19,40	-200,46	45,20
Politiche pubbliche	LM-63	11,20	16,36	44,71

Per i corsi interclasse (Food production management, Agricultural and food economics, Archeologia e storia dell'arte, Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse) gli studenti e i docenti sono stati attribuiti ad una sola classe.

Per i corsi di Management per la sostenibilità e Applied data science for banking and finance il confronto diacronico non è disponibile in quanto nell'anno precedente non vi erano immatricolati.

Il corso di laurea in Giurisprudenza è quello erogato nella sede di Piacenza.

PUNTO 3 – IL SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

R.4 Qualità per la Ricerca e la Terza missione

R4.A.1 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Le attività di ricerca e di Terza Missione (TM) sono organizzate secondo la struttura di *governance* dell'Università Cattolica, che in quanto università non statale, come richiamato alla Sezione 1 della presente Relazione, non è tenuta a seguire il modello delle Università statali. Lo Statuto [1] dell'Università Cattolica, così adeguato, descrive negli articoli 24, 26, 30 e 33 i compiti e le responsabilità delle strutture deputate al conseguimento degli obiettivi di Ricerca. Il “Sistema Assicurazione della Qualità” [5, pp. 18- 29] definisce il ruolo di tali attori e le relative competenze, evidenziando sia il ruolo della Commissione senatoriale Strategie di Ricerca (CSR), cui spetta un compito istruttorio di particolare rilievo rispetto a queste tematiche, sia gli apporti dati dai diversi organi e dalle diverse strutture al conseguimento degli obiettivi di TM. La CSR è un organismo istruttorio nominato dal Senato Accademico: è presieduta dal Rettore ed è composta da 5 Presidi (uno con funzioni di coordinatore); vi partecipano inoltre due referenti amministrativi della Funzione Ricerca.

Nell'ambito di questo quadro del sistema AQ della Ricerca e della TM di Ateneo, è necessario ricordare che la gestione delle risorse relative a queste attività avviene a livello di Ateneo ed è esercitata, per quanto di competenza, dagli Organi accademici e direttivi a livello centrale (Rettore e Senato Accademico; Comitato direttivo e CDA). Anche la programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, è attuata a livello centrale da parte della Direzione generale. L'unità di intenti e la coerenza con le strategie complessive di Ateneo sono garantite dal fatto che lo Statuto [1] prevede che compete al Rettore, d'intesa con il Senato Accademico, la responsabilità di promuovere il coordinamento delle attività di ricerca e la circolazione delle relative informazioni con i Presidi, i Direttori dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca.

In merito all'Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la TM, come dettagliato nel “Sistema Assicurazione della Qualità” [5], le Facoltà sono strutture di riferimento per *“lo sviluppo e la qualità delle attività di ricerca, rapportandosi a tal fine con i Dipartimenti e gli Istituti, tenuto conto delle proposte da questi ultimi formulate. Ai Consigli di Facoltà è demandato il compito di provvedere alla programmazione degli obiettivi delle attività di ricerca e alla validazione della produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca, in particolare attraverso la redazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) e del Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la terza missione (DA-RT)”*.

A livello di flusso documentale, i Regolamenti per la ripartizione dei contributi alla ricerca scientifica [27] [28], approvati dal Senato Accademico e dal CDA

rispettivamente il 14 e il 17 febbraio 2021, nonché un flusso adeguato fra Facoltà e Organi [15, 39-40] completano il quadro della struttura organizzativa per le attività di ricerca e TM dell'Ateneo.

Stante che l'ANVUR non ha ancora perfezionato la procedura per elaborare la futura Scheda SUA- RD, l'Ateneo ha individuato come strumento primario il DA-RT. Conservando l'impostazione tendenzialmente monotematica, loro propria prima dell'entrata in vigore della c.d. "Legge Gelmini", i Dipartimenti dell'Università Cattolica si configurano così come strutture strumentali e funzionali all'attuazione e all'organizzazione delle attività di ricerca dei docenti che ad essi afferiscono, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Senato Accademico e dalla programmazione elaborata dalle Facoltà. Altre strutture di Ateneo costituite a livello centralizzato - ad esempio le Alte scuole, i Centri di ricerca o i Centri di Ateneo - costituiscono un ulteriore riferimento operativo per i docenti delle Facoltà, al fine di realizzare specifici progetti di ricerca interdisciplinare e di TM.

Il Nucleo ricorda e sottolinea che in quanto Università non statale, l'Università Cattolica non partecipa alla selezione per i cosiddetti "Dipartimenti di Eccellenza", né i suoi docenti possono adire al FFABR (Finanziamento individuale basato sulle pubblicazioni).

Per quanto riguarda la capacità di attrarre finanziamenti da bandi competitivi, si segnala che nel 2018 e nel 2020, due docenti dell'Ateneo, hanno vinto finanziamenti dell'European Research Council, nell'ambito dei progetti ERC – Starting Grant.

Tra il 2014 e il 2021 l'Università Cattolica ha inoltre vinto 8 progetti finanziati dall'Unione europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie di Horizon 2020, che hanno finanziato assegni di ricerca per personale proveniente dall'estero (o dottori di ricerca anche italiani ma che hanno risieduto all'estero per almeno 12 mesi). In particolare, sono stati finanziati 3 assegni di ricerca biennali per ricercatori post-doc e 7 assegni di ricerca triennali per giovani ricercatori iscritti a scuole di dottorato.

Nell'a.a. 2020-2021 erano attivi 2 assegni di ricerca, uno post-doc e l'altro per la frequenza alla scuola di dottorato.

Analogamente a quanto previsto per l'AQ della didattica (si veda il "Documento annuale di autovalutazione - DA-AV"), il PQA ha introdotto uno strumento che il Nucleo considera positivamente, denominato "Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la Terza Missione - DA-RT"; rispetto al format originario di questo documento, anche a seguito delle audizioni effettuate, il NdV ha proposto semplificazioni, che il PQA ha fatto proprie e introdotto formalmente (cfr. pag... della presente Relazione). Tale documento - in attesa dell'eventuale definizione della nuova versione della SUA-RD - rappresenta lo strumento strategico di riferimento, sia per la programmazione degli obiettivi delle attività di ricerca e delle iniziative di TM da parte delle Facoltà, sia per l'autovalutazione dei risultati conseguiti e l'implementazione di interventi migliorativi e azioni correttive. Come precisa la Relazione del PQA [15, 34-37], il DA-RT, dopo l'approvazione da parte della Facoltà, viene reso disponibile con

la piattaforma Lotus Notes al NdV e al PQA e contestualmente, consegnato ai Delegati rettorali di riferimento. Il PQA effettua un monitoraggio complessivo che sfocia nella redazione di una specifica Relazione, la quale viene discussa e approvata dagli Organi direttivi (cfr. delibere di SA e CDA, rispettivamente del 16/11/2020 e il 18/11/2020). In termini di *governance* della ricerca, considerato il citato assetto organizzativo di Ateneo, sono le Facoltà e, quali primi referenti, i Presidi che, unitamente al Rettore, compongono il Senato Accademico, a rappresentare il raccordo dell'attività didattica con quella di ricerca scientifica e di Terza missione.

È previsto che i Consigli di Facoltà, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Senato Accademico:

1. programmino gli obiettivi e le attività di ricerca e di TM dei docenti e dei gruppi di ricerca dei Dipartimenti che afferiscono alla Facoltà stessa;
2. provvedano ad assicurare lo sviluppo e la qualità delle attività di ricerca, rapportandosi a tal fine con i Dipartimenti e i Centri di Ricerca;
3. monitorino e validino, in ottemperanza alle norme vigenti, la produzione scientifica complessiva a livello di Facoltà, sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca.

Costituisce quadro di riferimento della programmazione per le Facoltà l'insieme degli obiettivi generali e delle azioni indicati nel "Documento strategico" nell'ambito n. 4 [3, p. 27], e, in modo ancora più specifico, nell'Aggiornamento e monitoraggio del Documento strategico alla luce dell'emergenza COVID-19 [3bis] e nel documento "Indirizzi generali per la ricerca scientifica in Università Cattolica" [30]

Nel processo organizzato per la programmazione delle attività di ricerca e di TM, ogni Consiglio di Facoltà si avvale di un docente referente per la ricerca, con il compito di collaborare alla redazione del DA-RT.

Quanto alle attività ordinarie di AQ per la ricerca e la TM, l'Ateneo svolge le proprie attività tramite specifiche procedure al fine di pianificare, monitorare e incentivare il valore e la reputazione della ricerca realizzata. Tali meccanismi operano in sinergia con gli interventi periodici di valutazione della ricerca previsti da ANVUR, con particolare riferimento alla VQR, nonché ad altri interventi periodicamente attuati per iniziativa autonoma dell'Ateneo.

Al fine di poter dare la migliore diffusione dei progetti già realizzati o ancora in corso, sia le attività di ricerca sia le iniziative di TM sono visibili in due aree nel sito d'Ateneo, denominate "Ricerca in Cattolica" e "Terza Missione". Entrambe le sezioni sono costantemente aggiornate. Inoltre, come anticipato nella Relazione annuale del PQA del 2020, si ricorda l'avvenuto aggiornamento e l'implementazione della sezione dedicata alla ricerca e alla TM nei siti di ciascuna Facoltà, all'interno della quale è stata resa disponibile anche una sintesi di ciascun DA-RT [15, p. 41].

La pandemia da Covid-19 – che nel corso del 2020-2021 ha nuovamente e pesantemente inciso sulla normale programmazione accademica – ha avuto ricadute anche sullo svolgimento delle attività di ricerca e TM seppure in maniera minore rispetto a quanto accaduto per la didattica: le attività di AQ hanno subito i conseguenti

adeguamenti temporali; i docenti sono stati chiamati a uno sforzo suppletivo per garantire la didattica a distanza, in ragione della mancata possibilità di necessari momenti di condivisione finale delle azioni programmate in presenza. È tuttavia da segnalare lo sviluppo di una serie di attività che hanno contribuito a riflettere e sviluppare nuove strategie organizzative nelle modalità da remoto disponibili, segnalate fra le azioni di Public Engagement nei DA-RT delle Facoltà relativi all'anno 2020.

R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

L'Ateneo dispone al momento di un sistema integrato di monitoraggio delle attività di ricerca: da un lato, la Commissione strategie di ricerca monitora la ricerca istituzionale finanziata con fondi sia interni, sia nazionali ed europei, d'altro lato, il PQA sovrintende al processo annuale di redazione dei DA-RT da parte delle Facoltà.

Attingendo al *repository* istituzionale delle pubblicazioni (Publicatt: <https://publicatt.unicatt.it/>) e a quello dei progetti di ricerca interni, a bando e conto terzi (Genius: <http://genius.unicatt.it/>), in occasione della redazione annuale del DA-RT, gli uffici competenti dell'Ateneo elaborano una serie di indicatori della ricerca su base triennale (pubblicazioni, progetti a bando, accesso a fondi interni, investimenti con fondi di ricerca), che mettono a disposizione delle Facoltà per il lavoro di autovalutazione del DA-RT.

Il PQA, come indicato nella relazione annuale [15, p. 36], tramite la piattaforma “Qlik”, ha reso accessibile ai Presidi un cruscotto digitale costantemente aggiornato dedicato alle pubblicazioni scientifiche: tale strumento offre adeguato supporto per attuare iniziative concrete e tracciabili per il progressivo miglioramento dei livelli di produzione scientifica. L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata dalle Facoltà, che hanno contribuito a definire il set di indicatori disponibile.

Come auspicato dal Nucleo di valutazione, il PQA ha svolto un'approfondita analisi sul processo di realizzazione del DA-RT 2020. [15, p. 37] La versione finale del DA-RT, che recepisce le osservazioni del PQA, è stata approvata dai Consigli di Facoltà e caricata sulla piattaforma Lotus Notes nel mese di settembre 2021. Tutti i DA-RT sono stati resi disponibili al Nucleo di Valutazione tramite la stessa piattaforma e consegnati ai Delegati rettorali di riferimento. Il PQA ha previsto la consueta attività di monitoraggio di cui riferisce la specifica Relazione.

In merito alla qualità del supporto amministrativo offerto nei diversi campus alle attività di Ricerca e TM, l'Ateneo ha prodotto, per il secondo anno, una specifica relazione dedicata all'Area Ricerca e Sviluppo, di cui ha preso atto il SA [SA, delibera del 20/09/2021].

Sempre nella sua Relazione annuale, il PQA dà conto dell'avvenuta realizzazione del “Documento di monitoraggio delle attività di ricerca per l'anno 2019”, come sintesi finale della specifica riflessione svolta dal PQA sulle modalità di elaborazione di un organico monitoraggio della ricerca, anche sulla scia di quanto evidenziato dal Nucleo di valutazione di Ateneo nella sua relazione annuale [15, p.39].

Pure a seguito delle audizioni effettuate (in modalità a distanza) e come richiamato nella sua Relazione del 2020, il NdV aveva suggerito un ulteriore miglioramento del

DA-RT, attraverso l'individuazione, nel documento, di una parte stabile e continuativa (in cui figurerebbero la presentazione della Facoltà, la programmazione triennale della ricerca con gli obiettivi specifici e i relativi indicatori), conservando variabili e soggette ad aggiornamento annuale le altre parti, ovvero quelle dedicate al monitoraggio degli indicatori, al commento rispetto al raggiungimento del target, e all'eventuale descrizione, se necessaria, di interventi correttivi o di variazione di target / obiettivo a seguito di importanti variazioni del contesto. Il PQA ha formalmente accettato queste raccomandazioni nella seduta del 21 dicembre 2020 e le ha rese operative a partire dalle Linee guida (ri)proposte nel 2021 e portate in attuazione dei DA-RT relativi al 2020. [15, p.35]

A livello di sistema universitario nazionale, al momento il riferimento principale relativamente alla qualità delle pubblicazioni è dato dai risultati della VQR 2011-2014, i cui esiti per Facoltà, oltre ad essere forniti alle stesse Facoltà, sono raccolti in un documento predisposto dalla Funzione Ricerca (Esiti della valutazione delle Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nella VQR 2011-2014 - Sintesi preliminare), di cui il Senato Accademico ha preso atto in data 13 marzo 2017.

Con riferimento alla VQR 2015/19, da novembre 2020 è stato avviato il processo che ha portato le Facoltà a individuare le pubblicazioni da presentare e parallelamente si è istruito il processo per definire i casi studio TM da sottoporre a valutazione. Il 7 giugno 2021 una comunicazione al Senato accademico ha rendicontato le prime evidenze *“rispetto alle scelte effettuate dalle Facoltà, in attesa della pubblicazione dei risultati da parte di Anvur nel 2022”* (15, p. 41)

A completamento del quadro, Il NdV ricorda la necessità di mettere a disposizione delle Facoltà dati ed evidenze relative alla ricerca dei docenti “reclutati o transitati in ruolo superiore (profilo delle politiche di reclutamento)”, così da favorire il monitoraggio e implementare la valorizzazione periodica dell'apporto offerto allo sviluppo della Facoltà e al raggiungimento dei suoi obiettivi di ricerca e TM.

R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione di criteri

Il “Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica - Sedi padane” [27] esplicita chiaramente criteri e modalità di distribuzione delle risorse economiche destinate alla ricerca, che raggiungono direttamente i docenti all'interno delle strutture dei Dipartimenti. Un regolamento specifico, che garantisce l'adeguamento alle peculiari caratteristiche dell'area clinico- sanitaria, è dedicato alla Facoltà di Medicina e chirurgia [28]. I nuovi regolamenti sono stati approvati dal Senato Accademico e dal Comitato direttivo rispettivamente il 14 e il 17 febbraio 2021. Una prima delibera di ripartizione dei fondi è stata approvata dal Comitato Direttivo del 14 luglio 2021.

Nella fase istruttoria la CSR e i Comitati scientifici – costituiti secondo le aree CUN e le cui finalità sono opportunamente chiarite nel “Sistema di Assicurazione della Qualità” [5, p. 19] - svolgono un ruolo rilevante. Le assegnazioni di finanziamento vengono deliberate dal Senato Accademico e dagli Organi direttivi (Comitato direttivo

e CdA), mentre la gestione amministrativa dei fondi interni assegnati dall'Ateneo, così come di quelli ottenuti tramite bandi o "conto terzi", è assicurata centralmente dall'Area Ricerca e sviluppo.

Con riferimento ai criteri e le modalità che regolano l'assegnazione delle borse di Dottorato, l'Ateneo potrebbe utilmente definire degli "Orientamenti generali" che possano recepire prassi ormai consolidate, finalizzate sia a salvaguardare specifiche aree di ricerca sia, nel contempo, a rafforzare la propensione al dialogo con gli ambiti della ricerca e dello sviluppo di imprese, istituzioni ed enti non profit così da incrementare l'accesso a finanziamenti esterni.

Nel 2020 è stata confermata l'iniziativa prevista dal Piano strategico che ha portato all'attuazione, delle azioni di incentivazione alla qualità della ricerca come descritte al punto 4.2.3 del "Sistema Assicurazione della Qualità" [5, p. 22]. Rientrano fra queste proposte il progetto di premialità per le pubblicazioni di alta qualità: nel 2020 sono stati assegnati 123 premi (246 le richieste presentate), per un importo medio complessivo di poco superiore a 2.900,00 euro e un finanziamento totale di 361.492 euro. I premi sono stati selezionati dai dieci Comitati scientifici dell'Ateneo (che ricalcano le aree CUN), che hanno agito con il coordinamento della Commissione Strategie di Ricerca, seguendo la procedura approvata dagli Organi di governo.

Di converso, è prevista anche l'impossibilità di accedere direttamente o indirettamente a fondi interni o l'esclusione dalla partecipazione a commissioni di valutazione o "concorso" per i cosiddetti inattivi. Sempre in questo ambito i riconoscimenti (monetari e non monetari, come ad esempio l'esonero parziale dalle attività didattiche) sono stati previsti per i docenti vincitori di bandi competitivi di particolare rilevanza e complessità organizzativa.

Il nuovo bando VQR non evidenzia la figura dell'inattivo; tuttavia, il NdV suggerisce che le Facoltà, anche attraverso l'utilizzo di Qlik, continuino a porre adeguata attenzione a quei docenti che non risultano produrre pubblicazione scientifiche, analizzandone le cause e identificando adeguate azioni di miglioramento.

Il NdV auspica inoltre che progressivamente aumenti e si allarghi la platea di quanti concorrono alla premialità per le pubblicazioni di alta qualità.

Da dicembre 2018 l'Ateneo ha adottato una specifica misura di finanziamento [15, p. 42] destinata a quei progetti che nei programmi nazionali o internazionali non sono stati finanziati pur avendo ricevuto una valutazione scientifica elevata; ciò al fine di evitare l'abbandono di buoni od ottimi progetti, su cui i ricercatori hanno molto investito e per i quali potrebbero invece esistere nuove opportunità. A tal riguardo si segnala che nel corso del 2020 la CSR ha finanziato 5 interventi per un importo complessivo di 65.000 euro.

Il NdV rileva che nell'ambito della linea D.3.2, per ogni biennio, l'Ateneo individua tematiche di ricerca di particolare interesse, nel rispetto delle diverse aree scientifiche presenti, per finanziare progetti capaci di contribuire al miglioramento del profilo scientifico nazionale e internazionale dell'Ateneo. Tali tematiche di ricerca sono oggetto di bandi interni per proposte da parte di gruppi di docenti e ricercatori che vengono valutate secondo parametri riferiti alla qualificazione del proponente, alla presenza di partnership internazionali, alla dimensione intra-ateneo, interfacoltà e interdisciplinare del progetto". [5, p. 27]

Inoltre, Il NdV rileva che i meccanismi di distribuzione di fondi interni e le procedure di premialità sono adeguate e con una crescente attenzione, negli ultimi anni, a sostenere progetti di ricerca particolarmente meritevoli o coerenti con la missione culturale (linea D.3.2) che l'Università Cattolica si è data.

R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza missione

Per la Terza missione l'Università Cattolica si è dotata, nell'ambito della pianificazione strategica, di strumenti propri per la promozione delle attività, a partire da una struttura organizzativa e di governance che fa capo al Rettore. In tale attività il Rettore è supportato da:

- a) un delegato del Rettore ai rapporti con le imprese;
- b) un pro Rettore per lo sviluppo della rete degli *Alumni*.

Come indicato nel Documento di Sistema [5, p. 35] “tutte le strutture e le policies di cui l'Università Cattolica si è dotata in questi anni per lo sviluppo delle proprie attività di TM sono espressione dell'organizzazione unitaria dell'Ateneo e sono volte a promuovere e coordinare le libere iniziative dei singoli soggetti. L'integrazione delle attività è garantita da una struttura amministrativa - Area Ricerca e Sviluppo -, con al proprio interno Funzioni e Uffici specificamente dedicati al lifelong learning, alle business partnership, alla consulenza e ai progetti, al *fund raising*, agli *Alumni*, oltre naturalmente che alla ricerca in senso proprio”.

Con delibera del S.A. del 16 novembre 2020, l'Ateneo ha costituito, nell'ambito del Senato accademico, una Commissione senatoriale specificamente dedicata alla Terza missione con il compito di

- formulare proposte in tema di programmazione e organizzazione di attività e iniziative a livello di Facoltà e di Ateneo;
- fornire supporto circa l'individuazione di iniziative, progetti e tematiche di Terza missione;
- formulare proposte per lo sviluppo di iniziative di TM con realtà esterne all'Ateneo su temi di interesse reciproco.

Come emerge anche nel Documento strategico [3, pp. 13, 15], per la sua natura di “università di tendenza” – una denominazione utilizzata per indicare tutti quegli istituti

di istruzione superiore, di qualunque disciplina scientifica, che siano caratterizzati da uno specifico orientamento di natura religiosa o filosofica -, l'Università Cattolica attua anche le iniziative di Terza missione alla luce di quella specifica identità religiosa e di quella autonomia culturale che la caratterizzano fin dalla sua fondazione. Proprio in quest'ambito essa può esercitare in maniera ancora più libera la propria autonomia nel raggiungimento degli scopi istituzionali. Lo dimostra anche la partecipazione attiva e propositiva a importanti network internazionali quali *FIUC (Federazione internazionale delle Università Cattoliche)* e *SACRU (Strategic Alliance of Catholic Research Universities)* [29, pp. 15-16].

In termini programmatici, il documento di "Politiche della Qualità" [2] esplicita i principi guida che impegnano l'Università Cattolica a "*porsi come fattore di trasformazione sociale e catalizzatore dell'innovazione*". Il "Documento strategico" all'ambito 5 [3, p. 30] definisce in dettaglio alcune iniziative proprie della Terza missione di cui viene dato aggiornamento nel cosiddetto "Addendum" [3bis, pp. 31-36]. Al punto 5.1 del "Sistema Assicurazione della Qualità" [5, pp. 34-36] sono altresì esplicitati gli attori e la governance definiti per le attività di TM, tra cui si segnalano, a titolo esemplificativo, le Alte Scuole, i Centri di Ateneo, i tavoli di *Cattolicaper*, il Policlinico Universitario A. Gemelli e le iniziative di Lifelong Learning promosse dalla Formazione Permanente. In particolare: "*Alle Facoltà spetta di individuare, stimolare e contribuire alle attività di terza missione promosse dall'Ateneo che sono di proprio interesse in coerenza alle proprie specificità disciplinari*". [5, p.11]

A partire dall'anno 2021 (cfr. delibera del Comitato Direttivo del 16 dicembre 2020), l'Ateneo ha avviato il progetto "Sustainability UCSC – Cattolica Sostenibile", con l'intento di valorizzare "internamente ed esternamente, quanto l'Ateneo fa in tema di sostenibilità, intendendo quest'ultima secondo lo schema previsto dalla R.U.S – Rete delle Università per la Sostenibilità".

Come ricordato dal PQA, «partendo dall'esigenza di mappare e valutare la molteplicità e l'eterogeneità di iniziative di Terza missione, l'Ateneo ha deciso di dotarsi della scheda unica annuale della Terza missione e impatto sociale (SUA-TM/IS), ispirandosi alle indicazioni redatte dall'ANVUR nelle proprie Linee guida, approvandola nella seduta del Senato accademico del 16 novembre 2020, dopo la presentazione nell'adunanza del 19 ottobre in PQA.

All'interno di questa scheda l'Ateneo monitora e descrive le attività delle seguenti macrocategorie: gestione della proprietà intellettuale; imprese spin off; attività conto terzi; strutture di intermediazione; gestione del patrimonio e attività culturale; attività per la salute pubblica; formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta; public engagement [...].

La versione approvata del documento è stata arricchita con i suggerimenti provenienti dai DA-RT 2020 delle singole Facoltà e completata e integrata da:

- un report sulla valutazione dell'impatto di alcune iniziative di Terza missione dell'UCSC;
- le schede di iniziative selezionate di Public engagement compilate dalle Facoltà». [15, pp.37,38]

Il NdV considera molto positivamente il processo che ha portato alla realizzazione della SUATM/IS 2019 e i contenuti evidenziati; molto positivo appare anche lo sforzo attuato per ricavare, della SUA TM/IS, alcuni fascicoli specifici che declinano i dati per Facoltà, al fine di favorirne il processo di autovalutazione attraverso i DA-RT.

R4.B.1/2 Definizione delle linee strategiche - Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Come richiamato al punto R4.A, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto [1], alle Facoltà è demandato il compito di *“provvedere alla programmazione degli obiettivi e delle attività di ricerca e di validare la produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca”*. Non essendo stata “richiesta” la compilazione della Scheda SUA–RD, le Facoltà sono state chiamate a redigere un unico Documento programmatico (DA-RT) su attività di ricerca e di TM. Il *template* per la stesura del DA-RT, unitamente alle relative Linee guida per la compilazione, è stato elaborato dal PQA, con il supporto dell'U.O. Qualità della Ricerca, d'intesa con i delegati del Rettore per la ricerca scientifica e per la TM. Il PQA, in coerenza con i suoi compiti istituzionali, ha accompagnato le Facoltà in modo fattivo e concreto nella elaborazione del suddetto Documento programmatico. Analogamente a quanto avviene per la didattica con il “Fascicolo informativo di Facoltà/CdS”, a supporto dei processi AVA della ricerca e della TM, l'Ateneo ha predisposto una serie di documenti di riferimento profilati per ogni Facoltà contenenti dati, evidenze e indicatori di riferimento ricavabili dalle fonti interne. Tutto ciò è stato favorito anche dalla progressiva implementazione del cruscotto digitale “Qlik”, che consente al PQA di accedere in maniera sistematizzata alle informazioni presenti nei vari database di Ateneo relativamente alla ricerca e non solo.

Le audizioni svolte dal Nucleo, in modalità telematica, hanno permesso di avviare una verifica a campione degli esiti dei DA-RT predisposti nel 2020, il cui affinamento sarà ulteriormente garantito dall'attuazione dei nuovi format e delle nuove linee guida prodotte dal PQA anche sulla base dei suggerimenti espressi dal Nucleo.

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Come è stato già illustrato in precedenza, è opportuno ricordare che le Facoltà non hanno la responsabilità diretta nella gestione dei fondi per la ricerca, mentre compete agli Organi direttivi e accademici (Senato e CDA) la ripartizione dei fondi a seguito di una fase istruttoria curata dalla CSR.

In merito alla distribuzione delle risorse da parte delle Facoltà, è necessario richiamare anche in questo caso la particolare struttura dell'Ateneo che – come dettagliato al punto R4.A.3 – assegna questo compito (nonché la definizione di incentivi e modelli di premialità) al Senato Accademico e al CDA, in stretta collaborazione con la Commissione Strategie di ricerca.

Con riferimento alle risorse di personale (docente), occorre richiamare il fatto che la distribuzione delle stesse avviene a livello di Ateneo, considerando le richieste delle Facoltà alla luce dei criteri definiti dalle Politiche della qualità [2, pp. 14-16] e dalle Linee guida attualmente in vigore [11]. Di fatto, la distribuzione delle posizioni si realizza considerando in maniera integrata – secondo quella logica di comprehensive university dichiarata anche nel Piano strategico – sia le necessità della didattica sia le priorità degli obiettivi di ricerca.

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Quanto ai servizi di supporto, valgono le medesime considerazioni dei punti R4.A.1 e R4.A.3: la particolare struttura dell'Ateneo prevede una gestione amministrativa centralizzata dei servizi e delle correlate risorse umane ed economiche.

PUNTO 4 - STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Con le audizioni il Nucleo si è dato l'obiettivo di analizzare, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, lo stato del sistema di AQ dell'Ateneo e dei CdS, a partire da alcuni punti di attenzione scelti fra i requisiti di qualità dei Corsi di studio "R3" previsti dalle linee guida dell'ANVUR. Per la selezione dei CdS da incontrare al fine di avere un quadro generale di Ateneo, il Nucleo ha tenuto conto delle diverse sedi, aree disciplinari e Facoltà (area medica, scientifica, economico-sociale e umanistica, etc.), delle tipologie di CdS (triennali, magistrali a ciclo unico, magistrali), e del fatto che le audizioni sono articolate su più anni. Nella identificazione dei CdS da audire, il Nucleo ha inoltre selezionato – d'intesa con il Presidio della Qualità di Ateneo - un set di indicatori per il monitoraggio annuale, sempre al fine di ottenere una rappresentatività delle diverse realtà dell'Università Cattolica.

I criteri generali per la scelta degli indicatori finalizzati a individuare i Corsi di studio sono contenuti nelle Linee Guida predisposte dal NdV.

A ciò si aggiunga il fatto che il NdV è annualmente chiamato a organizzare audizioni con quei CdS che – secondo i criteri generali di attivazione dei CdS deliberati annualmente dagli Organi direttivi – si presentano "in sofferenza" (ovvero con un numero di iscritti al primo anno inferiore a 20 unità per le LM e inferiore a 30 per le LT e LMCU); queste ulteriori audizioni hanno valore consultivo, spettando poi al CdA l'approvazione della deroga per l'eventuale rinnovo dell'attivazione dei diversi corsi in sofferenza.

In sintesi, l'elenco dei corsi da audire effettivamente viene quindi steso, all'interno dei corsi individuati alla luce dei predetti indicatori, applicando i seguenti criteri di ulteriore selezione:

- I. si dà precedenza a CdS cosiddetti "in sofferenza" sulla base della normativa interna di Ateneo;
- II. si scelgono, sulla base di una adeguata proporzionalità per area disciplinare, Facoltà e sede, i corsi che presentano le maggiori criticità rispetto agli indicatori concordati con il PQA;
- III. si escludono dall'elenco dei CdS da incontrare quelli che sono già stati in precedenza auditi dal Nucleo.

Nella seduta dell'11 giugno 2020 il Nucleo ha deliberato di svolgere, vista l'emergenza sanitaria Covid-19, le audizioni dei Cds in modalità telematica. Visto il protrarsi del momento emergenziale, anche per l'anno 2021 le audizioni si sono svolte in modalità telematica.

Elenco dei Corsi auditi

CORSO DI LAUREA	CLASSE	SEDE	DATA INCONTRO
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	LM-67	MILANO	18/6/2021
Food Production management	L-25	PIACENZA	7/7/2021
Scienze dell'antichità	LM-15	MILANO	13/7/2021
Direzione e consulenza aziendale	LM-77	MILANO	7/9/2021
Infermieristica	L/SNT1	ROMA San Filippo Neri	8/9/2021
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	LM-76	MILANO	10/9/2021

I criteri per la scelta delle Facoltà tengono in considerazione i risultati disponibili della VQR, gli esiti dell'autovalutazione realizzata dalle Facoltà stesse attraverso la compilazione del DA-RT e la necessità di garantire una rappresentatività significativa delle diverse aree scientifiche dell'Ateneo, coinvolgendo Facoltà differenti per tipologia di ricerca e dimensioni.

Nella seduta dell'11 giugno 2020 il Nucleo ha deliberato di svolgere, vista l'emergenza sanitaria Covid-19, le audizioni dei Cds in modalità telematica. Visto il protrarsi del momento emergenziale, anche per l'anno 2021 le audizioni si sono svolte in modalità telematica.

Elenco delle Facoltà audite

Audizione Ricerca e Terza missione	Sede	Data incontro
Giurisprudenza	Milano	9/7/2021
Psicologia	Milano	7/7/2021

Le audizioni svolte hanno sempre coinvolto i Presidi di Facoltà, i Coordinatori del CdS e i responsabili dell'AQ di Facoltà. Nei singoli incontri, caratterizzati da un forte spirito collaborativo e costruttivo, si sono approfonditi gli indicatori quantitativi e di processo a disposizione, e si è cercato di richiamare l'importanza di alcuni elementi comuni, già oggetto di segnalazione da parte del PQA a tutte le Facoltà: in particolare è stato verificato in tutte le audizioni l'avanzamento del processo di revisione dei programmi dei corsi, nonché la presenza, non solo formale, a livello di Facoltà o di corso, dei comitati di indirizzo o comunque di un organo consultivo per il confronto con le "parti sociali". Nel corso delle audizioni sono stati verificati anche i flussi informativi tra organismi AVA (CPDS, Riesame), commissioni e consigli di Facoltà, l'avvenuta presa in carico delle diverse proposte per superare le criticità riscontrate, la completezza e l'aggiornamento del DA-AV (e del DA-RT, nel caso della ricerca e della TM), nonché i profili professionali e i criteri di accesso indicati nella SUA CdS.

La sintesi delle audizioni dei Corsi di studio e delle Facoltà sono allegate al punto "Allegati Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS" del sito ANVUR Cineca.

Come esito delle audizioni è stato preparato, per ogni Corso di studio audito, un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi.

PUNTO 5 - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI

Testo sviluppato alla luce delle Linee Guida 2014 e già inserito in Banca Dati ANVUR entro il 30 giugno 2020

1. Obiettivi delle rilevazioni
2. Modalità di rilevazione
3. Risultati delle rilevazioni
4. Utilizzazione dei risultati
5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazioni dei risultati

PUNTO 5 bis - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI

Testo sviluppato alla luce delle Linee Guida 2021

La Funzione di supporto al Nucleo di valutazione oltre a garantire operativamente lo svolgimento della rilevazione delle opinioni studenti (ROS) per i singoli insegnamenti, realizza annualmente anche la rilevazione della soddisfazione degli studenti laureandi.

1. Efficacia nella gestione dei processi di rilevazione

Studenti frequentanti. Il grado di copertura complessivo della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti per l'a.a. 2019/20 è pari al 97,8%. La rilevazione delle opinioni si chiude normalmente con la sessione autunnale di esami; si è peraltro positivamente notato che un alto numero di studenti compila il questionario già durante la parte terminale delle lezioni, seguendo le indicazioni fornite loro, e quindi non in fase di iscrizione all'esame.

Per quanto riguarda la copertura della rilevazione per singolo CdS, si allega la tabella di dettaglio.

Per quanto concerne le motivazioni dell'assenza di rilevazione si indicano le seguenti casistiche:

- non obbligatorietà della compilazione del questionario per le esercitazioni di Lingua;
- assenza di iscrizioni agli esami degli studenti in corso che avevano titolo per la compilazione del questionario;
- problematiche connesse al caricamento dei piani studio con il nuovo sistema ESSE3 presso la Sede di Roma;
- “laboratori” per i quali non è previsto l'esame;
- una porzione di questionari compilati (variabile a seconda degli anni dal 6 al 7%) sono stati esclusi dall'elaborazione dopo verifica della assenza di qualità (affidabilità) delle risposte: tale affidabilità viene appurata considerando un tempo minimo di compilazione e verificando la coerenza interna tra le risposte a domande controllo.

A seguito delle variazioni imposte all'attività didattica dall'emergenza Covid-19, a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2019-20, per alcune domande maggiormente legate all'attività in presenza, la risposta è diventata facoltativa. Inoltre, gli studenti sono stati invitati a segnalare eventuali osservazioni relative al periodo di lezioni svolto a distanza nelle domande a risposta “aperta”. Gli effetti di tale modifica si percepiranno con le analisi dei dati effettuate al termine dell'a.a. 2019-20.

Studenti laureandi. Il grado di copertura della rilevazione dell'opinione degli studenti laureandi è arrivato al 78% nel 2020, come è indicato nella relazione inviata a fine aprile (punto 3). Per quanto riguarda la copertura della rilevazione per singolo CdS si allega la tabella di dettaglio.

Per quanto concerne le ragioni della parziale copertura della rilevazione, va segnalato che la percentuale dei rispondenti è cresciuta dopo che è stata introdotta, a fine 2015, una forma di “semi-obbligatorietà” della compilazione, connessa con l’iscrizione all’esame di laurea. Infatti, si è passati da percentuali di risposta del 34,8% nel 2013 a percentuali pari o superiori al 70% a partire dal 2016.

2. Livello di soddisfazione degli studenti

Situazione media della soddisfazione studenti (a.a.2019/20). Per quanto riguarda la situazione media della soddisfazione degli studenti, va precisato che il punteggio è dato dalla media dei livelli di soddisfazione: 9, 7, 4 e 2 abbinati rispettivamente alle quattro modalità di risposta Decisamente Sì / Più Sì che NO / Più NO che Sì / Decisamente NO degli item di soddisfazione complessiva degli insegnamenti (studenti frequentanti) e dei Corsi di studio (laureandi).

I dati sono aggregati per Classi di laurea come da **tabella allegata**.

Situazione media della soddisfazione laureandi. Per quanto riguarda la copertura della rilevazione per Classe di Laurea, si allega la tabella di dettaglio.

Situazioni critiche. In merito alle situazioni critiche viene riportato il numero degli insegnamenti il cui item sulla “soddisfazione complessiva” ha riportato un punteggio di sintesi (medio) inferiore alla metà del punteggio massimo conseguito fra gli insegnamenti valutati per singolo CdS e di cui si allega tabella. Per l’altra casistica indicata, non ci sono CdS critici (con un punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo), né secondo l’opinione degli studenti frequentanti, né secondo quella dei laureandi.

Tramite il questionario di valutazione degli insegnamenti vengono anche rilevati i motivi della frequenza limitata (o della non frequenza) alle lezioni richiesti a coloro che dichiarano una frequenza inferiore al 50%). Si allega la tabella di dettaglio.

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati.

I questionari vengono erogati in modalità WEB, a partire dal primo periodo didattico dell’anno accademico fino alla conclusione della sessione autunnale, e sono compilabili accedendovi dalla pagina personale dello studente, sia al momento dell’iscrizione all’esame, sia nel periodo precedente l’esame a partire dal completamento di circa il 75% delle lezioni previste.

Particolare attenzione è stata dedicata ad un’ampia e capillare diffusione degli esiti conseguiti dalle varie iniziative effettuate. Tale opera di comunicazione è realizzata a più livelli, all’interno e all’esterno dell’Ateneo, e con modalità diverse. **A tal proposito si segnala che a partire dall’anno accademico 2019/2020 il PQA ha formalizzato e reso disponibili le Linee guida per la rilevazione, l’utilizzo e la diffusione delle opinioni degli studenti.**

Tutte le azioni informative sono condotte nel più assoluto rispetto dei dati sensibili e della privacy. In particolare, a partire dall'anno accademico 2018-19, i docenti delle Sedi padane hanno la possibilità di consultare il report “sintetico” del loro insegnamento in autonomia, direttamente dalla loro pagina intranet. Il report prodotto riporta i dati raccolti dall'avvio della rilevazione e fino a pochi giorni prima della richiesta e contiene anche i testi liberi immessi dagli studenti circa i punti di forza e di criticità dell'insegnamento.

I docenti e gli studenti hanno anche la possibilità di accedere ad apposite pagine web organizzate per Facoltà, ove consultare i Report di Riepilogo delle valutazioni per Corso di Laurea, contenenti i risultati dell'analisi statistica effettuata sulle risposte aggregate. Tali rapporti sono costituiti da una serie di grafici e tabelle, che permettono di confrontare i valori riportati per ogni item da ciascun insegnamento valutato vs il valore medio dell'item per Corso di laurea.

Le relazioni circa gli esiti per quanto riguarda l'indagine Frequentanti e Laureandi sono state inviate al Rettore e ai Presidi di Facoltà, oltre che ai dirigenti amministrativi direttamente coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità. Ai Presidi vengono anche inviate le risposte a testo libero del questionario Laureandi, ove gli studenti riportano criticità riscontrate durante il corso degli studi. La presa in carico dei risultati è comunque assicurata dal fatto che i dati significativi estratti da entrambe le Relazioni, aggregati per singolo Corso di studio, sono resi disponibili ai referenti di CdS, sia nel Fascicolo informativo di Facoltà sia nel cruscotto online Qlik, di cui è stata avviata l'implementazione a partire dal 2020.

I risultati dei principali item sono disponibili in forma sintetica anche sul sito di ciascun corso di laurea, con un confronto rispetto alla Facoltà di appartenenza.

Si ricorda che, grazie anche alle insistenti e reiterate richieste del NdV, già dal 2019 le valutazioni della didattica, disaggregate e non anonime, sono fatte pervenire direttamente a tutti gli aventi interesse dell'AQ nei singoli Corsi di studio.

La valutazione delle attività post graduate e ulteriori attività del Nucleo di valutazione

1. Corsi Master universitari

Nell'ambito del programma annuale di valutazione dei Master universitari, per favorirne il processo di conoscenza e di miglioramento, la Funzione di supporto al Nucleo di valutazione - d'intesa con la Commissione senatoriale Master e dottorati di ricerca - provvede ad effettuare nell'arco dell'anno una serie di indagini il cui dettaglio è di seguito indicato:

Indagine Pre-assessment: in questa relazione sono riportati i risultati in forma aggregata, avendo come fine la **valutazione complessiva delle aspettative**. Gli esiti delle indagini condotte sui singoli corsi vengono inviate ai Direttori dei Master e a referenti amministrativi dell'attività, tramite appositi report corredati di tabelle e grafici. I medesimi destinatari ricevono il report **Post- assessment**, dove sono riportati i risultati in forma aggregata **della valutazione di fine corso da parte degli iscritti**.

Report Corrispondenza tra aspettative ed esiti: avendo a disposizione i dati delle indagini sulle aspettative e sul fine corso, ove possibile si effettuano la seguente analisi a livello aggregato per area tematica:

- verifica di quanto le motivazioni iniziali all'iscrizione al Master sono state effettivamente soddisfatte a fine corso;
- in tema di a) organizzazione e qualità dei servizi, b) corpo docente, c) articolazione del corso, verifica dello scostamento rispetto alla soddisfazione complessiva finale per il Master e della corrispondenza alle aspettative dichiarate;
- monitoraggio della condizione occupazionale dei rispondenti sia all'inizio che al termine del Master.

Da ultimo, viene effettuata – solo per i corsi delle Sedi di Milano, Brescia, Piacenza e Cremona – un'**Indagine sugli sbocchi occupazionali a 1 anno dal conseguimento del titolo Master**: l'indagine riguarda la soddisfazione percepita circa il percorso formativo compiuto e gli esiti occupazionali degli iscritti ai Master ad 1 anno dal conseguimento del titolo. Analogamente alle precedenti indagini, vengono elaborati report sui singoli corsi, che vengono inviati ai Direttori dei Master. Sulla base di questi dati, la Funzione di supporto produce anche un report sintetico aggregato a livello di Ateneo.

Tutte queste attività di valutazione e monitoraggio intendono contribuire al processo di miglioramento dei Master, la cui efficacia si fonda anche su una dettagliata conoscenza dei punti di forza e di debolezza delle diverse proposte formative, pure alla luce delle aspettative nutrite da coloro che hanno scelto un corso master e poi ottenuto il titolo post-lauream.

Si segnala che nei questionari realizzati a partire dall'autunno 2020 sono state introdotte specifiche domande miranti a cogliere le opinioni degli studenti rispetto alle trasformazioni delle modalità didattiche attuate nelle diverse fasi della pandemia.

Istituzione di nuovi corsi Master

Annualmente la Funzione di supporto al Nucleo di Valutazione, anche in vista dell'approvazione dell'offerta formativa specifica dei corsi master, oltre ai report di cui si parla al paragrafo precedente fornisce (“Corrispondenza fra aspettative e soddisfazione finale” e “Sbocchi occupazionali a un anno dal conseguimento del titolo”) alla Commissione senatoriale Master e Dottorati di ricerca una **documentazione sintetica e complessiva** che riporta - in dettaglio per ogni corso - alcuni indicatori relativi alle edizioni già avviate o concluse (*a. Dati di profilo - iscritti, provenienza, genere, stato studente; b. Soddisfazione complessiva; c. Soddisfazione per la formazione professionale; d. Utilità del Master per trovare occupazione; e. Utilità del Master per migliorare la retribuzione e corrispondenza dell'attività lavorativa all'ambito tematico del Master*).

Considerata la numerosità di proposte di istituzione di corsi master, che annualmente vengono sottoposte al Senato Accademico, il NdV ribadisce l'invito a rendere più analitico il processo di richiesta di attivazione e più consapevole la valutazione della peculiarità delle diverse proposte formative presentate dalle Facoltà.

2. Attività di valutazione e istituzione dei Dottorati di ricerca

Da circa un decennio il Nucleo di valutazione, tramite la Funzione di Supporto, svolge un'indagine annuale – ad un anno dal conseguimento del titolo – che riguarda la soddisfazione percepita dai dottori di ricerca circa il percorso formativo compiuto e gli esiti occupazionali sopraggiunti. Tale indagine si aggiunge all'indicatore ANVUR iA_C_3, che peraltro risulta sostanzialmente in linea con i dati nazionali e di area.

Il Nucleo di valutazione, promuovendo l'indagine, intende contribuire al processo di continuo miglioramento dei Corsi di Dottorato, che, per essere efficace, deve partire dalla conoscenza e discussione degli esiti conseguiti fino a oggi, dei punti di forza ma anche di debolezza, valutando se le aspettative generate in coloro che hanno ottenuto il titolo di Dottore di ricerca siano state soddisfatte e concretizzate.

Nelle ultime relazioni deliberate dal Nucleo, i risultati dell'anno più recente vengono confrontati con quelli del triennio precedente, al fine di cogliere le principali tendenze e i più significativi scostamenti temporali.

All'analisi delle risposte fornite dagli studenti sui singoli aspetti considerati dal questionario erogato si affianca l'attenta lettura delle considerazioni personali fornite nei campi liberi, che consentono di cogliere aspetti e sfumature qualitative interessanti, soprattutto per i Coordinatori dei Corsi.

L'ultimo report prodotto dal Nucleo di valutazione

- ha riguardato i Dottori che hanno concluso il Dottorato nel 2019
- si è basato sulle risposte dei questionari somministrati nel corso del 2020
- è stato deliberato a luglio 2021.

Di tale report, si riporta un breve abstract numerico:

Indicatori sul totale dei rispondenti	
Soddisfazione complessiva per la frequenza al Dottorato	85%
Soddisfazione per le attività formative ricevute	62%
Soddisfazione per la preparazione ricevuta per l'attività di ricerca	74%
Soddisfazione per la produzione scientifica durante gli anni di Dottorato	66%
Quanti rifarebbero l'esperienza del Dottorato nel nostro Ateneo	60%
Quanti hanno un'occupazione	91%

Infine, come previsto dalla normativa vigente, il NdV, in vista del XXXVII ciclo, ha proceduto anche nel 2021 alla verifica del possesso dei requisiti di idoneità dei corsi di Dottorato con sede amministrativa presso l'Università Cattolica, compresi i corsi soggetti a rinnovo e i Dottorati già presenti nel XXXII ciclo. I Dottorati analizzati per i quali è stato dato parere positivo sono i seguenti:

SEDE DI MILANO

- Scienze linguistiche e letterarie
- Social works and personal social services

SEDE DI BRESCIA

- Science

SEDE DI ROMA

- Health system and service research
- Medicina sperimentale e traslazionale

SEZIONE 3: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Considerando il contesto emergenziale in cui anche l'Ateneo ha dovuto operare a partire da febbraio 2020, il NdV ritiene del tutto comprensibili e giustificate le modalità di definizione e gestione della programmazione strategica attuate fino all'autunno 2021. Auspica, nel contempo, che gli Organi accademici e direttivi possano definire quanto prima, e comunque entro dicembre 2021, il nuovo Piano strategico, anche sulla scorta di un reale processo di confronto, che peraltro risulta già avviato, come da comunicazione del Rettore al Senato accademico del 12 aprile 2021.
2. Le audizioni effettuate dal Nucleo e gli esiti della visita di accreditamento hanno evidenziato importanti margini di miglioramento per quanto riguarda la formazione ai processi di assicurazione della qualità. Il NdV, oltre ad auspicare la partecipazione agli organismi AQ di studenti iscritti ad anni di corso diversi (per favorire i ricorrenti “passaggi di consegne” dovuti al completamento dei cicli di studio), suggerisce al PQA di ridurre a pochi incontri le attività che prevedono un coinvolgimento massivo dei componenti dei vari organismi, favorendo invece una formazione “on the job”, che affianchi soprattutto l'avvio dei lavori della CPDS e del Gruppo di Riesame e, in modo particolare, intervenga qualora si presentino criticità significative. Tale formazione è richiesta in modo pressante dalla componente studentesca presente nei diversi organismi coinvolti nei processi di AQ. A questo scopo, potrebbe offrire un concreto e utile contributo il diretto coinvolgimento dei Referenti AQ-PTA, il cui gruppo di lavoro si è rafforzato negli anni scorso in vista della recente visita di accreditamento.
3. In merito alla presenza degli studenti negli Organi centrali, il NdV esprime l'auspicio che il Senato accademico integrato – quindi con la presenza dello studente – venga convocato più volte all'anno, auspicabilmente in occasione dei momenti più rilevanti per l'assicurazione della qualità, come ad esempio in occasione dell'approvazione dell'offerta formativa o della presentazione sintetica degli esiti delle CPDS.
4. In merito alla predisposizione del DA-POF da parte delle Facoltà, il NdV ha suggerito alcune integrazioni delle Linee guida (cfr. R2.A.1) al fine di guidare il processo di scrittura del documento, rendendolo maggiormente funzionale alla concreta programmazione dell'offerta didattica delle Facoltà.
5. Il NdV invita l'Ateneo a potenziare il monitoraggio delle attività di consultazione delle cosiddette parti interessate, curandone la scelta in coerenza con il progetto formativo di ogni Cds, e suggerisce di fornire una più puntuale evidenza documentale delle eventuali modifiche introdotte nella progettazione

didattica dei singoli Cds (si veda quanto indicato al punto R2.A.1 della presente Relazione).

6. Il NdV apprezza che un buon numero di Facoltà abbia dettagliato puntualmente le motivazioni per le delibere riguardanti l'incremento dell'organico, ma ribadisce l'invito a verbalizzare in maniera esplicita, e coerente con i programmi di sviluppo della didattica e della ricerca, le motivazioni che giustificano la richiesta di posti, l'attribuzione a determinati settori scientifico-disciplinari e le conseguenti delibere di copertura per chiamata diretta, concorso (attraverso procedure comparative o valutative) o trasferimento interno. A tale riguardo, la Relazione preliminare della CEV sollecita l'Ateneo a monitorare la variazione di numerosità del corpo docente nelle diverse Facoltà e a considerare anche processi di riequilibrio fra le diverse aree, con riferimento all'evoluzione del corpo docente e all'eventuale ricorso alla docenza a contratto.
7. Il nuovo bando VQR non evidenzia la figura dell'inattivo; tuttavia, il NdV suggerisce che le Facoltà, anche attraverso l'utilizzo di Qlik, continuino a porre adeguata attenzione a quei docenti che non risultano produrre pubblicazioni scientifiche, analizzandone le cause e identificando adeguate azioni di miglioramento. Il NdV, inoltre, auspica che progressivamente aumenti e si allarghi la platea di quanti concorrono alla premialità per le pubblicazioni di alta qualità.
8. In merito alla predisposizione dei DA-RT, il Nucleo apprezza il generale e progressivo miglioramento nella stesura dei documenti. Soprattutto per alcune Facoltà, il NdV ritiene vi siano comunque margini per ulteriori affinamenti, con riferimento soprattutto alla necessità di definire più concretamente ed esplicitamente:
 1. gli obiettivi specifici di Facoltà, sulla base della programmazione prevista per quanto attiene alla ricerca (e non tanto i dettagli delle linee di ricerca che caratterizzano l'attività dei dipartimenti);
 2. la loro coerenza con la programmazione strategica di Ateneo;
 3. criteri possibilmente oggettivi di autovalutazione.
9. Il NdV, alla luce del primo momento di confronto e revisione del sistema di AQ attuato il 22 gennaio 2021, che ha visto la partecipazione di tutti i principali interlocutori interni, suggerisce all'Ateneo di riproporre analoga azione, rafforzando la consapevolezza di un'occasione importante per realizzare quel "Riesame Generale Interno" che, coinvolgendo gli Organi di governo, potrebbe:
 - individuare e discutere poche ma rilevanti criticità emerse a livello di sistema (ad esempio attraverso una lettura critica del Quaderno di visita della CEV e della relazione del NdV);
 - confrontarsi su possibili azioni prioritarie da programmare per rimuovere le criticità più rilevanti emerse nei processi di valutazione e autovalutazione dei CdS e delle Facoltà.

Tale riesame dovrebbe auspicabilmente proseguire con cadenza periodica e costante, al fine di realizzare sistematici momenti di riflessione sulla base delle istanze che emergono dal sistema di AQ.

10. Il Nucleo suggerisce che l'Ateneo, attraverso gli Organi di Governo, esprima una propria linea di intervento e, mediante il PQA, si organizzi tempestivamente per strutturare un processo di monitoraggio e rendicontazione volto a documentare tutte le attività che saranno programmate e svolte per la risoluzione delle raccomandazioni e delle condizioni poste dall'Anvur nella Relazione finale di accreditamento.

**RELAZIONE ANNUALE
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)**

www.unicatt.it/assicurazione-qualita

Nucleo di valutazione di Ateneo

Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano

Segreteria tecnica tel. 02.7234.2320 | e-mail: nucleo.valutazione@unicatt.it